



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Bollettino Statistico

II - 2008

trimestre

II

Bollettino Statistico

Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale con il relativo Quadro di sintesi e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it, sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "Base Informativa Pubblica on-line". Alle sole biblioteche vengono inviati i fascicoli cartacei.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese; i fascicoli cartacei vengono prodotti solo in italiano. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a:

Banca d'Italia
Servizio Studi – Divisione Biblioteca e Pubblicazioni
Via Nazionale, 91 – 00184 ROMA
FAX 06-47922059
E-mail: bibliotecabaffi@bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

Direttore Responsabile: ENRICO D'ONOFRIO

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 149 del 14 marzo 1991

ISSN 1128-8477

Avvertenze per il lettore

- I. In appendice al Bollettino statistico e al relativo Quadro di sintesi sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa le pubblicazioni un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
 - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - = = quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
 - : : quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

Precisazioni concernenti il presente fascicolo


Con la presente edizione del Bollettino Statistico, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey).

* * *

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- | | | | |
|---|--|---|---|
| 1 | BIP on-line: | ○ | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su "BIP on-line" |
| | | ● | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in "BIP on-line" |
| | | ◉ | Tavola distribuita esclusivamente su "BIP on-line" |
| 2 | Periodicità: | T | Trimestrale |
| | | S | Semestrale |
| | | A | Annuale |
| 3 | Fonte: | 1 | Segnalazioni di vigilanza |
| | | 2 | Centrale dei rischi |
| | | 3 | Rilevazione sui tassi attivi |
| | | 4 | Rilevazione sui tassi passivi |
| | | 5 | Archivi anagrafici degli intermediari |
| | | 6 | Banca d'Italia |
| 4 | Universo: | [ba] | Banche |
| | | [cb] | Campione di banche |
| | | [if] | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B. |
| | | [or] | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) |
| | | [sm] | Società di intermediazione mobiliare (SIM) |
| | | [bi] | Banca d'Italia |
| | | [sg] | Società di gestione del risparmio (SGR) |
| 5 | |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo |
| 6 | Codice identificativo della tavola | | |
| 7 | Descrizione della tavola | | |
| 8 | Codice identificativo della tavola su "BIP on-line" | | |
| 9 | Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo | | |

A QUADRO DI SINTESI SUL CREDITO, LA FINANZA E I TASSI DI INTERESSE

(Tavole pubblicate in fascicolo separato)

	A1	INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA	
○ T 1 [ba]	A1 5.1	Dati riassuntivi sul credito	[TDC40010]
○ T 1 [ba]	A1 5.2	Impieghi distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40020]
○ T 1 [ba]	A1 5.3	Depositi distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40030]
○ T 1 [ba]	A1 5.4	Crediti di firma distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40040]
○ T 1 [ba]	A1 5.5	Sofferenze distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40050]
○ T 1 [ba]	A1 5.6	Finanziamenti oltre il breve termine distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche) - destinazione economica dell'investimento	[TDC40060]
○ T 1 [ba]	A1 5.7	Raccolta indiretta distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela - tipologia di titoli	[TDC40071]
	A2	INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE	
○ T 1 [ba - sm]	A2 5.1	Attività di collocamento e di negoziazione distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati	[TDC40080]
○ T 1 [ba - sm - sg]	A2 5.2	Gestioni patrimoniali distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40090]
○ T 1 [or]	A2 5.3	Gestioni mobiliari collettive distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40100]
	A3	INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA	
○ T 2 [ba]	A3 5.1	Dati riassuntivi sulla rilevazione della Centrale dei rischi	[TDC30010]
○ T 2 [ba]	A3 5.2	Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30113]
○ T 2 [ba]	A3 5.3	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDC30018]
○ T 2 [ba]	A3 5.4	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30025]
○ T 2 [ba]	A3 5.5	Sofferenze distribuzione per classi di grandezza	[TDB30205]
○ T 2 [ba]	A3 5.6	Sofferenze distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30035]

○ T 2 [ba]	A3 5.7	Concentrazione dei rischi - Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30350]		
○ T 2 [ba]	A3 5.8	Pluriaffidamento - Numero medio di banche per affidato distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30455]		
	A4	TASSI DI INTERESSE ATTIVI			
● T 3 [cb]	A4 5.1	Dati riassuntivi sui tassi attivi	[TDC30080]		

B INFORMAZIONI SULLE BANCHE

B1 DATI STRUTTURALI

○ T 5 [ba]	B1 5.1	Banche e sportelli distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche	[TDB10207]	p.	2
○ A 1 [ba-if]	B1 7.1	ATM e POS distribuzione per localizzazione (province)	[TDB10214]		
○ A 1 [ba]	B1 7.2	Servizi telematici alla clientela distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB10218]		
● T 5 [ba]		Banche e sportelli distribuzione per localizzazione (province) e gruppi dimensionali di banche	[TDB10212]		
● A 5 [ba]		Sportelli distribuzione per localizzazione (comuni)	[TDB10194]		

B2 SITUAZIONE CONTABILE

○ T 1 [ba]	B2 5.1	Attivo distribuzione per grandi raggruppamenti di banche	[TDB10010]	p.	8
○ T 1 [ba]	B2 5.2	Passivo distribuzione per grandi raggruppamenti di banche	[TDB10037]	p.	10
○ T 1 [ba]	B2 5.3	Attività e passività distribuzione per classi di vita residua	[TDB10030]	p.	12
○ T 1 [ba]	B2 5.4	Partecipazioni di vigilanza distribuzione per tipologia di società partecipate e grandi raggruppamenti di banche	[TDB10035]	p.	13
○ T 1 [ba]	B2 5.5	Filiali estere di banche italiane - Situazione contabile	[TDB10033]	p.	14
● T 1 [ba]		Attivo distribuzione per gruppi dimensionali di banche	[TDB10020]		
● T 1 [ba]		Passivo distribuzione per gruppi dimensionali di banche	[TDB10031]		

B3 PROFILI DI RISCHIO

○ T 2 [ba]	B3 5.1	Sofferenze rettificate distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30260]	p.	15
○ T 2 [ba]	B3 5.2	Sofferenze rettificate distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30270]	p.	16
○ T 1 [ba]	B3 5.3	Esposizione verso l'estero distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti	[TDB30274]	p.	18
○ S 1 [ba]	B3 6.1	Partite anomale distribuzione per grandi raggruppamenti di banche	[TDB30257]		

○ S 1 [ba]	B3 6.2	Partite anomale distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30256]
○ S 1 [ba]	B3 6.3	Partite anomale distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30258]

C INFORMAZIONI SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

	C1	DATI STRUTTURALI	
○ T 5 [sm]	C1 5.1	Società di intermediazione mobiliare distribuzione per attività autorizzate	[TDB40210] p. 23
○ T 5 [sm]	C1 5.2	Fondi comuni mobiliari aperti e SICAV distribuzione per specializzazione operativa	[TDB40225] p. 24
○ T 5 [if]	C1 5.3	Finanziarie di cui all'art. 107 T.U. distribuzione per attività prevalente esercitata	[TDB40230] p. 25
	C2	SITUAZIONE CONTABILE	
○ T 1 [sm]	C2 5.1	Società di intermediazione mobiliare - Situazione contabile	[TDB40241] p. 26
○ T 1 [if]	C2 5.2	Finanziarie di cui all'art. 107 T.U. - Situazione contabile	[TDB40250] p. 27

D INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

	D1	IMPIEGHI	
○ T 1 [ba]	D1 5.1	Impieghi distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10231] p. 30
○ T 1 [ba]	D1 5.2	Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e grandi raggruppamenti di banche	[TDB10236] p. 32
○ T 1 [ba]	D1 5.3	Impieghi distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB10235] p. 34
○ T 1 [ba]	D1 5.4	Impieghi distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)	[TDB10237] p. 35
○ T 1 [if]	D1 5.5	Finanziamenti non bancari distribuzione per forma tecnica e localizzazione della controparte (aree geografiche)	[TDB10277] p. 36
○ T 1 [if]	D1 5.6	Finanziamenti non bancari distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della controparte	[TDB10278] p. 37
○ T 1 [ba - if]	D1 5.7	Credito al consumo distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10254] p. 38
● A 1 [ba]	D1 7.1	Impieghi distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)	[TDB10194]
⊙ T 1 [ba]		Impieghi distribuzione per localizzazione degli sportelli (aree geografiche) e per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10239]
⊙ T 1 [ba]		Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche	[TDB10247]

⊙ T 1 [ba]		Impieghi distribuzione per localizzazione degli sportelli (province)	[TDB10075]		
⊙ T 1 [ba]		Impieghi distribuzione per localizzazione (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB10275]		
	D2	DEPOSITI			
○ T 1 [ba]	D2 5.1	Depositi distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10262]	p.	40
○ T 1 [ba]	D2 5.2	Depositi distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e grandi raggruppamenti di banche	[TDB10267]	p.	42
○ T 1 [ba]	D2 5.3	Depositi distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB10266]	p.	44
○ T 1 [ba]	D2 5.4	Depositi distribuzione per forma tecnica e localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10268]	p.	45
○ T 1 [ba]	D2 5.5	Depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)	[TDB10271]	p.	46
● A 1 [ba]	D1 7.1	Depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)	[TDB10194]		
⊙ T 1 [ba]		Depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (aree geografiche) e per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10273]		
⊙ T 1 [ba]		Depositi distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche	[TDB10285]		
⊙ T 1 [ba]		Depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (province)	[TDB10115]		
⊙ T 1 [ba]		Depositi distribuzione per localizzazione (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB10279]		
	D3	LEASING E FACTORING			
○ T 1 [ba - if]	D3 5.1	Crediti per operazioni di leasing e factoring	[TDB40150]	p.	47
	D4	TITOLI IN DEPOSITO E RACCOLTA INDIRETTA			
○ T 1 [ba]	D4 5.1	Raccolta indiretta distribuzione per tipologia di titoli e di depositi	[TDB40081]	p.	48
○ T 1 [ba]	D4 5.2	Raccolta indiretta distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi	[TDB40086]	p.	50
○ T 1 [ba]	D4 5.3	Titoli in deposito distribuzione per tipologia di titoli e comparti di attività economica della clientela	[TDB40055]	p.	52

● T 1 [ba]	D4 5.4	Titoli in deposito distribuzione per tipologia di titoli e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB40060]	p.	53
○ S 1 [ba]	D4 6.1	Titoli in deposito distribuzione per classi di grandezza di tipologie di titoli	[TDB40065]		
○ S 1 [ba]	D4 6.2	Titoli in deposito distribuzione per classi di grandezza dei depositi	[TDB40070]		

D5 CREDITI DI FIRMA

● T 1 [ba]	D5 5.1	Crediti di firma distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB40100]	p.	54
○ T 1 [ba]	D5 5.2	Crediti di firma distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)	[TDB40110]	p.	55

D6 FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

● T 1 [ba]	D6 5.1	Finanziamenti oltre il breve termine distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10420]	p.	56
● T 1 [ba]	D6 5.2	Finanziamenti oltre il breve termine distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10430]	p.	58
● T 1 [ba]	D6 5.3	Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10460]	p.	60
● T 1 [ba]	D6 5.4	Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10470]	p.	62
● T 1 [ba]	D6 5.5	Finanziamenti agevolati distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze	[TDB10440]	p.	64
● T 1 [ba]	D6 5.6	Finanziamenti agevolati distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni	[TDB10450]	p.	66

E INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

E1 ATTIVITÀ DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI MOBILIARI

○ T 1 [ba - sm]	E1 5.1	Attività di negoziazione distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati	[TDB40500]	p.	70
○ T 1 [ba - sm - sg]	E1 5.2	Gestioni patrimoniali patrimonio gestito e raccolta netta	[TDB40525]	p.	72
○ T 1 [ba - sm - sg]	E1 5.3	Gestioni patrimoniali distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli	[TDB40520]	p.	74

○ T 1 [sm]	E1 5.4	Gestioni patrimoniali distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli e comparti di attività economica della clientela	[TDB40530]	p.	76
○ T 1 [or]	E1 5.5	Gestioni mobiliari collettive patrimonio e raccolta netta	[TDB40548]	p.	77
○ T 1 [or]	E1 5.6	Gestioni mobiliari collettive distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli e per specializzazione operativa	[TDB40543]	p.	78
○ T 1 [ba - sm]	E1 5.7	Attività di collocamento distribuzione per tipologia di titoli e modalità di collocamento	[TDB40560]	p.	80

F INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA

F1 QUADRO RIASSUNTIVO

○ T 2 [ba - if]	F1 5.1	Dati di sintesi sulla rilevazione della Centrale dei rischi	[TDB30100]	p.	83
-----------------	---------------	--	------------	----	----

F2 FINANZIAMENTI PER CASSA

○ T 2 [ba]	F2 5.1	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30020]	p.	84
○ T 2 [ba - if]	F2 5.2	Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30118]	p.	86
○ T 2 [ba]	F2 5.3	Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30125]	p.	87
○ T 2 [ba]	F2 5.4	Finanziamenti per cassa distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30135]	p.	88
○ T 2 [ba]	F2 5.5	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30145]	p.	90
○ T 2 [ba - if]	F2 5.6	Finanziamenti per cassa distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB30170]	p.	92
○ T 2 [ba - if]	F2 5.7	Finanziamenti per cassa distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30180]	p.	94
○ T 2 [ba]	F2 5.8	Finanziamenti per cassa distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30155]	p.	96
⊙ T 2 [ba]		Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30190]		
⊙ T 2 [ba]		Finanziamenti per cassa distribuzione per branche di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30165]		
⊙ T 2 [if]		Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30195]		

	F3	SOFFERENZE		
○ T 2 [ba]	F3 5.1	Sofferenze distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30030]	p. 97
○ T 2 [ba]	F3 5.2	Sofferenze distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30220]	p. 98
○ T 2 [ba - if]	F3 5.3	Sofferenze distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB30230]	p. 99
○ T 2 [ba]	F3 5.4	Sofferenze - Flussi distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30240]	p. 100
○ T 2 [ba]	F3 5.5	Sofferenze - Flussi distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30250]	p. 101
⊙ T 2 [ba]		Sofferenze distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30210]	
○ T 2 [ba]	F3 5.6	Sofferenze lorde distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30032]	p. 102
○ T 2 [ba]	F3 5.7	Sofferenze lorde distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30225]	p. 103
	F4	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA		
○ T 2 [ba]	F4 5.1	Garanzie rilasciate alla clientela distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30280]	p. 104
○ T 2 [ba]	F4 5.2	Garanzie rilasciate alla clientela distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30300]	p. 105
○ T 2 [ba]	F4 5.3	Garanzie rilasciate alla clientela distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30290]	p. 106
⊙ T 2 [ba]		Garanzie rilasciate alla clientela distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30310]	
	F5	LEASING E FACTORING		
○ T 2 [ba - if]	F5 5.1	Leasing distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30304]	p. 107
○ T 2 [ba - if]	F5 5.2	Leasing distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30308]	p. 108
○ T 2 [ba - if]	F5 5.3	Factoring distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30312]	p. 109
○ T 2 [ba - if]	F5 5.4	Factoring distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30316]	p. 110
	F6	CONCENTRAZIONE DEI RISCHI		
○ T 2 [ba]	F6 5.1	Finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30320]	p. 111
○ T 2 [ba]	F6 5.2	Finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per gruppi dimensionali di banche	[TDB30346]	p. 112
○ T 2 [ba]	F6 5.3	Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30370]	p. 113
○ T 2 [ba]	F6 5.4	Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30390]	p. 114
○ T 2 [ba]	F6 5.5	Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30410]	p. 115
⊙ T 2 [ba]		Finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30330]	
⊙ T 2 [ba]		Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30360]	

⊙ T 2 [ba]		Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati		
		distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30380]	
⊙ T 2 [ba]		Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati		
		distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30400]	
⊙ T 2 [ba]		Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati		
		distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30420]	
	F7	PLURIAFFIDAMENTO		
○ T 2 [ba]	F7 5.1	Numero di affidati		
		distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti	[TDB30430]	p. 116
○ T 2 [ba]	F7 5.2	Numero di affidati		
		distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30445]	p. 118
○ T 2 [ba]	F7 5.3	Numero medio di banche per affidato		
		distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30465]	p. 119
⊙ T 2 [ba]		Numero medio di banche per affidato		
		distribuzione per branche di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30475]	
	F8	DECADIMENTO E MORTALITÀ DEI FINANZIAMENTI PER CASSA		
⊙ T 2 [ba-if]	F8 5.1	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30485]	p. 120
⊙ A 2 [ba-if]	F8 7.1	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione	[TDB30530]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela	[TDB30495]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30505]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30515]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB30518]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e macrobranche di attività economica della clientela	[TDB30523]	
⊙ T 2 [ba-if]		Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa		
		distribuzione per localizzazione (aree geografiche), classi di grandezza del fido globale utilizzato e macrobranche di attività economica della clientela	[TDB30528]	
⊙ A 2 [ba-if]		Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione, settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30540]	
⊙ A 2 [ba-if]		Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione, localizzazione (aree geografiche) e settori di attività economica della clientela	[TDB30550]	
⊙ A 2 [ba-if]		Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione e localizzazione della clientela (province)	[TDB30560]	
⊙ A 2 [ba-if]		Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30570]	
⊙ A 2 [ba-if]		Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa		
		distribuzione per generazione, localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB30580]	

F9 DERIVATI FINANZIARI

○ T 2 [ba]	F9 5.1	Derivati finanziari per il settore produttivo distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30585]	p.	122
○ T 2 [ba]	F9 5.2	Derivati finanziari distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30590]	p.	123

G TASSI DI INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

G1 TASSI ATTIVI

○ T 3 [cb]	G1 5.1	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti dell'attività economica della clientela – operazioni in essere	[TDB30820]	p.	127
○ T 3 [cb]	G1 5.2	Tassi attivi sulle operazioni a revoca distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30830]	p.	128
○ T 3 [cb]	G1 5.3	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato – operazioni in essere	[TDB30840]	p.	129
○ T 3 [cb]	G1 5.4	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) – operazioni in essere	[TDB30850]	p.	130
○ T 3 [cb]	G1 5.5	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela	[TDB30860]	p.	131
○ T 3 [cb]	G1 5.6	TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) – operazioni accese nel trimestre	[TDB30870]	p.	132
○ T 3 [cb]	G1 5.7	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) – operazioni in essere	[TDB30880]	p.	133
○ T 3 [cb]	G1 5.8	Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazioni distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato – operazioni in essere	[TDB30890]	p.	134
○ T 3 [cb]	G1 5.9	TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato – operazioni accese nel trimestre	[TDB30900]	p.	135
○ T 3 [cb]	G1 5.10	Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti a revoca distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela – operazioni in essere	[TDB30920]	p.	136

G2 TASSI PASSIVI

○ T 4 [cb]	G2 5.1	Tassi passivi sui conti correnti a vista distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB30950]	p.	137
○ T 4 [cb]	G2 5.2	Tassi passivi sui conti correnti a vista distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi	[TDB30960]	p.	138
○ T 4 [cb]	G2 5.3	Tassi passivi sui conti correnti a vista distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB30970]	p.	139

H INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA

H1 SITUAZIONE DEI CONTI

○ T 6 [bi]
○ T 6 [bi]

 H1 5.1
H1 5.2

Attivo
Passivo

[TDB40605] p. 142
[TDB40615] p. 146

APPENDICE METODOLOGICA

p. 151

GLOSSARIO

p. 163

Informazioni sulle banche

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

Marzo 2008		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
a. TOTALE		805	33.395	247	26.421
b. PIEMONTE		31	2.672	21	2.492
Alessandria		1	300	1	298
Asti		1	157	1	148
Biella		3	130	3	130
Cuneo		13	511	5	396
Novara		1	210	1	209
Torino		11	1.140	9	1.094
Verbano-Cusio-Ossola		1	90	1	84
Vercelli		–	134	–	133
c. VALLE D'AOSTA		2	97	–	78
Aosta		2	97	–	78
d. LIGURIA		7	981	5	951
Genova		5	533	3	524
Imperia		–	121	–	110
La Spezia		1	136	1	134
Savona		1	191	1	183
e. LOMBARDIA		188	6.506	72	4.820
Bergamo		16	733	5	536
Brescia		18	934	6	612
Como		3	360	–	259
Cremona		8	284	2	200
Lecco		3	227	–	139
Lodi		4	151	1	102
Mantova		5	329	2	276
Milano		127	2.549	54	1.971
Pavia		–	332	–	286
Sondrio		4	128	2	33
Varese		–	479	–	406
f. TRENTINO-ALTO ADIGE		109	954	8	330
Bolzano		57	416	3	148
Trento		52	538	5	182
g. VENETO		60	3.568	12	2.587
Belluno		1	198	–	141
Padova		12	641	2	482
Rovigo		5	184	–	125
Treviso		10	655	3	461
Venezia		6	514	2	408
Verona		13	717	4	570
Vicenza		13	659	1	400

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
39	2.853	440	3.955	79	166	5.910
–	19	9	157	1	4	658
–	–	–	2	–	–	91
–	1	–	8	–	–	61
–	–	–	–	–	–	39
–	–	8	115	–	–	152
–	1	–	–	–	–	60
–	11	1	31	1	4	181
–	5	–	1	–	–	29
–	1	–	–	–	–	45
–	–	2	19	–	–	35
–	–	2	19	–	–	35
–	7	1	21	1	2	135
–	5	1	2	1	2	51
–	2	–	9	–	–	23
–	–	–	2	–	–	25
–	–	–	8	–	–	36
6	890	48	695	62	101	1.163
1	70	10	124	–	3	192
1	121	11	192	–	9	181
–	56	3	45	–	–	100
–	15	6	69	–	–	90
1	65	2	22	–	1	65
–	11	3	38	–	–	45
–	18	3	35	–	–	69
1	354	10	137	62	87	183
–	25	–	21	–	–	101
2	93	–	2	–	–	43
–	62	–	10	–	1	94
1	89	98	528	2	7	301
1	67	51	195	2	6	111
–	22	47	333	–	1	190
6	359	41	615	1	7	551
–	34	1	23	–	–	58
2	40	8	118	–	1	101
–	4	5	55	–	–	47
1	68	6	123	–	3	95
–	31	4	75	–	–	44
1	41	7	104	1	2	95
2	141	10	117	–	1	111

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
h. FRIULI-VENEZIA GIULIA	26	942	7	656
Gorizia	5	110	–	68
Pordenone	3	223	1	165
Trieste	3	143	1	120
Udine	15	466	5	303
i. EMILIA ROMAGNA	58	3.529	28	2.760
Bologna	15	830	8	640
Ferrara	3	223	2	195
Forlì	12	348	5	233
Modena	6	506	3	411
Parma	2	364	2	317
Piacenza	3	222	1	161
Ravenna	5	333	3	282
Reggio Emilia	5	409	2	334
Rimini	7	294	2	187
l. MARCHE	31	1.200	10	985
Ancona	12	372	5	315
Ascoli Piceno	7	269	2	226
Macerata	4	239	1	206
Pesaro e Urbino	8	320	2	238
m. TOSCANA	63	2.486	22	2.068
Arezzo	4	238	–	164
Firenze	17	689	9	589
Grosseto	4	151	–	117
Livorno	3	209	–	186
Lucca	5	269	3	245
Massa Carrara	2	108	1	107
Pisa	7	273	2	233
Pistoia	9	192	2	147
Prato	2	138	1	123
Siena	10	219	4	157
n. UMBRIA	10	568	6	498
Perugia	8	437	4	385
Terni	2	131	2	113
o. LAZIO	65	2.709	26	2.211
Frosinone	6	198	1	141
Latina	6	184	1	135
Rieti	2	86	1	67
Roma	44	2.039	22	1.716
Viterbo	7	202	1	152
p. ABRUZZO	14	695	6	615
Chieti	5	182	3	169
L'Aquila	2	156	1	134
Pescara	2	172	1	151
Teramo	5	185	1	161

						Banche
Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	
1	71	16	212	2	3	177
–	5	5	36	–	1	22
–	17	2	41	–	–	39
–	8	1	14	1	1	5
1	41	8	121	1	1	111
4	376	25	387	1	6	329
–	79	7	109	–	2	59
–	10	1	18	–	–	26
–	32	7	83	–	–	30
2	83	–	11	1	1	47
–	36	–	10	–	1	45
1	51	1	10	–	–	41
–	4	2	47	–	–	18
–	42	3	31	–	2	45
1	39	4	68	–	–	18
–	33	21	182	–	–	217
–	6	7	51	–	–	48
–	3	5	40	–	–	59
–	3	3	30	–	–	49
–	21	6	61	–	–	61
3	124	38	291	–	3	276
2	51	2	23	–	–	38
–	21	8	76	–	3	44
–	6	4	28	–	–	28
–	6	3	17	–	–	20
–	4	2	20	–	–	29
–	–	1	1	–	–	15
1	14	4	26	–	–	38
–	6	7	39	–	–	22
–	4	1	11	–	–	6
–	12	6	50	–	–	36
–	30	4	40	–	–	84
–	18	4	34	–	–	53
–	12	–	6	–	–	31
6	248	24	222	9	28	265
2	35	3	22	–	–	61
1	33	4	16	–	–	30
–	11	1	8	–	–	31
2	158	11	137	9	28	87
1	11	5	39	–	–	56
–	8	8	72	–	–	172
–	2	2	11	–	–	54
–	2	1	20	–	–	44
–	3	1	18	–	–	31
–	1	4	23	–	–	43

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
q.	MOLISE	4	145	–	123
	Campobasso	4	110	–	93
	Isernia	–	35	–	30
r.	CAMPANIA	34	1.642	8	1.378
	Avellino	4	133	1	99
	Benevento	3	91	1	74
	Caserta	5	210	2	183
	Napoli	7	829	4	747
	Salerno	15	379	–	275
s.	PUGLIA	32	1.431	5	1.047
	Bari	17	618	2	448
	Brindisi	2	125	–	90
	Foggia	2	250	1	180
	Lecce	5	265	2	198
	Taranto	6	173	–	131
t.	BASILICATA	7	252	1	173
	Matera	3	87	1	68
	Potenza	4	165	–	105
u.	CALABRIA	20	534	2	435
	Catanzaro	4	105	–	87
	Cosenza	10	207	1	150
	Crotone	3	37	1	29
	Reggio Calabria	1	143	–	135
	Vibo Valentia	2	42	–	34
v.	SICILIA	39	1.792	5	1.529
	Agrigento	5	170	–	127
	Caltanissetta	7	100	–	71
	Catania	5	372	1	335
	Enna	1	67	–	52
	Messina	2	235	–	218
	Palermo	10	421	4	384
	Ragusa	2	126	–	86
	Siracusa	3	127	–	101
	Trapani	4	174	–	155
z.	SARDEGNA	5	692	3	685
	Cagliari	2	286	1	284
	Nuoro	–	116	–	116
	Oristano	1	78	–	73
	Sassari	2	212	2	212

Note:

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
1	8	3	14	–	–	47
1	5	3	12	–	–	35
–	3	–	2	–	–	12
4	138	22	124	–	2	342
–	17	3	17	–	–	53
–	5	2	12	–	–	40
–	20	3	7	–	–	66
3	78	–	2	–	2	85
1	18	14	86	–	–	98
4	285	23	97	–	2	230
2	115	13	53	–	2	47
–	26	2	9	–	–	20
–	62	1	8	–	–	55
1	58	2	9	–	–	81
1	24	5	18	–	–	27
–	46	6	33	–	–	86
–	9	2	10	–	–	24
–	37	4	23	–	–	62
–	8	18	91	–	–	192
–	1	4	17	–	–	39
–	7	9	50	–	–	71
–	–	2	8	–	–	16
–	–	1	8	–	–	46
–	–	2	8	–	–	20
3	114	31	148	–	1	337
1	17	4	26	–	–	40
–	4	7	25	–	–	21
1	22	3	15	–	–	57
–	1	1	14	–	–	19
–	9	2	8	–	–	70
–	6	6	30	–	1	75
1	36	1	4	–	–	12
–	19	3	7	–	–	19
–	–	4	19	–	–	24
–	–	2	7	–	–	313
–	–	1	2	–	–	97
–	–	–	–	–	–	83
–	–	1	5	–	–	52
–	–	–	–	–	–	81

Distribuzione per grandi raggruppamenti di banche

TDB10010

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

Intero sistema

Cassa e altri valori in carico al cassiere	25.894
Rapporti attivi con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea	21.229
Rapporti attivi con banche	625.417
<i>di cui:</i> depositi vincolati e certificati di deposito interbancario	316.263
pronti contro termine	141.336
Rapporti attivi con clientela ordinaria:	
c/c attivi	251.207
pronti contro termine	11.071
prestiti personali	28.675
finanziamenti per anticipi: all'export	21.042
finanziamenti per anticipi: all'import	14.854
mutui	707.967
altri impieghi	454.775
sofferenze	49.288
effetti insoluti e al protesto propri	314
Valori mobiliari	317.246
<i>di cui:</i> non immobilizzati	130.803
Prestiti subordinati	21.625
Partecipazioni	196.719
Attività immobilizzate	71.142
<i>di cui:</i> immobili	19.211
Effetti, altri titoli di credito e documenti	197.160
Debitori diversi al netto partite in sospeso	257.239
Poste patrimoniali negative	5.482
Partite attive viaggianti o in sospeso	26.777
Voci residuali dell'attivo	484.739
TOTALE	3.797.045

IMPEGNI, RISCHI E VOCI EXTRACONTABILI

Crediti di firma rilasciati	257.092
Crediti di firma richiesti	11.124
Impegni e rischi	1.220.734
Crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario con clientela	26.344
Rischio di portafoglio clientela	9.111
Margini passivi su linee di credito con clientela	837.024
Titoli e altri valori di terzi in deposito	2.882.910

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Banche

Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori	Banche con sede nel Centro-Nord	Banche con sede nel Mezzogiorno
12.855	6.275	6.764	23.138	2.756
13.061	3.168	5.000	20.798	431
360.301	130.832	134.284	601.449	23.968
214.777	53.090	48.397	303.586	12.678
71.693	36.823	32.819	135.754	5.581
101.243	55.877	94.086	234.807	16.399
4.170	2.299	4.602	10.971	99
7.523	9.744	11.408	26.188	2.486
12.946	4.681	3.415	20.494	548
8.283	3.573	2.998	14.170	684
305.543	189.599	212.824	655.650	52.317
244.006	94.919	115.849	441.611	13.164
26.117	11.688	11.482	43.543	5.745
170	60	83	261	53
153.571	54.409	109.267	304.468	12.778
51.275	22.420	57.107	124.123	6.679
14.551	3.852	3.222	20.057	1.568
155.298	28.691	12.730	195.469	1.250
34.464	19.944	16.734	66.427	4.715
7.079	4.676	7.455	17.626	1.585
97.816	44.331	55.013	185.503	11.657
120.492	43.519	93.227	251.848	5.391
3.517	691	1.274	5.395	87
12.981	6.329	7.467	25.254	1.524
177.127	111.903	195.710	473.928	10.811
1.868.875	828.374	1.099.796	3.627.367	169.678
187.273	31.010	38.809	252.254	4.838
7.631	1.887	1.606	11.092	32
637.962	144.992	437.779	1.203.569	17.164
187	16.382	9.775	26.202	142
2.823	2.540	3.747	8.071	1.039
420.593	190.029	226.402	796.535	40.489
1.157.411	410.499	1.314.999	2.808.939	73.970

Distribuzione per grandi raggruppamenti di banche

TDB10037

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

Intero sistema

Rapporti con clientela ordinaria	907.151
<i>di cui:</i> depositi a risparmio	74.122
depositi a risparmio vincolati	6.381
buoni fruttiferi e certificati di deposito	30.488
c/c passivi	653.530
c/c passivi vincolati	17.127
pronti contro termine	124.847
Rapporti passivi con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea	13.616
Rapporti passivi con banche	826.204
<i>di cui:</i> depositi vincolati e certificati di deposito interbancari	487.571
pronti contro termine	109.186
Raccolta di mercato	660.441
<i>di cui:</i> obbligazioni emesse	577.457
Fondo T.F.R. personale	7.192
Fondo previdenza del personale	3.231
Fondo svalutazione valori mobiliari	9
Fondo svalutazione partecipazioni	299
Fondi ammortamento attività immobilizzate	19.699
<i>di cui:</i> fondo ammortamento immobili	4.870
Fondo svalutazione crediti	42.373
Fondo svalutazione impegni e garanzie rilasciate	1.096
Fondi vari di svalutazione e per oneri	25.662
Capitale, riserve e fondi patrimoniali	275.544
Creditori diversi al netto partite in sospeso	231.648
Cedenti effetti, altri titoli di credito e documenti	248.725
Partite passive viaggiatori o in sospeso	25.111
Voci residuali del passivo	502.854
TOTALE	3.797.045

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Banche

Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori	Banche con sede nel Centro-Nord	Banche con sede nel Mezzogiorno
391.228	213.139	302.784	816.198	90.953
19.015	28.515	26.592	57.945	16.177
1.175	2.025	3.181	4.920	1.462
9.724	9.209	11.554	24.054	6.434
306.364	143.917	203.249	595.990	57.540
9.918	3.301	3.908	16.903	224
45.079	27.458	52.310	114.755	10.093
12.501	552	563	13.613	3
375.190	222.123	228.891	815.984	10.220
224.777	136.150	126.644	481.223	6.348
53.043	33.970	22.172	108.539	647
392.481	125.374	142.585	642.149	18.291
330.321	111.902	135.234	560.469	16.988
3.631	1.528	2.033	6.276	916
1.321	1.206	704	2.870	361
6	–	3	9	..
195	45	59	288	11
9.452	3.851	6.396	18.408	1.291
1.535	1.469	1.865	4.553	316
22.754	10.517	9.101	37.611	4.762
855	119	122	1.025	71
15.373	4.866	5.423	24.420	1.242
159.587	55.556	60.401	263.301	12.243
110.829	39.192	81.627	227.495	4.153
125.477	57.710	65.538	236.200	12.525
12.777	5.613	6.722	23.954	1.157
230.494	86.016	186.344	491.376	11.478
1.868.875	828.374	1.099.796	3.627.367	169.678

Distribuzione per classi di vita residua

TDB10030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Valori percentuali

Marzo 2008

	Totale	di cui: a tasso indicizzato	A vista e a revoca	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
a. ATTIVITÀ							
Rapporti con clientela ordinaria	100,00	66,81	19,73	15,12	10,94	25,38	28,83
Rapporti con BI-BCE e altre istituzioni creditizie	100,00	11,79	26,95	49,95	10,57	8,19	4,33
Titoli di proprietà	100,00	70,48	0,77	3,66	9,94	46,88	38,75
b. PASSIVITÀ							
Rapporti con clientela ordinaria	100,00	1,48	83,67	13,92	1,86	0,22	0,32
Rapporti con BI-BCE e altre istituzioni creditizie	100,00	15,26	21,63	50,85	9,94	10,29	7,29
Obbligazioni, buoni fruttiferi e certificati di deposito	100,00	70,99	0,34	6,33	16,94	59,41	16,99

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. Tra i "Rapporti con BI-BCE e altre istituzioni creditizie" sono esclusi quelli connessi con gli obblighi di riserva obbligatoria.

Distribuzione per tipologia di società partecipate e grandi raggruppamenti di banche

TDB10035					Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Marzo 2008		Intero sistema	Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori	Banche con sede nel Centro-Nord	Banche con sede nel Mezzogiorno
a.	TOTALE	192.834	153.171	27.604	12.059	191.625	1.209
	Enti creditizi	141.878	115.605	20.732	5.541	141.304	574
	di cui: non residenti	53.101	51.934	617	550	53.100	1
	Enti finanziari	31.480	22.447	4.119	4.915	31.008	473
	di cui: non residenti	9.076	7.723	164	1.188	9.075	1
	Enti strumentali	5.624	3.696	1.303	625	5.534	90
	Imprese di assicurazione	6.652	5.461	954	238	6.636	16
	Imprese non finanziarie	7.199	5.963	496	740	7.144	56
	di cui: partecipazioni qualificate	4.123	3.619	242	263	4.120	3

TDB10033		Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro			
		2007 dic.	2008 mar.
a. ATTIVO			
Cassa		9	11
Rapporti attivi con casa madre e altre filiali estere		96.200	91.626
Rapporti attivi con istituzioni creditizie e autorità bancarie centrali		18.716	21.749
<i>di cui:</i> con non residenti		9.297	8.320
pronti contro termine con istituzioni creditizie		–	42
Rapporti attivi con clientela ordinaria		21.456	24.097
<i>di cui:</i> con non residenti		21.281	23.873
pronti contro termine		–	51
Titoli e partecipazioni		11.475	8.821
<i>di cui:</i> titoli non immobilizzati		8.007	5.737
Sofferenze		88	81
Voci residuali dell'attivo		17.424	15.042
TOTALE		165.368	161.427
b. PASSIVO			
Rapporti passivi con casa madre e altre filiali estere		26.686	25.905
Rapporti passivi con istituzioni creditizie e autorità bancarie centrali		37.677	36.350
<i>di cui:</i> con non residenti		33.132	30.843
pronti contro termine con istituzioni creditizie		–	–
Rapporti passivi con clientela ordinaria		77.054	77.323
<i>di cui:</i> con non residenti		71.626	72.565
pronti contro termine		–	136
Prestiti subordinati		2.570	2.695
Fondo di dotazione e riserve patrimoniali		1.456	1.315
Voci residuali del passivo		19.925	17.839
TOTALE		165.368	161.427
c. IMPEGNI, RISCHI E VOCI EXTRA-CONTABILI			
Crediti di firma		13.419	12.964
Impegni e rischi		133.870	123.593
Rischio di portafoglio		143	110

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30260

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze e flussi in milioni di euro

Marzo 2008

		Sofferenze rettificate		Sofferenze rettificate Sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	680.391	51.659	1,07	44.950	2.679
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	155.552	12.590	1,08	11.024	777
	Piemonte	52.248	3.294	1,09	3.320	187
	Valle d'Aosta	1.318	75	1,05	102	2
	Liguria	17.801	1.089	1,05	1.047	42
	Lombardia	84.185	8.132	1,08	6.555	546
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	103.920	9.674	1,09	7.493	671
	Trentino-Alto Adige	6.772	686	1,04	514	48
	Veneto	39.725	3.943	1,10	2.949	321
	Friuli-Venezia Giulia	10.995	778	1,10	610	39
	Emilia-Romagna	46.428	4.267	1,08	3.420	262
d.	ITALIA CENTRALE	158.436	14.628	1,06	9.005	683
	Marche	19.002	1.722	1,09	1.249	106
	Toscana	40.835	2.753	1,07	2.544	195
	Umbria	10.468	844	1,07	643	42
	Lazio	88.131	9.309	1,05	4.569	339
e.	ITALIA MERIDIONALE	169.203	9.872	1,06	11.229	365
	Abruzzo	15.249	1.139	1,05	954	43
	Molise	3.766	384	1,05	244	9
	Campania	72.329	3.490	1,07	5.538	152
	Puglia	45.948	2.920	1,06	2.671	100
	Basilicata	8.739	822	1,01	291	9
	Calabria	23.172	1.116	1,07	1.531	51
f.	ITALIA INSULARE	93.280	4.894	1,04	6.199	183
	Sicilia	73.850	3.528	1,05	4.993	140
	Sardegna	19.430	1.366	1,03	1.206	43

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30270

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze e flussi in milioni di euro
 Valori percentuali

Marzo 2008		Sofferenze rettificate		Sofferenze rettificate		Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
				Sofferenze			
		Numero affidati	Importo			Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	680.391	51.659		1,07	44.950	2.679
	Amministrazioni pubbliche	14	49		1,25	3	9
	Società finanziarie	825	499		1,18	41	31
	Società non finanziarie	116.121	32.629		1,08	4.931	1.765
	di cui: industria	33.291	11.666		1,09	1.269	726
	edilizia	16.799	5.779		1,05	719	234
	servizi	63.508	14.185		1,08	2.862	774
	Famiglie produttrici	103.934	6.558		1,05	5.213	238
	Famiglie consumatrici e altri	451.357	11.553		1,04	34.458	630

Note:

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Marzo 2008		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
	Esposizione interna- zionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua			
		fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno		
a.	TOTALE	516.232	180.492	70.748	78.811	186.182	333.970
b.	EUROPA	457.618	168.597	62.777	70.471	155.773	318.078
	di cui:						
	Albania	293	19	4	104	166	498
	Austria	25.889	5.877	5.446	2.662	11.905	58.770
	Belgio	11.601	9.904	489	392	817	661
	Bosnia Erzegovina	655	155	186	52	262	442
	Bulgaria	2.685	150	81	694	1.761	1.798
	Ceca Repubblica	3.732	638	144	853	2.097	6.801
	Croazia	8.009	1.441	975	1.089	4.504	13.237
	Danimarca	2.536	1.651	458	141	286	–
	Finlandia	1.894	981	207	157	548	–
	Francia	57.547	31.557	13.797	3.321	8.871	5.437
	Germania	116.845	41.787	8.812	28.881	37.365	158.801
	Grecia	5.576	869	188	465	4.054	225
	Irlanda	19.119	6.007	5.037	884	7.190	1.927
	Liechtenstein	69	8	–	22	39	–
	Lussemburgo	25.244	2.516	5.184	3.234	14.310	4.141
	Malta	644	171	135	267	71	–
	Montenegro	1.267	320	181	275	491	–
	Norvegia	1.380	613	507	25	234	–
	Olanda	22.223	6.749	1.963	3.009	10.501	96
	Polonia	7.581	360	207	1.000	6.013	27.568
	Portogallo	5.111	1.507	736	553	2.315	–
	Regno Unito	67.985	42.822	6.547	8.800	9.816	3.540
	Romania	5.934	214	690	1.708	3.322	1.446
	Russia	7.358	1.076	1.547	1.178	3.556	6.902
	Serbia	1.751	444	138	394	775	940
	Slovacca Repubblica	3.354	52	547	1.003	1.752	9.063
	Slovenia	1.566	279	393	119	776	3.365
	Spagna	18.628	3.433	4.097	2.377	8.721	2.281
	Svezia	1.599	439	108	189	864	–
	Svizzera	12.346	4.793	1.659	2.519	3.375	1.781
	Turchia	2.356	705	105	973	573	–
	Ungheria	9.385	211	943	2.534	5.696	8.085
c.	ASIA	10.734	3.534	2.270	922	4.008	1.677
	di cui:						
	Arabia Saudita	465	249	66	40	110	–
	Cina Repubblica popolare	1.189	373	412	61	342	362
	Corea del Sud	1.275	498	247	224	307	–
	Filippine	203	2	–	2	198	–
	Giappone	1.669	402	77	131	1.059	1.314
	India	980	395	83	191	311	–
	Indonesia	891	6	..	13	872	–
	Iran	795	156	515	24	100	–

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche					
		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione internazionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
ASIA (segue)							
	Israele	46	7	3	16	20	..
	Kazakistan	444	291	137	6	10	–
	Malaysia	199	5	146	23	25	–
	Pakistan	34	9	26	–
	Qatar	389	35	136	52	166	–
	Taiwan	120	105	1	1	13	..
	Thailandia	77	12	9	19	36	–
d.	AFRICA	945	140	260	139	406	–
	di cui: Algeria	29	4	24	–
	Egitto	171	20	18	42	92	–
	Marocco	212	5	109	19	80	–
	Sudafrica Repubblica	168	57	69	15	27	–
	Tunisia	76	15	29	18	13	–
e.	AMERICA	27.206	4.591	3.807	4.357	14.453	13.455
	di cui: Argentina	280	26	117	62	75	4
	Brasile	1.570	318	209	189	854	1
	Canada	1.215	243	93	98	780	–
	Cile	666	268	83	42	272	–
	Colombia	20	3	11	2	4	–
	Cuba	64	20	23	1	21	–
	Messico	767	10	6	319	433	–
	Peru	145	43	95	2	4	59
	Stati Uniti d'America	22.127	3.653	3.154	3.601	11.718	13.392
	Uruguay	136	2	–	3	131	–
	Venezuela	153	..	7	17	129	–
f.	OCEANIA	1.281	216	203	138	724	1
	di cui: Australia	1.196	196	203	107	690	1
	Nuova Zelanda	40	20	..	8	12	–
g.	CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	15.664	3.416	1.431	2.353	8.464	758
	di cui: Bahama	100	46	9	7	38	–
	Cayman Islands	6.634	436	853	501	4.844	–
	Gibilterra	757	–	–	747	10	–
	Hong Kong	1.846	1.430	77	186	153	612
	Jersey	1.562	4	197	101	1.260	–
	Singapore	1.053	721	52	90	190	141
h.	ORGANISMI INTERNAZIONALI	2.784	–	–	431	2.353	–

Note:

L'esposizione verso l'estero è riferita alle attività per cassa delle banche italiane, incluse loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia.

Informazioni sugli intermediari non bancari

Distribuzione per attività autorizzate

TDB40210		Società di intermediazione mobiliare	
Fonte: archivi anagrafici degli intermediari Numeri in unità			
Marzo 2008		Società autorizzate	Società operative
a.	ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE		
	Negoziazione in conto proprio	23	20
	Negoziazione in conto terzi	34	30
	Collocamento con garanzia	12	12
	Collocamento senza garanzia	71	66
	Gestioni mobiliari individuali	53	53
	Raccolta di ordini	59	55
	Consulenza in materia di investimenti	103	95
	Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	1	1
b.	NUMERO DELLE SIM	105	101

Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle attività autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

Distribuzione per specializzazione operativa

TDB40225		Organismi di investimento collettivo del risparmio	
Fonte: archivi anagrafici degli intermediari Numeri in unità			
		2007 dic.	2008 mar.
a.	TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI	746	671
	Azionari	287	253
	Bilanciati	61	53
	Obbligazionari	266	237
	Liquidità	36	34
	Flessibili	105	102
b.	TOTALE COMPARTI DI SICAV	14	14
	Azionari	4	4
	Bilanciati	2	2
	Obbligazionari	2	2
	Liquidità	1	1
	Flessibili	5	5
c.	NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO	54	51
d.	NUMERO DELLE SICAV	2	2

Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

Distribuzione per attività prevalente esercitata

TDB40230

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

	2007 dic.	2008 mar.
a. NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	480	483
Leasing	50	49
Factoring	33	33
Credito al consumo	36	37
Altre forme tecniche di finanziamento	16	16
Assunzione di partecipazioni	7	7
Emissione e/o gestione di carte di credito	15	15
Cartolarizzazione dei crediti	322	325
Intermediazione in cambi e altre attività	1	1

Note:

Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.

TDB40241

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2007 dic.	2008 mar.
a. ATTIVO		
Cassa e disponibilità	..	1
Crediti verso istituzioni creditizie e finanziarie	1.216	1.827
Crediti verso clientela	112	79
Attività finanziarie		
– detenute per la negoziazione	421	431
– al fair value	35	33
– disponibili per la vendita	159	198
– detenute sino alla scadenza	1	1
Partecipazioni	48	47
Attivo immobilizzato	54	56
Voci residuali dell'attivo	323	1.159
TOTALE	2.368	3.832
b. PASSIVO		
Debiti verso istituzioni creditizie e finanziarie	575	1.072
Debiti verso clientela	191	299
Titoli in circolazione	1	1
Passività finanziarie di negoziazione	96	134
Passività finanziarie al fair value	–	–
Fondo trattamento di fine rapporto	30	28
Fondi rischi	87	96
Passività subordinate	5	5
Capitale, riserve e sovrapprezzi di emissione	874	996
Voci residuali del passivo	509	1.201
TOTALE	2.368	3.832

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

TDB40250

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2007 dic.	2008 mar.
a. ATTIVO		
Cassa e altre disponibilità	115	84
Depositi e c/c attivi con banche	4.173	4.749
Crediti verso clientela	156.093	155.859
Sofferenze	1.622	1.770
Titoli di proprietà	2.724	2.537
Partecipazioni	3.244	3.186
<i>di cui:</i> detenute per attività di merchant banking	751	715
Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.337	9.718
Voci residuali dell'attivo	12.146	11.597
TOTALE	189.454	189.501
b. PASSIVO		
Conti correnti passivi con banche	20.382	18.731
Finanziamenti passivi	131.564	133.380
Titoli emessi	1.163	1.258
Fondi per rischi ed oneri e fondo T.F.R.	1.595	1.749
Fondo rischi su crediti	81	60
Fondi per rischi finanziari generali	60	58
Prestiti subordinati	791	930
Capitale e riserve	15.080	15.684
Voci residuali del passivo	18.828	17.723
TOTALE	189.454	189.501
c. ATTIVITÀ FUORI BILANCIO		
Crediti di firma	8.017	9.940
Contratti derivati	51.060	47.111

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Informazioni sull'intermediazione creditizia

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10231

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
a.	TOTALE	1.525.950	58.797	179.138
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	581.188	10.945	113.374
	Piemonte	100.066	5.796	7.098
	Valle d'Aosta	2.400	79	47
	Liguria	30.484	982	131
	Lombardia	448.238	4.087	106.098
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	356.136	5.528	23.617
	Trentino-Alto Adige	35.613	655	957
	Veneto	141.949	1.833	6.775
	Friuli-Venezia Giulia	29.898	535	3.480
	Emilia-Romagna	148.676	2.504	12.406
d.	ITALIA CENTRALE	365.369	33.978	38.073
	Marche	38.997	889	2.265
	Toscana	102.981	2.673	13.046
	Umbria	18.034	403	61
	Lazio	205.357	30.013	22.702
e.	ITALIA MERIDIONALE	149.879	5.684	2.599
	Abruzzo	21.514	205	190
	Molise	3.728	102	59
	Campania	60.863	2.979	1.695
	Puglia	42.333	1.398	630
	Basilicata	5.883	304	13
	Calabria	15.558	697	12
f.	ITALIA INSULARE	73.378	2.662	1.474
	Sicilia	51.980	2.252	517
	Sardegna	21.399	410	957

Note:

Banche

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
826.529	280.435	114.864	415.795	89.750	371.737
311.608	107.240	33.447	167.766	25.138	120.124
51.453	20.361	6.171	24.199	6.652	29.067
1.407	568	256	579	223	644
17.289	3.076	2.197	11.868	2.078	10.005
241.459	83.235	24.822	131.120	16.185	80.409
218.736	80.366	30.169	103.461	23.731	84.524
22.169	5.057	3.851	12.691	3.469	8.362
90.301	35.030	10.917	42.442	9.150	33.890
15.377	6.532	1.811	6.642	2.134	8.372
90.889	33.746	13.590	41.686	8.978	33.900
190.243	61.637	31.516	92.954	18.226	84.849
21.911	9.133	4.119	8.234	3.625	10.307
54.779	16.921	7.009	28.753	7.440	25.044
10.658	4.146	1.802	4.288	1.671	5.241
102.895	31.437	18.585	51.678	5.491	44.257
74.310	24.404	13.773	34.013	14.568	52.718
12.751	5.410	2.601	4.429	2.070	6.299
2.039	896	424	641	455	1.072
30.589	9.288	4.771	16.112	4.068	21.532
19.340	6.055	4.056	8.335	5.087	15.879
3.004	1.061	608	1.191	832	1.730
6.588	1.693	1.313	3.305	2.056	6.205
31.633	6.788	5.959	17.601	8.087	29.523
21.804	4.404	3.850	12.555	5.773	21.634
9.828	2.384	2.109	5.046	2.315	7.889

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e grandi raggruppamenti di banche

TDB10236

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008		Intero sistema
a. TOTALE		1.525.950
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE		581.188
Piemonte		100.066
Valle d'Aosta		2.400
Liguria		30.484
Lombardia		448.238
c. ITALIA NORD-ORIENTALE		356.136
Trentino-Alto Adige		35.613
Veneto		141.949
Friuli-Venezia Giulia		29.898
Emilia-Romagna		148.676
d. ITALIA CENTRALE		365.369
Marche		38.997
Toscana		102.981
Umbria		18.034
Lazio		205.357
e. ITALIA MERIDIONALE		149.879
Abruzzo		21.514
Molise		3.728
Campania		60.863
Puglia		42.333
Basilicata		5.883
Calabria		15.558
f. ITALIA INSULARE		73.378
Sicilia		51.980
Sardegna		21.399

Note:

Banche

Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori	Banche con sede nel Centro-Nord	Banche con sede nel Mezzogiorno
685.897	384.629	455.425	1.433.788	92.163
291.367	148.104	141.717	575.768	5.420
50.912	20.612	28.541	98.920	1.146
1.438	355	607	2.385	15
13.646	10.069	6.769	29.978	506
225.371	117.068	105.799	444.485	3.753
137.616	77.539	140.980	353.092	3.044
5.504	1.422	28.687	35.540	73
62.451	32.262	47.236	140.854	1.095
9.466	3.766	16.666	29.736	162
60.195	40.090	48.391	146.962	1.713
165.417	97.681	102.271	358.640	6.729
7.386	16.769	14.843	38.211	786
33.863	38.981	30.138	102.043	938
6.957	4.003	7.074	17.819	215
117.212	37.929	50.216	200.567	4.790
53.216	45.387	51.276	103.054	46.825
5.058	4.201	12.256	13.214	8.301
1.592	731	1.405	3.045	683
22.231	22.004	16.628	46.793	14.070
16.879	11.973	13.482	26.911	15.422
1.961	1.442	2.479	3.193	2.689
5.496	5.036	5.026	9.898	5.661
38.280	15.917	19.181	43.235	30.144
30.405	7.428	14.147	30.565	21.415
7.875	8.490	5.034	12.670	8.729

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela

TDB10235

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	TOTALE	916.280	336.746	242.467	208.469	88.878	39.720
	Prodotti agricoli, silvicoltura, pesca	36.362	9.268	11.074	7.835	5.073	3.112
	Prodotti energetici	46.579	14.933	3.823	23.676	2.629	1.518
	Minerali e metalli	11.803	7.595	2.654	767	623	164
	Minerali e prodotti non metallici	18.812	5.131	7.597	3.414	1.821	849
	Prodotti chimici	13.015	7.480	2.677	1.805	766	287
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	31.799	14.243	10.308	3.638	3.133	477
	Macchine agricole e industriali	25.491	11.292	10.696	2.312	983	208
	Macchine ufficio, elaboratori dati, etc.	5.203	2.132	1.922	663	320	165
	Materiale e forniture elettriche	16.496	6.603	5.608	2.967	1.015	302
	Mezzi di trasporto	12.810	4.392	2.788	2.573	2.701	356
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	31.024	8.100	11.512	4.280	5.273	1.858
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	29.977	10.648	8.152	7.568	3.314	295
	Carta, articoli carta, prodotti stampa, editoria	15.422	6.472	4.175	3.576	903	295
	Prodotti in gomma e in plastica	11.981	5.795	3.030	1.790	1.024	341
	Altri prodotti industriali	22.450	6.006	8.543	5.248	2.023	630
	Edilizia e opere pubbliche	126.112	36.898	33.139	33.606	15.500	6.970
	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	138.324	46.906	35.903	28.276	18.029	9.211
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	34.370	7.776	11.518	7.574	4.518	2.983
	Servizi dei trasporti interni	16.148	4.129	4.087	5.475	1.752	705
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	7.045	1.510	693	1.382	1.866	1.595
	Servizi connessi ai trasporti	11.655	4.674	2.223	2.941	1.027	790
	Servizi delle comunicazioni	12.297	6.290	346	5.467	89	106
	Altri servizi destinabili alla vendita	241.106	108.470	59.999	51.638	14.496	6.503

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)

TDB10237		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Marzo 2008	Stessa regione di localizzazione dello sportello	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a. TOTALE	–	1.525.950	581.188	356.136	365.369	149.879	73.378
Piemonte	74.025	85.031	79.680	2.596	1.857	621	277
Valle d'Aosta	1.527	1.671	1.653	9	3	4	2
Liguria	22.258	27.833	25.689	272	1.262	321	289
Lombardia	405.847	553.488	425.728	34.182	69.699	17.224	6.655
Trentino-Alto Adige	31.246	34.854	1.662	32.653	440	38	60
Veneto	116.938	135.526	6.290	122.400	4.485	1.517	834
Friuli-Venezia Giulia	22.536	27.744	1.825	25.517	254	116	32
Emilia-Romagna	117.812	131.878	6.036	119.360	3.935	1.691	855
Marche	33.881	37.876	644	948	35.147	1.090	47
Toscana	85.596	112.214	7.641	3.922	94.225	4.974	1.451
Umbria	14.441	16.120	314	131	15.490	166	19
Lazio	129.512	182.574	21.771	12.762	134.146	11.491	2.405
Abruzzo	16.791	19.106	274	242	1.256	17.280	54
Molise	2.314	2.834	15	5	329	2.484	1
Campania	41.575	44.497	492	161	1.025	42.181	637
Puglia	32.815	35.321	566	591	540	33.546	77
Basilicata	3.476	4.022	20	39	158	3.804	2
Calabria	10.835	11.364	140	34	204	10.910	75
Sicilia	42.428	43.983	468	214	550	319	42.432
Sardegna	17.156	18.016	277	99	364	101	17.173

Note:

Distribuzione per forma tecnica e localizzazione della controparte (aree geografiche)

TDB10277

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro**Marzo 2008**

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Valore nominale dei crediti acquisiti per factoring	30.573	10.815	4.872	9.181	4.553	1.153
di cui: pro-soluto	16.084	5.094	2.820	5.469	1.968	733
pro-solvendo	14.489	5.721	2.052	3.712	2.585	420
Crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario	67.587	27.773	17.473	14.064	5.950	2.328
Crediti al consumo e per emissione o gestione di carte di credito	47.458	12.592	6.551	10.351	11.091	6.873
Altri finanziamenti	9.957	2.945	1.394	2.943	1.849	825

Note:

La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto.

Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della controparte

TDB10278

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Valore nominale dei crediti acquisiti per factoring	30.573	2.972	312	24.871	764	1.655
di cui: pro-soluto	16.084	2.944	95	11.405	558	1.082
pro-solvendo	14.489	28	217	13.466	205	572
Crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario	67.587	375	654	59.144	4.540	2.874
Crediti al consumo e per emissione o gestione di carte di credito	47.458					
Altri finanziamenti	9.957	570	763	4.623	1.622	2.379

Note:

La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. I crediti per emissione/gestione di carte di credito e i crediti al consumo possono essere ricondotti in larga misura al comparto delle "famiglie consumatrici".

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
Marzo 2008		Totale	Banche	Finanziarie
a.	TOTALE	97.091	49.633	47.458
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	25.513	12.921	12.592
	Piemonte	7.411	3.827	3.584
	Valle d'Aosta	201	119	82
	Liguria	2.358	1.299	1.059
	Lombardia	15.543	7.676	7.867
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	14.757	8.206	6.551
	Trentino-Alto Adige	886	558	328
	Veneto	6.100	3.408	2.692
	Friuli-Venezia Giulia	1.677	930	746
	Emilia-Romagna	6.095	3.310	2.785
d.	ITALIA CENTRALE	20.662	10.311	10.351
	Marche	2.148	1.178	970
	Toscana	6.391	2.803	3.588
	Umbria	1.452	775	677
	Lazio	10.671	5.555	5.116
e.	ITALIA MERIDIONALE	22.470	11.379	11.091
	Abruzzo	2.210	1.097	1.113
	Molise	474	211	263
	Campania	9.372	4.753	4.618
	Puglia	6.130	3.084	3.046
	Basilicata	829	422	407
	Calabria	3.454	1.811	1.643
f.	ITALIA INSULARE	13.690	6.817	6.873
	Sicilia	10.128	5.008	5.119
	Sardegna	3.562	1.809	1.753

Note:

I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10262

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
a.	TOTALE	744.210	31.957	62.256
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	262.923	6.286	35.976
	Piemonte	54.589	977	4.612
	Valle d'Aosta	1.775	168	47
	Liguria	18.848	686	379
	Lombardia	187.710	4.454	30.938
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	158.875	4.633	11.782
	Trentino-Alto Adige	15.677	880	325
	Veneto	58.654	1.125	3.281
	Friuli-Venezia Giulia	17.641	1.416	2.065
	Emilia-Romagna	66.904	1.211	6.111
d.	ITALIA CENTRALE	177.323	12.027	13.308
	Marche	18.907	284	234
	Toscana	44.517	1.225	1.710
	Umbria	8.605	204	160
	Lazio	105.294	10.314	11.205
e.	ITALIA MERIDIONALE	97.787	4.795	895
	Abruzzo	12.211	269	244
	Molise	2.361	484	48
	Campania	41.706	2.474	364
	Puglia	27.882	889	141
	Basilicata	3.586	185	21
	Calabria	10.041	494	77
f.	ITALIA INSULARE	47.300	4.218	295
	Sicilia	34.084	2.961	202
	Sardegna	13.217	1.256	93

Note:

Banche

Società non finanziarie	<i>di cui:</i>			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
157.788	54.128	17.023	83.976	39.755	452.453
61.217	22.818	5.025	32.883	11.595	147.851
11.164	4.501	1.053	5.473	3.038	34.798
371	138	56	172	112	1.076
3.109	850	317	1.926	1.043	13.631
46.572	17.329	3.600	25.313	7.401	98.346
36.478	14.507	3.485	17.592	9.464	96.519
3.050	915	280	1.774	971	10.451
13.812	5.336	1.280	6.747	3.648	36.787
3.833	1.423	299	2.048	751	9.577
15.782	6.833	1.626	7.022	4.094	39.705
38.450	10.948	4.901	22.066	7.828	105.711
3.013	1.324	320	1.307	1.260	14.117
8.813	3.153	859	4.571	2.768	30.002
1.638	528	185	894	453	6.150
24.986	5.943	3.536	15.294	3.347	55.442
15.171	4.463	2.387	7.836	7.433	69.494
2.075	876	289	866	947	8.676
272	77	54	118	153	1.404
7.209	2.099	1.003	3.998	2.823	28.836
4.080	1.054	691	2.116	2.255	20.517
456	145	107	189	304	2.620
1.079	212	243	550	951	7.441
6.473	1.392	1.225	3.598	3.436	32.879
4.252	792	886	2.424	2.272	24.397
2.221	600	339	1.175	1.164	8.483

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e grandi raggruppamenti di banche

TDB10267

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

Intero sistema

a.	TOTALE	744.210
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	262.923
	Piemonte	54.589
	Valle d'Aosta	1.775
	Liguria	18.848
	Lombardia	187.710
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	158.875
	Trentino-Alto Adige	15.677
	Veneto	58.654
	Friuli-Venezia Giulia	17.641
	Emilia-Romagna	66.904
d.	ITALIA CENTRALE	177.323
	Marche	18.907
	Toscana	44.517
	Umbria	8.605
	Lazio	105.294
e.	ITALIA MERIDIONALE	97.787
	Abruzzo	12.211
	Molise	2.361
	Campania	41.706
	Puglia	27.882
	Basilicata	3.586
	Calabria	10.041
f.	ITALIA INSULARE	47.300
	Sicilia	34.084
	Sardegna	13.217

Note:

Banche

Banche maggiori e grandi	Banche medie	Banche piccole e minori	Banche con sede nel Centro-Nord	Banche con sede nel Mezzogiorno
327.744	178.786	237.680	664.420	79.789
130.496	65.393	67.034	261.358	1.565
27.593	10.334	16.663	54.210	379
1.069	188	518	1.774	1
7.369	7.175	4.304	18.671	178
94.466	47.696	45.549	186.703	1.007
59.370	31.526	67.979	158.312	563
2.068	397	13.211	15.669	8
25.143	13.224	20.288	58.440	214
6.463	1.373	9.805	17.605	36
25.695	16.533	24.675	66.598	306
79.724	43.253	54.346	173.515	3.808
2.654	8.751	7.502	18.724	183
12.985	16.261	15.271	44.331	186
3.132	1.118	4.354	8.480	125
60.953	17.122	27.220	101.980	3.314
31.702	30.175	35.910	49.988	47.799
1.895	1.083	9.233	5.082	7.129
1.280	208	873	1.817	544
13.604	17.489	10.613	23.890	17.817
10.886	7.097	9.899	13.913	13.969
586	781	2.219	823	2.762
3.452	3.516	3.073	4.464	5.577
26.452	8.439	12.410	21.247	26.054
21.322	2.099	10.663	14.761	19.323
5.131	6.340	1.746	6.486	6.731

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela

TDB10266

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	TOTALE	197.544	72.811	45.942	46.278	22.604	9.909
	Prodotti agricoli, silvicoltura, pesca	8.861	2.117	2.971	1.489	1.455	828
	Prodotti energetici	7.409	1.694	694	3.842	655	524
	Minerali e metalli	1.962	1.280	344	144	148	46
	Minerali e prodotti non metallici	2.860	758	948	597	389	168
	Prodotti chimici	3.018	1.697	531	495	232	64
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	6.347	3.280	1.817	590	552	108
	Macchine agricole e industriali	7.635	3.820	2.871	620	262	61
	Macchine ufficio, elaboratori dati, etc.	1.474	648	397	288	111	31
	Materiale e forniture elettriche	4.858	2.586	1.027	845	311	90
	Mezzi di trasporto	2.868	976	869	598	361	65
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	6.101	1.618	2.647	632	925	279
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	6.021	2.303	1.447	1.604	604	64
	Carta, articoli carta, prodotti stampa, editoria	2.965	1.429	638	544	278	76
	Prodotti in gomma e in plastica	1.714	938	352	245	145	33
	Altri prodotti industriali	3.635	1.254	1.053	840	383	104
	Edilizia e opere pubbliche	20.994	6.263	4.392	5.633	3.130	1.577
	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	33.030	11.545	7.505	6.562	5.099	2.319
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	4.051	1.263	1.090	911	528	259
	Servizi dei trasporti interni	4.256	1.042	1.125	1.390	516	184
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	1.470	317	159	268	556	170
	Servizi connessi ai trasporti	5.207	1.453	1.269	1.928	310	248
	Servizi delle comunicazioni	1.582	778	79	639	55	31
	Altri servizi destinabili alla vendita	59.227	23.752	11.718	15.574	5.601	2.581

Note:

Distribuzione per forma tecnica e localizzazione della clientela (regioni)

TDB10268						Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Marzo 2008		Totale	Depositi liberi		Buoni fruttiferi e certificati di deposito		Altri depositi vincolati
			A risparmio	Conti correnti	Fino a 18 mesi	Oltre 18 mesi	
a.	TOTALE	744.209	67.423	628.579	27.224	2.224	18.759
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	262.924	14.870	233.651	5.341	458	8.604
	Piemonte	54.589	4.301	48.535	740	93	920
	Valle d'Aosta	1.775	131	1.620	7	2	15
	Liguria	18.848	1.338	16.944	358	33	175
	Lombardia	187.711	9.099	166.552	4.236	330	7.494
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	158.875	14.505	130.530	8.110	390	5.340
	Trentino-Alto Adige	15.677	1.864	12.797	487	84	445
	Veneto	58.654	6.478	49.956	1.323	103	793
	Friuli-Venezia Giulia	17.641	1.478	15.516	305	17	325
	Emilia-Romagna	66.904	4.685	52.260	5.995	187	3.777
d.	ITALIA CENTRALE	177.322	13.664	154.716	6.648	196	2.098
	Marche	18.906	2.304	12.245	3.946	66	345
	Toscana	44.517	3.272	39.944	1.044	32	225
	Umbria	8.605	1.070	6.848	557	6	124
	Lazio	105.294	7.018	95.679	1.101	92	1.405
e.	ITALIA MERIDIONALE	97.787	16.153	73.409	5.797	378	2.050
	Abruzzo	12.211	2.395	8.572	1.109	26	109
	Molise	2.361	285	1.890	154	4	28
	Campania	41.706	5.704	33.212	1.816	162	812
	Puglia	27.882	5.263	19.957	1.714	93	855
	Basilicata	3.586	681	2.514	278	5	107
	Calabria	10.041	1.825	7.264	726	88	138
f.	ITALIA INSULARE	47.300	8.231	36.273	1.327	803	667
	Sicilia	34.084	6.725	25.341	777	785	456
	Sardegna	13.217	1.506	10.931	550	18	211

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)

TDB10271		Banche						
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro								
Marzo 2008		Stessa regione di localizzazione dello sportello	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	TOTALE	–	744.209	262.923	158.875	177.323	97.787	47.300
	Piemonte	47.648	53.196	50.588	1.425	831	232	119
	Valle d'Aosta	1.564	1.631	1.614	2	10	3	2
	Liguria	16.721	18.208	17.556	131	344	91	87
	Lombardia	174.747	208.185	181.049	9.477	11.719	3.868	2.071
	Trentino-Alto Adige	14.825	15.620	483	15.026	82	21	8
	Veneto	53.038	57.212	2.054	54.073	710	329	45
	Friuli-Venezia Giulia	14.907	16.996	821	15.520	306	294	56
	Emilia-Romagna	59.242	62.804	1.870	59.590	911	308	124
	Marche	17.756	18.642	135	197	18.093	204	13
	Toscana	41.039	43.113	722	283	41.803	245	60
	Umbria	7.822	8.255	46	24	8.142	39	4
	Lazio	91.306	101.680	5.062	2.133	92.357	1.501	627
	Abruzzo	11.226	11.901	102	36	451	11.299	12
	Molise	2.126	2.263	5	3	54	2.200	1
	Campania	38.067	39.412	219	331	616	38.184	61
	Puglia	26.057	27.581	289	308	433	26.493	57
	Basilicata	3.148	3.326	12	23	45	3.247	1
	Calabria	9.133	9.499	56	89	139	9.161	54
	Sicilia	31.780	32.341	162	160	181	56	31.782
	Sardegna	12.113	12.346	77	44	98	10	12.116

Note:

TDB40150

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008		Totale	Finanziarie	Banche
a.	LEASING	98.092	70.415	27.678
	Crediti impliciti nei contratti di leasing	94.440	68.435	26.005
	Crediti per canoni scaduti	848	559	289
	Sofferenze e incagli	2.805	1.421	1.384
b.	FACTORING	32.289	27.853	4.436
	Anticipi per crediti acquisiti	25.525	21.421	4.104
	Anticipi per crediti futuri	911	579	333
	Crediti assunti non al nominale o acquistati a titolo definitivo	5.137	5.137	–
	Sofferenze	716

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

TDB40081

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

		<i>di cui:</i>		
		Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
a.	TOTALE	1.167.745	573.284	116.757
	Titoli di Stato	433.287	227.670	43.476
	<i>di cui:</i> BOT	93.721	77.725	6.272
	CCT	85.140	41.826	5.373
	BTP	233.935	98.432	30.643
	Altri titoli di debito	504.004	207.769	40.507
	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	29.818	18.696	1.584
	Titoli di capitale	71.568	22.683	19.759
	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	2.885	1.028	813
	Parti di o.i.c.r.	150.215	110.287	11.070
	Altri titoli e altri valori	8.980	4.873	1.944

Note:

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
74.352	47.100	5.129	1.093.393	526.184	111.628
32.440	19.047	2.533	400.846	208.623	40.944
2.028	1.508	231	91.693	76.217	6.041
14.319	8.231	1.058	70.820	33.595	4.315
13.037	6.974	938	220.898	91.458	29.704
19.034	10.333	1.106	484.970	197.436	39.402
1.663	1.028	120	28.156	17.669	1.464
787	580	34	70.781	22.103	19.725
110	54	4	2.775	974	809
22.069	17.125	1.454	128.146	93.162	9.616
21	14	2	8.959	4.859	1.942

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi

TDB40086

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

		<i>di cui:</i>		
		Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
a.	TOTALE	1.167.745	573.284	116.757
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	519.024	259.291	25.465
	Piemonte	125.166	72.857	7.273
	Valle d'Aosta	2.500	1.440	136
	Liguria	30.029	25.230	1.702
	Lombardia	361.330	159.764	16.353
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	295.672	143.891	18.674
	Trentino-Alto Adige	11.612	7.095	1.024
	Veneto	73.025	50.385	5.975
	Friuli-Venezia Giulia	101.400	12.186	1.039
	Emilia-Romagna	109.634	74.224	10.636
d.	ITALIA CENTRALE	270.811	96.375	65.722
	Marche	11.532	10.377	1.005
	Toscana	53.324	31.917	5.456
	Umbria	7.211	6.032	514
	Lazio	198.744	48.050	58.747
e.	ITALIA MERIDIONALE	58.055	52.113	4.796
	Abruzzo	6.100	5.480	481
	Molise	941	875	64
	Campania	25.924	23.386	1.944
	Puglia	18.088	16.335	1.566
	Basilicata	1.856	1.700	154
	Calabria	5.146	4.337	587
f.	ITALIA INSULARE	24.183	21.614	2.101
	Sicilia	18.524	16.687	1.461
	Sardegna	5.659	4.927	640

Note:

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
74.352	47.100	5.129	1.093.393	526.184	111.628
41.981	24.066	1.926	477.043	235.225	23.538
12.918	5.062	415	112.248	67.795	6.858
65	63	2	2.434	1.377	134
1.489	1.326	60	28.540	23.904	1.642
27.509	17.615	1.449	333.821	142.150	14.904
15.964	11.471	1.460	279.707	132.420	17.214
745	656	32	10.867	6.440	992
4.918	2.779	404	68.107	47.606	5.571
1.277	643	166	100.123	11.544	873
9.023	7.394	859	100.611	66.830	9.777
12.257	8.010	1.179	258.554	88.365	64.543
1.007	914	87	10.526	9.463	918
4.848	2.702	652	48.475	29.215	4.804
500	428	47	6.711	5.603	467
5.902	3.967	393	192.842	44.083	58.354
2.735	2.415	308	55.320	49.698	4.487
324	298	23	5.775	5.182	457
19	18	1	923	857	63
1.231	1.090	132	24.693	22.296	1.812
919	799	120	17.169	15.536	1.446
95	90	5	1.762	1.610	149
148	120	27	4.998	4.217	559
1.414	1.137	255	22.768	20.477	1.846
1.043	837	188	17.481	15.850	1.272
371	300	67	5.288	4.627	573

Distribuzione per tipologia di titoli e comparti di attività economica della clientela

TDB40055		Banche						
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro								
Marzo 2008		Totale	Ammini- strazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri	Resto del mondo
a.	TOTALE	2.866.493	23.954	1.479.024	108.852	43.525	784.940	426.223
	Titoli di Stato	1.064.344	4.186	513.375	34.043	10.957	232.344	269.440
	di cui: BOT	172.837	280	78.517	3.302	3.094	78.125	9.520
	CCT	203.713	1.216	133.498	3.802	2.200	44.098	18.900
	BTP	607.434	2.575	245.007	26.257	5.045	99.972	228.579
	Altri titoli di debito	1.301.713	7.690	739.949	35.983	22.015	395.198	100.878
	di cui: in valute non dell'area euro	58.014	243	31.774	659	1.143	19.156	5.039
	Titoli di capitale	192.658	7.581	85.308	25.839	1.831	26.948	45.151
	di cui: in valute non dell'area euro	8.039	96	6.236	302	92	1.049	263
	Parti di o.i.c.r.	252.580	936	122.490	4.505	7.721	112.644	4.283
	Altri titoli e altri valori	13.698	998	1.611	2.912	405	6.708	1.065

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli sono rappresentati al valore nominale. Sono inclusi i rapporti intercrediti.

Distribuzione per tipologia di titoli e localizzazione della clientela (aree geografiche)

TDB40060		Banche				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro						
Marzo 2008	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a. TOTALE	2.453.564	1.175.044	574.300	529.940	114.952	59.326
Titoli di Stato	793.959	387.368	165.602	178.040	42.038	20.912
<i>di cui:</i> BOT	163.403	71.922	34.990	35.378	15.339	5.773
CCT	184.673	100.465	37.927	36.056	6.746	3.479
BTP	378.549	174.764	81.327	95.293	16.919	10.246
Altri titoli di debito	1.232.933	567.565	306.526	275.699	52.313	30.829
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	60.851	33.416	10.575	13.862	2.142	855
Titoli di capitale	158.696	82.249	41.833	28.999	3.672	1.943
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	8.942	6.001	1.544	1.119	246	32
Parti di o.i.c.r.	250.070	131.852	53.374	43.746	15.868	5.231
Altri titoli e altri valori	18.619	6.152	7.226	3.694	1.115	432

Note:

I titoli sono rappresentati al valore nominale. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Marzo 2008		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	148.205	1.873	15.386	119.440	2.725	8.781
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	61.926	699	9.284	46.837	681	4.426
	Piemonte	9.159	188	1.097	7.390	178	305
	Valle d'Aosta	276	1	1	240	8	26
	Liguria	3.270	15	12	3.115	46	82
	Lombardia	49.222	495	8.174	36.092	448	4.013
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	34.181	240	2.171	28.271	1.071	2.428
	Trentino-Alto Adige	3.860	84	74	3.041	229	432
	Veneto	9.526	76	1.102	7.587	247	515
	Friuli-Venezia Giulia	4.975	13	377	4.334	110	140
	Emilia-Romagna	15.821	67	617	13.310	485	1.342
d.	ITALIA CENTRALE	41.549	755	3.724	35.704	372	994
	Marche	1.758	24	96	1.409	80	149
	Toscana	8.125	22	1.741	5.983	145	233
	Umbria	601	4	1	516	28	51
	Lazio	31.065	704	1.886	27.796	119	560
e.	ITALIA MERIDIONALE	6.816	156	180	5.428	389	664
	Abruzzo	934	11	10	679	74	160
	Molise	184	145	12	27
	Campania	3.186	60	70	2.692	128	236
	Puglia	1.655	12	100	1.327	98	118
	Basilicata	281	209	23	49
	Calabria	576	72	1	376	54	73
f.	ITALIA INSULARE	3.732	23	28	3.199	212	269
	Sicilia	2.307	8	3	2.144	107	44
	Sardegna	1.425	16	25	1.056	105	225

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e della clientela (aree geografiche)

TDB40110		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Marzo 2008	Stessa regione di localizzazione dello sportello	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a. TOTALE	–	148.205	61.926	34.181	41.549	6.816	3.732
Piemonte	4.119	6.130	5.275	129	652	38	36
Valle d'Aosta	149	197	196
Liguria	1.946	3.201	2.448	193	170	23	366
Lombardia	40.866	61.395	44.172	3.347	12.029	1.075	773
Trentino-Alto Adige	3.441	3.688	132	3.505	48	2	1
Veneto	7.667	18.719	4.671	10.342	2.945	419	341
Friuli-Venezia Giulia	2.882	3.177	102	3.047	17	10	..
Emilia-Romagna	12.629	14.561	849	12.988	525	137	63
Marche	1.414	1.548	46	20	1.443	39	..
Toscana	5.432	6.404	434	136	5.722	101	11
Umbria	389	436	19	4	412	2	..
Lazio	16.978	21.726	3.439	417	17.157	371	342
Abruzzo	740	872	16	16	61	779	..
Molise	95	102	2	..	3	97	..
Campania	2.076	2.356	15	2	214	2.116	9
Puglia	1.072	1.166	24	28	10	1.103	..
Basilicata	131	143	2	..	1	139	..
Calabria	362	389	1	..	13	363	12
Sicilia	1.047	1.239	74	4	112	2	1.047
Sardegna	729	756	9	1	17	..	729

Note:

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10420

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	944.600	3.494	72.756	1.951	74.340
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	345.678	300	24.750	401	22.244
	Piemonte	64.089	93	4.842	209	5.117
	Valle d'Aosta	1.866	25	172	6	231
	Liguria	24.305	32	1.094	35	1.210
	Lombardia	255.418	150	18.642	152	15.686
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	221.019	422	17.298	683	18.496
	Trentino-Alto Adige	21.803	136	2.112	309	2.196
	Veneto	87.471	110	6.820	164	7.855
	Friuli-Venezia Giulia	20.555	94	1.581	55	1.288
	Emilia-Romagna	91.190	82	6.785	155	7.157
d.	ITALIA CENTRALE	223.779	298	17.998	269	21.670
	Marche	24.139	19	3.047	77	1.688
	Toscana	63.282	92	5.169	90	7.550
	Umbria	12.098	21	1.523	34	1.287
	Lazio	124.259	166	8.260	68	11.146
e.	ITALIA MERIDIONALE	102.495	123	8.513	209	9.344
	Abruzzo	14.127	19	1.800	29	962
	Molise	2.064	10	213	6	217
	Campania	43.082	40	2.239	35	4.980
	Puglia	28.658	11	2.950	83	2.090
	Basilicata	3.757	11	282	19	336
	Calabria	10.807	32	1.029	37	758
f.	ITALIA INSULARE	51.630	2.351	4.197	389	2.585
	Sicilia	35.782	1.700	2.600	151	1.230
	Sardegna	15.847	651	1.597	238	1.356

Note:

Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
5.623	77.131	2.248	221.304	1.097	55.580	5.254	423.822
2.067	27.657	213	78.091	219	21.421	1.297	167.015
732	6.076	40	17.917	68	3.417	426	25.152
2	333	..	412	1	85	10	589
117	2.124	29	7.206	32	2.323	189	9.915
1.216	19.124	143	52.557	118	15.596	673	131.361
1.584	21.238	485	51.617	276	10.689	1.373	96.857
95	1.430	196	2.994	116	1.260	164	10.795
701	9.109	47	20.870	49	4.482	392	36.872
226	2.611	135	4.752	43	507	265	8.999
563	8.087	108	23.001	69	4.439	553	40.190
728	14.535	430	51.440	168	14.057	1.107	101.079
211	1.247	27	5.525	53	1.367	380	10.498
127	3.954	54	15.805	55	4.258	264	25.866
92	834	26	2.387	23	672	82	5.118
298	8.501	324	27.723	37	7.760	381	59.597
860	10.793	112	26.371	150	5.388	766	39.866
177	1.310	13	3.341	26	676	144	5.630
24	203	..	503	16	151	32	689
232	5.338	69	11.278	32	2.507	142	16.191
174	2.480	12	8.255	43	1.481	239	10.838
118	385	2	579	7	169	49	1.801
136	1.077	16	2.416	25	403	161	4.718
384	2.907	1.007	13.785	284	4.025	711	19.005
243	2.229	209	10.328	95	2.977	452	13.570
141	678	798	3.457	189	1.048	259	5.435

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10430

 Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Flussi in milioni di euro

I trimestre 2008		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	110.003	71	6.786	86	4.822
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	50.992	1	2.456	17	1.398
	Piemonte	5.983	1	359	7	264
	Valle d'Aosta	152	—	16	..	10
	Liguria	4.169	..	93	1	99
	Lombardia	40.688	..	1.988	9	1.024
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	22.703	7	1.483	34	1.277
	Trentino-Alto Adige	1.959	3	157	13	107
	Veneto	9.272	1	625	12	585
	Friuli-Venezia Giulia	2.055	1	128	2	71
	Emilia-Romagna	9.417	2	573	7	514
d.	ITALIA CENTRALE	20.978	1	1.644	15	1.373
	Marche	1.980	..	251	9	105
	Toscana	5.346	1	492	5	514
	Umbria	967	..	121	1	93
	Lazio	12.684	..	780	2	661
e.	ITALIA MERIDIONALE	10.287	1	810	11	641
	Abruzzo	1.768	..	189	1	80
	Molise	185	1	18	..	15
	Campania	4.074	..	202	1	353
	Puglia	2.817	..	268	6	123
	Basilicata	338	..	25	1	17
	Calabria	1.105	..	108	1	52
f.	ITALIA INSULARE	5.044	62	393	9	133
	Sicilia	3.791	48	228	1	81
	Sardegna	1.253	14	164	8	52

Note:

Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
462	9.645	60	14.128	30	4.617	316	68.979
151	3.922	4	4.875	10	2.049	80	36.029
55	684	..	1.152	4	270	24	3.162
..	17	—	36	..	8	1	64
12	119	..	425	1	213	9	3.196
84	3.102	3	3.262	5	1.557	46	29.608
187	2.445	8	3.107	9	754	102	13.290
9	108	6	172	3	90	12	1.280
58	1.335	..	1.480	2	328	32	4.814
19	211	1	257	2	31	20	1.312
101	791	1	1.197	1	306	38	5.885
55	1.572	7	3.140	6	1.007	75	12.082
26	99	..	354	4	68	50	1.015
7	348	..	951	..	270	11	2.748
9	58	..	129	..	27	6	523
13	1.067	7	1.706	1	642	9	7.797
40	1.218	1	1.714	5	546	38	5.261
13	122	..	207	1	74	8	1.072
2	36	—	31	..	8	1	73
4	492	..	693	..	310	5	2.014
9	424	..	581	2	109	12	1.281
2	38	—	38	..	12	2	201
10	106	..	164	..	33	10	620
28	487	40	1.293	..	262	21	2.316
26	358	5	1.084	..	198	19	1.742
2	129	35	209	..	64	1	574

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	16.306	1.282	15.024	8.656	214	8.443
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5.293	320	4.973	3.164	40	3.124
	Piemonte	1.600	74	1.527	1.006	24	982
	Valle d'Aosta	33	5	28	24	5	20
	Liguria	135	7	128	84	4	80
	Lombardia	3.525	235	3.291	2.050	7	2.043
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4.733	387	4.347	2.489	53	2.436
	Trentino-Alto Adige	513	128	385	200	10	189
	Veneto	1.768	111	1.657	893	15	878
	Friuli-Venezia Giulia	435	52	384	194	12	182
	Emilia-Romagna	2.017	96	1.921	1.202	16	1.187
d.	ITALIA CENTRALE	3.504	159	3.345	1.910	33	1.876
	Marche	416	32	383	187	3	184
	Toscana	1.878	45	1.832	1.037	11	1.026
	Umbria	373	19	354	231	5	225
	Lazio	837	63	774	455	15	441
e.	ITALIA MERIDIONALE	1.858	237	1.621	753	47	706
	Abruzzo	211	18	193	94	1	93
	Molise	61	11	50	20	1	19
	Campania	475	62	414	241	12	230
	Puglia	692	60	632	262	11	251
	Basilicata	128	12	116	43	1	42
	Calabria	290	74	216	93	22	71
f.	ITALIA INSULARE	918	179	739	340	40	300
	Sicilia	581	116	465	118	5	113
	Sardegna	337	63	274	222	35	187

Note:

Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
4.880	748	4.131	2.770	320	2.450
1.538	279	1.259	591	2	590
449	49	400	145	1	144
5	..	5	3	..	3
36	2	33	15	..	15
1.048	227	821	428	..	427
1.503	188	1.315	741	145	596
116	12	104	198	106	92
679	89	590	195	7	189
192	16	176	50	24	26
517	72	445	298	8	290
747	96	652	847	30	817
118	16	102	111	14	98
344	27	317	497	8	489
80	10	69	63	3	60
206	43	164	176	6	170
771	123	648	333	67	267
80	11	69	37	6	31
25	2	23	16	8	8
153	29	125	81	21	59
291	35	256	139	14	125
62	6	57	23	6	17
159	40	119	38	12	26
320	63	257	257	76	182
240	46	194	223	65	158
80	17	63	35	11	24

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

I trimestre 2008		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	1.042	53	989	465	4	461
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	379	17	363	138	..	138
	Piemonte	87	..	86	30	—	30
	Valle d'Aosta	6	—	6	5	—	5
	Liguria	3	..	3	1	—	1
	Lombardia	284	16	268	103	..	103
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	335	16	318	172	3	169
	Trentino-Alto Adige	39	8	31	13	2	11
	Veneto	141	4	138	69	..	69
	Friuli-Venezia Giulia	25	1	24	11	1	10
	Emilia-Romagna	129	4	126	79	..	79
d.	ITALIA CENTRALE	174	7	168	89	1	88
	Marche	19	2	17	8	..	7
	Toscana	100	5	95	54	1	53
	Umbria	14	..	14	9	..	9
	Lazio	42	..	41	19	..	19
e.	ITALIA MERIDIONALE	118	3	115	59	..	59
	Abruzzo	6	1	5	1	—	1
	Molise	3	..	3	1	—	1
	Campania	31	1	30	18	..	18
	Puglia	61	1	60	34	..	34
	Basilicata	8	..	8	3	—	3
	Calabria	10	..	10	2	—	2
f.	ITALIA INSULARE	36	10	26	7	—	7
	Sicilia	27	9	18	4	—	4
	Sardegna	8	1	7	3	—	3

Note:

Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
419	44	375	158	4	154
184	17	167	57	–	57
51	..	51	6	–	6
..	–	–	..
1	..	1	2	–	2
131	16	115	50	–	50
115	10	105	48	4	45
10	3	7	16	3	13
59	3	56	13	..	13
13	1	12	1	..	1
33	3	29	18	..	17
51	5	46	34	1	34
6	1	5	5	1	5
23	4	19	22	–	22
3	..	3	2	..	2
18	..	18	5	..	5
46	3	43	14	..	14
4	1	4
2	..	2	..	–	..
11	1	10	2	..	2
19	1	19	7	..	7
4	..	4	1	–	1
5	..	5	3	–	3
25	10	15	4	–	4
20	9	11	4	–	4
4	1	4	1	–	1

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze

TDB10440

 Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Consistenze in milioni di euro
Marzo 2008

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria		Esportazione
				Medie e piccole imprese	Altro	
a.	TOTALE	19.966	453	2.823	966	2
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4.568	66	1.084	325	..
	Piemonte	1.582	46	301	82	–
	Valle d’Aosta	45	2	–
	Liguria	433	9	28	7	–
	Lombardia	2.508	11	755	234	..
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4.856	40	844	324	2
	Trentino-Alto Adige	1.016	–	41	58	–
	Veneto	1.485	26	434	93	1
	Friuli-Venezia Giulia	815	1	89	47	..
	Emilia-Romagna	1.540	14	279	125	1
d.	ITALIA CENTRALE	3.094	47	344	212	..
	Marche	812	6	115	29	..
	Toscana	694	10	60	52	–
	Umbria	279	8	39	8	–
	Lazio	1.309	22	130	123	..
e.	ITALIA MERIDIONALE	2.306	253	348	76	–
	Abruzzo	472	9	28	8	–
	Molise	88	1	3	1	–
	Campania	562	94	132	29	–
	Puglia	577	40	60	20	–
	Basilicata	207	101	16	7	–
	Calabria	401	8	108	11	–
f.	ITALIA INSULARE	5.141	47	204	30	–
	Sicilia	2.856	31	145	14	–
	Sardegna	2.285	16	58	16	–

Note:

Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
1.088	762	5.865	2.383	217	5.108	298	136
166	38	655	818	96	1.268	53	39
69	19	152	422	63	410	18	12
1	2	6	2	..	32
43	4	148	95	..	98	..	–
53	14	348	299	32	728	35	27
475	172	872	509	52	1.522	44	10
88	36	389	14	..	388	1	–
137	38	145	234	5	351	22	5
111	44	144	66	2	300	11	..
139	54	193	195	46	483	10	5
76	179	667	475	15	987	94	24
10	33	80	373	4	118	44	..
14	84	135	45	9	272	13	..
24	16	52	33	1	96	1	1
28	46	401	23	1	501	36	23
93	119	211	296	19	800	92	55
43	14	32	90	2	181	65	51
2	4	8	9	1	59
20	45	95	5	2	127	12	2
11	34	13	180	13	192	13	3
4	4	11	8	..	55
13	19	52	5	1	184	1	–
279	254	3.461	285	35	531	15	7
124	183	1.946	24	32	350	7	3
155	71	1.515	261	3	181	8	5

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni

TDB10450

 Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Flussi in milioni di euro
I trimestre 2008

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria		Esportazione
				Medie e piccole imprese	Altro	
a.	TOTALE	1.169	11	194	63	—
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	286	3	68	12	—
	Piemonte	98	1	17	1	—
	Valle d'Aosta	1	—	..	1	—
	Liguria	25	..	2	1	—
	Lombardia	162	2	48	10	—
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	343	..	65	37	—
	Trentino-Alto Adige	49	—	3	4	—
	Veneto	109	..	34	11	—
	Friuli-Venezia Giulia	46	—	7	8	—
	Emilia-Romagna	139	..	21	14	—
d.	ITALIA CENTRALE	229	2	24	9	—
	Marche	89	..	14	3	—
	Toscana	73	1	3	2	—
	Umbria	17	—	2	3	—
	Lazio	51	1	5	1	—
e.	ITALIA MERIDIONALE	148	4	22	3	—
	Abruzzo	70	1	2	—	—
	Molise	4	..	—	—	—
	Campania	12	..	3	1	—
	Puglia	34	2	2	1	—
	Basilicata	6	..	2	..	—
	Calabria	22	..	13	1	—
f.	ITALIA INSULARE	163	2	15	2	—
	Sicilia	102	2	14	2	—
	Sardegna	61	..	1	—	—

Note:

Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
56	18	145	209	4	335	133	52
7	1	13	73	1	85	23	14
1	..	2	52	1	16	6	2
–	–	–	–
5	–	6	8	–	3	..	–
1	1	5	13	–	66	16	12
36	5	16	42	1	130	11	2
8	1	10	3	–	18	3	–
6	1	3	24	..	26	4	1
11	2	1	4	–	12	2	–
11	1	3	11	1	74	2	1
4	8	6	64	..	46	65	12
..	1	1	58	–	10	2	–
..	5	1	3	..	10	48	..
3	2	..	5
1	2	4	1	–	21	15	12
5	1	3	27	..	51	31	23
3	1	..	10	–	28	25	21
–	–	1	1	–	3	–	–
..	..	1	4	1	..
..	16	..	8	4	2
–	–	..	1	–	3	–	–
1	–	6	..	–
5	2	107	3	2	22	3	1
4	2	51	2	2	21	3	..
..	..	56	1	–	2

Informazioni sull'intermediazione mobiliare

Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

TDB40500

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

I trimestre 2008		Totale	Banche	SIM
a.	TOTALE TITOLI	1.298.762	1.062.061	236.700
	Titoli di Stato	538.764	497.778	40.986
	di cui: BOT	187.922	178.880	9.042
	CCT	113.042	104.213	8.828
	BTP	205.044	184.454	20.590
	Altri titoli di debito	275.793	263.996	11.797
	Titoli di capitale	452.389	270.701	181.688
	Altri valori mobiliari	31.835	29.605	2.230
b.	TOTALE STRUMENTI DERIVATI	5.662.778	5.379.640	283.137
	Futures	3.659.093	3.553.197	105.896
	di cui: su titoli di stato italiano	183.047	182.447	601
	su tassi d'interesse	364.988	364.988	–
	su indici di borsa	2.938.805	2.840.222	98.582
	Swaps e Forward rate agreements	997.251	997.251	–
	di cui: interest rate swaps	786.600	786.600	–
	currency swaps	8.706	8.706	–
	Forward rate agreements	194.094	194.094	–
	Opzioni su titoli	80.521	67.043	13.479
	di cui: su titoli di stato italiano	6.132	6.132	–
	su titoli di debito	1.075	1.075	–
	su titoli di capitale	72.729	59.251	13.479
	Opzioni su futures o indici di borsa	507.899	360.343	147.556
	di cui: su futures su titoli di stato italiano	834	834	–
	su indici di borsa o futures su indici di borsa	367.160	221.147	146.013
	Opzioni su valute	67.076	53.126	13.950
	Opzioni su tassi d'interesse	111.857	111.857	–
	Altri strumenti derivati	239.080	236.824	2.257

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Banche			SIM		
2008 gen.	2008 feb.	2008 mar.	2008 gen.	2008 feb.	2008 mar.
415.014	346.049	300.999	86.880	83.326	66.495
201.623	164.483	131.672	15.703	12.953	12.330
71.067	58.143	49.670	3.291	2.364	3.387
38.090	36.300	29.824	3.362	2.942	2.524
79.900	61.761	42.794	7.771	6.923	5.895
98.830	84.318	80.848	2.804	6.465	2.528
103.774	87.043	79.884	67.697	63.152	50.838
10.805	10.205	8.595	676	755	799
2.114.999	1.969.466	1.295.175	71.148	127.578	84.412
1.405.461	1.401.404	746.332	33.625	40.698	31.573
47.222	63.914	71.310	183	192	227
141.871	96.056	127.061	—	—	—
1.154.180	1.186.718	499.324	30.944	38.029	29.610
389.854	310.935	296.462	—	—	—
313.479	242.114	231.007	—	—	—
4.116	2.070	2.519	—	—	—
70.439	64.321	59.334	—	—	—
23.608	25.542	17.892	6.533	3.922	3.023
2.495	2.022	1.615	—	—	—
437	353	285	—	—	—
20.481	22.884	15.886	6.533	3.922	3.023
149.611	101.692	109.040	29.941	69.515	48.101
238	223	374	—	—	—
77.452	72.731	70.964	29.445	68.841	47.727
18.921	18.976	15.229	..	12.767	1.183
44.215	42.494	25.148	—	—	—
83.330	68.423	85.071	1.049	676	532

Patrimonio gestito e raccolta netta

TDB40525

Banche, SIM e SGR

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

I trimestre 2008

	Totale	Banche	SIM	SGR
Patrimonio gestito	502.412	122.942	11.823	367.647
Raccolta	54.581	16.893	614	37.074
Rimborsi	68.639	27.448	1.158	40.033
Raccolta netta	-14.058	-10.554	-545	-2.959

Note:

Gli importi si riferiscono alle sole gestioni proprie. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti inter-crediti. In base a una convenzione segnaletica, le informazioni relative al flusso dei rimborsi nel trimestre contengono anche le segnalazioni dovute dagli intermediari che si trasformano o che si estinguono a seguito di operazioni di fusione/incorporazione; ugualmente quelle relative al flusso di sottoscrizioni nel trimestre includono quelle dovute dagli intermediari risultanti dalle suddette operazioni.

Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

TDB40520

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

I trimestre 2008

		Totale		
		Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
a.	TOTALE PORTAFOGLIO	159.138	176.268	484.168
	Titoli di Stato	38.790	41.117	139.119
	di cui: BOT	8.875	6.315	8.965
	CCT	10.515	10.771	36.978
	BTP	16.416	21.823	83.714
	Altri titoli di debito	31.365	26.119	133.017
	di cui: in valute non dell'area euro	2.861	3.211	6.827
	Titoli di capitale	10.321	9.627	55.602
	di cui: in valute non dell'area euro	1.945	1.885	4.527
	Parti di O.I.C.R.	48.869	67.961	155.764
	Altri strumenti finanziari	29.793	31.444	667

Note:

Gli importi si riferiscono alle sole gestioni proprie. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

Banche, SIM e SGR

Banche			SIM			SGR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
39.441	46.760	116.765	6.973	7.558	11.208	112.725	121.951	356.196
14.676	14.550	41.883	1.102	1.006	2.381	23.012	25.561	94.854
2.645	1.924	2.443	303	210	237	5.926	4.181	6.285
5.621	4.413	18.061	226	237	1.001	4.669	6.120	17.916
4.788	7.155	17.481	361	388	799	11.267	14.280	65.434
6.877	6.051	27.580	892	629	2.504	23.596	19.439	102.932
844	929	1.769	54	36	216	1.962	2.246	4.842
3.461	3.866	5.368	600	530	1.286	6.260	5.231	48.948
399	475	761	82	75	227	1.464	1.335	3.539
13.757	21.129	41.934	1.999	2.749	5.029	33.113	44.082	108.801
670	1.163	-1	2.380	2.644	7	26.743	27.637	661

Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli e comparti di attività economica della clientela

TDB40530

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Valori percentuali

Marzo 2008		Totale	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie	Altri settori di attività economica
a.	TOTALE PORTAFOGLIO	100,00	12,19	15,02	54,54	18,25
	Titoli di Stato	100,00	17,02	3,82	44,22	34,94
	di cui: BOT	100,00	40,72	0,88	40,82	17,58
	CCT	100,00	16,45	6,34	64,17	13,05
	BTP	100,00	16,14	1,29	29,82	52,75
	Altri titoli di debito	100,00	13,11	28,68	44,19	14,02
	Titoli di capitale	100,00	11,06	10,94	57,91	20,09
	Parti di O.I.C.R.	100,00	9,66	16,29	66,15	7,90
	Altri strumenti finanziari	100,00	0,10	0,22	5,82	93,86

Note:

I titoli sono considerati al valore di mercato. Le operazioni effettuate dagli intermediari con le proprie strutture di negoziazione e di gestione di patrimoni sono convenzionalmente attribuite al comparto di attività economica residuale "altri".

Patrimonio e raccolta netta

TDB40548

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

I trimestre 2008

	Patrimonio netto	Sottoscrizioni	Rimborsi	Raccolta netta	Proventi/utili posti in distribuzione
TOTALE	232.629	48.629	60.674	-12.044	133
Azionari	36.222	6.022	12.205	-6.183	52
Bilanciati	18.691	1.286	4.008	-2.722	-
Obbligazionari	92.788	22.526	20.695	1.831	81
Liquidità	66.489	16.109	18.649	-2.540	-
Flessibili	18.225	2.680	5.080	-2.400	-

Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. In base a una convenzione segnaletica, le informazioni relative al flusso dei rimborsi nel trimestre contengono anche le segnalazioni dovute dagli OICR che si estinguono a seguito di operazioni di fusione/incorporazione; ugualmente quelle relative al flusso di sottoscrizioni nel trimestre includono quelle dovute dagli OICR risultanti dalle suddette operazioni.

Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli e per specializzazione operativa

TDB40543

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

I trimestre 2008	Totale portafoglio	Titoli di Stato	di cui:		
			BOT	CCT	BTP
a. TOTALE					
Acquisti nel trimestre	100.661	50.065	18.876	10.516	14.932
Vendite nel trimestre	106.506	44.479	15.787	7.138	16.778
Consistenze a fine trimestre	213.804	94.715	24.653	25.057	29.326
b. AZIONARI					
Acquisti nel trimestre	17.513	702	233	258	117
Vendite nel trimestre	22.403	781	224	224	153
Consistenze a fine trimestre	32.021	672	171	210	92
c. BILANCIATI					
Acquisti nel trimestre	6.290	940	113	40	762
Vendite nel trimestre	8.806	1.635	521	66	896
Consistenze a fine trimestre	16.663	4.430	569	626	2.869
d. OBBLIGAZIONARI					
Acquisti nel trimestre	39.453	21.077	4.249	4.266	10.215
Vendite nel trimestre	36.225	16.114	1.889	1.892	10.207
Consistenze a fine trimestre	87.018	36.939	4.575	7.222	18.804
e. LIQUIDITÀ					
Acquisti nel trimestre	28.869	24.418	13.448	5.706	2.294
Vendite nel trimestre	28.180	21.988	11.785	4.471	3.764
Consistenze a fine trimestre	62.754	48.445	18.780	16.339	5.114
f. FLESSIBILI					
Acquisti nel trimestre	8.436	2.862	833	238	1.520
Vendite nel trimestre	10.773	3.881	1.355	449	1.738
Consistenze a fine trimestre	15.257	4.158	556	649	2.422

Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Altri titoli di debito	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro		Titoli di capitale	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro		Altri valori mobiliari
25.864	2.453		20.816	10.335		3.915
30.544	3.398		26.632	13.251		4.851
73.471	7.761		39.187	20.034		6.431
482	301		15.421	7.653		907
408	218		19.638	9.664		1.576
437	254		30.108	15.850		803
1.834	377		3.031	1.669		486
2.688	430		4.106	2.354		377
6.088	1.066		5.146	2.456		999
17.457	1.516		492	162		427
19.469	2.317		440	158		202
48.354	5.936		1.123	281		602
4.440	—		—	—		10
6.192	—		—	—		—
14.299	—		—	—		10
1.624	252		1.867	848		2.082
1.766	428		2.433	1.067		2.694
4.278	502		2.806	1.448		4.016

Distribuzione per tipologia di titoli e modalità di collocamento

TDB40560

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

I trimestre 2008

I trimestre 2008		Titoli collocati nel trimestre					Titoli da collocare
		Totale	Banche		SIM		
			con garanzia	senza garanzia	con garanzia	senza garanzia	
a.	TOTALE	90.545	12.824	71.572	..	6.149	511
	Titoli di Stato	6.568	5.268	964	–	337	–
	di cui: BOT	75	–	–	–	75	–
	CCT	1.034	789	219	–	26	–
	BTP	3.965	3.055	700	–	211	–
	Altri titoli di debito	34.930	7.377	27.015	–	538	507
	Titoli di capitale	184	79	25	..	80	–
	Altri valori mobiliari	44.350	–	39.156	–	5.195	5

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento, i titoli da collocare al prezzo di emissione. Per le Sim sono escluse le operazioni relative ai warrant.

Informazioni sulla clientela

TDB30100

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2007 dic.	2008 mar.	2007 dic.	2008 mar.	2007 dic.	2008 mar.
a. NUMERO AFFIDATI	4.131.460	4.166.828	3.558.575	3.573.580	809.506	831.119
di cui: cointestazioni	1.234.653	1.236.936	1.025.884	1.018.864	221.278	229.697
b. FINANZIAMENTI PER CASSA						
accordato operativo	2.075.383	2.086.182	1.898.359	1.905.423	177.024	180.759
utilizzato	1.464.267	1.486.665	1.309.720	1.328.318	154.547	158.347
sconfinamento	36.562	44.781	34.118	42.410	2.444	2.371
marginale disponibile	647.677	644.298	622.757	619.515	24.920	24.783
di cui: operazioni autoliquidanti						
accordato operativo	351.692	353.533	314.001	316.785	37.691	36.748
utilizzato	177.661	176.313	154.850	154.786	22.811	21.527
operazioni a scadenza						
accordato operativo	1.377.038	1.384.757	1.239.781	1.242.873	137.257	141.884
utilizzato	1.145.374	1.167.653	1.016.004	1.033.218	129.371	134.435
operazioni a revoca						
accordato operativo	346.653	347.892	344.576	345.765	2.077	2.128
utilizzato	141.232	142.699	138.866	140.314	2.365	2.385
c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA						
accordato operativo	208.258	208.623	206.277	206.456	1.982	2.167
utilizzato	144.411	145.702	142.730	143.886	1.681	1.816
d. SOFFERENZE	90.403	93.881	47.470	48.797	42.933	45.084
e. NUMERO GARANTI	1.995.300	1.999.877	1.769.204	1.767.062	289.389	296.824
di cui: cointestazioni	638.085	641.871	585.337	587.012	66.559	68.778
f. GARANZIE PERSONALI RILASCIATE DALLA CLIENTELA	564.359	568.930	481.736	484.891	82.623	84.039

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30020

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
a. TOTALE ITALIA	1.842.742	948.750	1.287.267	484.564	15.663	526.990
Amministrazioni pubbliche	85.368	25.992	56.898	7.640	72	605
Società finanziarie	225.065	162.180	160.838	101.369	1.136	9.794
Società non finanziarie	1.218.211	703.734	780.718	341.526	12.347	271.707
di cui: industria	460.808	306.553	263.577	132.937	5.428	48.668
edilizia	149.609	73.764	105.708	42.164	571	57.404
servizi	589.810	313.727	397.572	160.657	6.269	158.839
Famiglie produttrici	67.648	24.083	57.600	14.624	403	38.326
Famiglie consumatrici e altri	243.711	31.958	228.982	19.075	1.695	204.850
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	754.643	419.312	505.695	211.997	7.100	188.803
Amministrazioni pubbliche	17.092	6.377	10.268	1.439	69	144
Società finanziarie	148.366	116.467	99.528	69.945	790	5.608
Società non finanziarie	482.339	277.236	297.918	129.369	5.277	98.881
di cui: industria	177.894	118.536	99.071	49.379	2.244	19.763
edilizia	45.553	21.904	32.100	12.383	166	17.292
servizi	254.910	134.627	163.615	66.250	2.841	60.392
Famiglie produttrici	19.631	6.756	16.710	4.046	116	11.376
Famiglie consumatrici e altri	86.243	12.126	80.568	7.100	842	72.237
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	453.998	241.387	318.193	119.761	4.053	131.834
Amministrazioni pubbliche	9.072	3.397	5.429	754	–	84
Società finanziarie	37.057	16.887	31.297	10.585	245	1.630
Società non finanziarie	326.846	203.117	208.010	97.491	3.107	70.536
di cui: industria	135.316	95.818	76.456	40.903	1.596	13.978
edilizia	42.133	23.751	28.819	13.276	191	14.203
servizi	143.119	79.790	98.314	41.333	1.278	40.347
Famiglie produttrici	20.313	7.951	17.113	4.907	206	10.888
Famiglie consumatrici e altri	60.016	9.823	55.754	5.909	492	48.279
d. ITALIA CENTRALE	426.343	196.732	303.845	100.997	2.841	122.038
Amministrazioni pubbliche	46.431	9.878	33.214	2.897	3	300
Società finanziarie	33.767	25.653	25.766	18.274	100	2.012
Società non finanziarie	276.457	150.243	179.984	73.053	2.454	63.624
di cui: industria	106.928	66.241	60.424	28.362	1.247	7.827
edilizia	37.851	17.128	27.047	9.990	97	15.480
servizi	127.264	64.907	88.881	33.438	1.100	38.254
Famiglie produttrici	13.687	4.301	11.988	2.704	62	8.317
Famiglie consumatrici e altri	55.640	6.584	52.572	4.033	220	47.518

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30020			Banche			
	Accordato operativo	<i>di cui:</i> a breve termine	Utilizzato	<i>di cui:</i> a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
e. ITALIA MERIDIONALE	144.316	64.520	110.122	36.542	1.090	56.736
Amministrazioni pubbliche	8.398	3.140	5.265	974	–	54
Società finanziarie	4.013	2.223	2.811	1.856	1	509
Società non finanziarie	93.926	53.385	66.697	30.270	944	25.764
<i>di cui:</i> industria	31.652	20.246	21.716	11.273	230	5.313
edilizia	16.815	8.204	12.275	4.815	111	6.916
servizi	43.416	23.833	31.030	13.457	603	12.720
Famiglie produttrici	9.164	3.357	7.723	1.984	17	5.122
Famiglie consumatrici e altri	28.282	2.290	27.163	1.398	129	24.939
f. ITALIA INSULARE	63.442	26.800	49.412	15.266	579	27.578
Amministrazioni pubbliche	4.376	3.199	2.721	1.576	–	24
Società finanziarie	1.863	950	1.436	709	..	35
Società non finanziarie	38.643	19.755	28.109	11.343	564	12.901
<i>di cui:</i> industria	9.019	5.712	5.910	3.020	110	1.787
edilizia	7.256	2.776	5.466	1.701	6	3.514
servizi	21.101	10.570	15.732	6.179	447	7.125
Famiglie produttrici	4.854	1.717	4.065	982	2	2.622
Famiglie consumatrici e altri	13.530	1.135	12.924	635	12	11.877

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30118

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2008

	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	1.303.072	929.231	269.163	145.927	109.228	41.633	34.054	6.893
Accordato operativo	126.730	154.284	91.963	101.427	168.161	144.038	338.553	889.769
Utilizzato	119.398	142.682	73.620	75.232	121.119	100.718	224.841	572.049
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	105.916	121.890	43.990	34.217	50.301	39.212	75.600	96.659
Margine disponibile	8.331	13.008	19.901	28.039	49.675	45.335	117.790	336.966
Sconfinamento	999	1.406	1.558	1.844	2.632	2.015	4.077	19.246

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30125

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2008

	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	1.045.839	794.658	217.394	107.842	74.978	26.849	19.939	3.674
Accordato operativo	112.642	149.925	97.944	107.070	166.938	135.960	284.107	698.621
Utilizzato	102.087	132.268	74.499	75.246	115.460	93.044	193.909	489.814
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	88.100	108.687	43.565	35.968	52.608	39.665	72.642	82.273
Margine disponibile	11.721	19.432	25.320	33.964	54.486	45.280	95.069	232.429
Sconfinamento	1.167	1.775	1.874	2.139	3.009	2.364	4.871	23.622

Note:

F.2.5.4 FINANZIAMENTI PER CASSA

Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30135								Banche
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro								
Marzo 2008	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro								
Accordato operativo	14.523	23.465	37.213	51.677	88.568	76.677	185.115	456.366
Utilizzato	6.988	11.995	19.291	27.072	46.692	39.960	90.929	223.126
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	<i>608</i>	<i>1.248</i>	<i>2.143</i>	<i>3.203</i>	<i>5.938</i>	<i>4.822</i>	<i>8.452</i>	<i>9.263</i>
Sconfinamento	593	932	1.158	1.389	2.039	1.477	2.926	9.967
b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro								
Accordato operativo	91	207	351	536	1.051	1.002	2.783	6.046
Utilizzato	90	196	328	499	962	873	2.379	4.113
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	<i>12</i>	<i>31</i>	<i>58</i>	<i>83</i>	<i>157</i>	<i>123</i>	<i>258</i>	<i>176</i>
Sconfinamento	8	12	15	29	48	31	91	341
c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro								
Accordato operativo	92.938	114.504	49.042	41.849	63.942	52.677	115.299	352.901
Utilizzato	92.697	113.838	48.011	40.296	59.662	47.739	101.721	288.454
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	<i>86.562</i>	<i>105.781</i>	<i>39.704</i>	<i>30.575</i>	<i>44.146</i>	<i>34.098</i>	<i>66.046</i>	<i>78.501</i>
Sconfinamento	328	442	317	405	500	374	687	8.277
d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro								
Accordato operativo	276	402	212	234	356	280	514	5.407
Utilizzato	276	404	211	234	357	282	487	3.918
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	<i>248</i>	<i>347</i>	<i>101</i>	<i>38</i>	<i>67</i>	<i>83</i>	<i>236</i>	<i>1.269</i>
Sconfinamento	2	4	3	5	8	7	6	26

Note:

Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30135		Banche						
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro								
Marzo 2008	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro								
Accordato operativo	14.523	23.465	37.213	51.677	88.568	76.677	185.115	456.366
Utilizzato	6.988	11.995	19.291	27.072	46.692	39.960	90.929	223.126
di cui: assistito da garanzia reale	608	1.248	2.143	3.203	5.938	4.822	8.452	9.263
Sconfinamento	593	932	1.158	1.389	2.039	1.477	2.926	9.967
b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro								
Accordato operativo	91	207	351	536	1.051	1.002	2.783	6.046
Utilizzato	90	196	328	499	962	873	2.379	4.113
di cui: assistito da garanzia reale	12	31	58	83	157	123	258	176
Sconfinamento	8	12	15	29	48	31	91	341
c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro								
Accordato operativo	92.938	114.504	49.042	41.849	63.942	52.677	115.299	352.901
Utilizzato	92.697	113.838	48.011	40.296	59.662	47.739	101.721	288.454
di cui: assistito da garanzia reale	86.562	105.781	39.704	30.575	44.146	34.098	66.046	78.501
Sconfinamento	328	442	317	405	500	374	687	8.277
d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro								
Accordato operativo	276	402	212	234	356	280	514	5.407
Utilizzato	276	404	211	234	357	282	487	3.918
di cui: assistito da garanzia reale	248	347	101	38	67	83	236	1.269
Sconfinamento	2	4	3	5	8	7	6	26

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30145									Banche
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro									
Marzo 2008	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
a. TOTALE									
Numero affidati	1.107.709	831.076	254.449	136.057	100.103	37.764	30.739	6.196	
Accordato operativo	107.827	138.579	86.818	94.296	153.917	130.637	303.710	820.720	
Utilizzato	100.051	126.434	67.842	68.101	107.673	88.853	195.515	519.611	
b. PIEMONTE									
Numero affidati	95.653	62.260	18.490	9.581	7.094	2.597	2.092	404	
Accordato operativo	9.284	10.305	6.307	6.642	10.836	8.974	20.537	50.485	
Utilizzato	8.650	9.273	4.777	4.619	7.237	5.757	12.662	28.691	
c. VALLE D'AOSTA									
Numero affidati	2.163	1.795	583	276	149	52	41	9	
Accordato operativo	210	305	198	190	222	177	379	984	
Utilizzato	188	265	151	132	144	118	249	665	
d. LIGURIA									
Numero affidati	29.769	22.531	6.610	2.871	1.896	696	534	115	
Accordato operativo	2.898	3.764	2.230	1.981	2.933	2.382	5.362	8.482	
Utilizzato	2.719	3.504	1.833	1.475	2.056	1.599	3.414	5.374	
e. LOMBARDIA									
Numero affidati	245.253	196.673	56.876	32.336	25.030	9.988	8.780	2.156	
Accordato operativo	24.045	32.577	19.461	22.427	38.628	34.636	88.144	336.903	
Utilizzato	22.357	29.736	14.696	15.491	25.963	22.717	54.828	210.708	
f. TRENTINO-ALTO ADIGE									
Numero affidati	23.174	23.310	10.439	5.691	4.115	1.454	984	137	
Accordato operativo	2.254	4.020	3.549	3.931	6.286	4.958	9.395	9.524	
Utilizzato	1.883	3.408	2.800	3.023	4.782	3.701	6.550	5.735	
g. VENETO									
Numero affidati	108.836	86.033	27.952	16.663	12.504	4.858	3.865	659	
Accordato operativo	10.654	14.226	9.615	11.584	19.292	16.907	37.946	53.280	
Utilizzato	9.810	12.866	7.371	8.272	13.394	11.483	24.113	34.191	
h. FRIULI-VENEZIA GIULIA									
Numero affidati	28.932	17.037	5.391	3.119	2.359	874	701	106	
Accordato operativo	2.803	2.805	1.849	2.161	3.661	3.003	7.091	10.610	
Utilizzato	2.633	2.539	1.429	1.575	2.571	2.012	4.376	5.953	
i. EMILIA-ROMAGNA									
Numero affidati	106.728	88.607	27.882	15.934	12.176	4.738	3.905	790	
Accordato operativo	10.438	14.778	9.561	11.035	18.766	16.336	38.851	81.007	
Utilizzato	9.476	13.280	7.062	7.468	12.372	10.504	23.708	55.576	
l. MARCHE									
Numero affidati	35.016	25.927	9.215	5.204	3.655	1.274	958	129	
Accordato operativo	3.416	4.324	3.165	3.607	5.587	4.393	9.260	10.655	
Utilizzato	3.122	3.880	2.464	2.628	3.956	2.987	6.120	6.434	

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30145		Banche							
		da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
m. TOSCANA									
Numero affidati		74.930	65.013	21.222	11.406	8.210	2.947	2.275	356
Accordato operativo		7.311	10.984	7.270	7.915	12.693	10.209	21.911	41.666
Utilizzato		6.754	10.080	5.865	6.010	9.271	7.197	14.884	28.129
n. UMBRIA									
Numero affidati		17.186	11.034	3.901	2.170	1.489	573	439	69
Accordato operativo		1.663	1.846	1.347	1.502	2.286	1.998	4.294	3.743
Utilizzato		1.556	1.685	1.103	1.148	1.686	1.415	2.830	2.428
o. LAZIO									
Numero affidati		101.301	86.488	23.426	9.593	6.672	2.471	2.304	646
Accordato operativo		9.847	14.657	7.838	6.608	10.169	8.567	23.104	161.215
Utilizzato		9.312	13.885	6.677	5.156	7.679	6.222	16.077	99.826
p. ABRUZZO									
Numero affidati		21.804	12.807	4.204	2.304	1.712	641	458	79
Accordato operativo		2.097	2.134	1.439	1.605	2.654	2.237	4.470	5.857
Utilizzato		1.953	1.924	1.127	1.176	1.908	1.578	2.852	3.890
q. MOLISE									
Numero affidati		3.508	1.990	735	344	271	110	58	12
Accordato operativo		335	332	248	240	410	393	626	727
Utilizzato		310	295	196	178	292	278	448	550
r. CAMPANIA									
Numero affidati		58.686	41.102	11.922	5.592	3.967	1.424	1.112	180
Accordato operativo		5.690	6.870	4.030	3.870	6.080	4.944	10.876	17.565
Utilizzato		5.341	6.358	3.317	2.949	4.473	3.652	7.675	12.337
s. PUGLIA									
Numero affidati		50.913	29.550	8.067	4.341	2.973	1.054	773	114
Accordato operativo		4.915	4.880	2.741	3.008	4.558	3.614	7.339	8.058
Utilizzato		4.638	4.509	2.164	2.206	3.234	2.580	4.980	5.434
t. BASILICATA									
Numero affidati		4.907	2.876	1.054	574	397	147	108	18
Accordato operativo		467	482	362	399	606	502	1.006	1.214
Utilizzato		429	429	283	286	438	360	685	927
u. CALABRIA									
Numero affidati		17.351	10.598	3.322	1.645	1.024	343	227	36
Accordato operativo		1.663	1.771	1.127	1.137	1.538	1.170	2.044	3.157
Utilizzato		1.548	1.615	894	876	1.152	854	1.469	1.844
v. SICILIA									
Numero affidati		58.001	33.236	9.558	4.583	3.238	1.074	791	126
Accordato operativo		5.567	5.509	3.249	3.179	4.928	3.676	7.659	11.031
Utilizzato		5.217	5.043	2.599	2.383	3.653	2.660	5.143	7.625
z. SARDEGNA									
Numero affidati		23.598	12.209	3.600	1.830	1.172	449	334	55
Accordato operativo		2.269	2.011	1.231	1.278	1.783	1.560	3.417	4.556
Utilizzato		2.155	1.860	1.036	1.051	1.412	1.181	2.454	3.292

Note:

Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30170

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	2.334.439	1.670.315	49.392
b.	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	89.075	60.791	1.260
	Amministrazioni centrali	30.993	24.137	297
	Amministrazioni locali	56.508	36.588	957
	Enti di previdenza e assistenza sociale	1.575	66	5
c.	SOCIETÀ FINANZIARIE	384.939	277.067	21.194
	Istituzioni finanziarie monetarie	154.557	111.058	3.150
	Altri intermediari finanziari	189.046	146.331	17.599
	Ausiliari finanziari	36.110	16.298	376
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	5.226	3.380	69
d.	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	1.343.689	885.574	19.916
	Imprese pubbliche	35.886	23.418	399
	Imprese private	1.185.953	770.099	17.324
	Associazioni fra imprese non finanziarie	2.266	1.454	45
	Quasi-società non finanziarie artigiane	42.422	30.712	687
	Quasi-società non finanziarie altre	77.162	59.891	1.462
e.	FAMIGLIE	343.421	320.537	3.976
	Famiglie produttrici	73.913	63.018	1.550
	Famiglie consumatrici	269.508	257.519	2.426
f.	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	11.208	8.252	176
g.	RESTO DEL MONDO	158.534	115.233	2.816
	Amministrazioni pubbliche	1.188	569	9
	Istituzioni finanziarie monetarie	95.056	73.620	1.465
	Altre società finanziarie	33.431	22.129	664
	Società non finanziarie	25.544	17.316	644
	Famiglie	1.674	1.520	34
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	17	12	..
	Organismi internazionali e altre istituzioni	1.624	67	..
h.	UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	208	144	2

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
2.153.338	1.511.637	46.996	181.101	158.678	2.396
85.368	56.898	1.013	3.707	3.893	247
30.903	23.994	237	89	143	60
52.891	32.839	771	3.617	3.749	186
1.573	65	5	1	1	–
379.283	271.581	21.061	5.657	5.486	132
154.218	110.743	3.140	340	316	11
187.979	145.301	17.482	1.067	1.030	116
31.864	12.162	371	4.246	4.136	5
5.223	3.375	68	4	4	..
1.218.211	780.718	18.221	125.478	104.855	1.696
35.095	22.704	388	791	714	11
1.074.127	677.808	15.764	111.826	92.291	1.560
2.003	1.245	44	263	209	1
37.385	25.964	652	5.037	4.748	35
69.601	52.998	1.374	7.561	6.894	88
300.718	278.895	3.757	42.704	41.642	219
67.648	57.600	1.452	6.265	5.418	99
233.070	221.295	2.306	36.438	36.224	120
10.440	7.550	157	768	703	18
156.110	113.415	2.742	2.424	1.818	74
1.174	555	9	14	14	..
95.046	73.596	1.451	11	24	14
33.363	22.067	656	68	61	7
23.466	15.821	597	2.078	1.494	47
1.422	1.296	29	252	224	5
17	12	..	–	–	–
1.622	66	..	1	1	..
201	137	2	7	7	..

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30180

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	1.417.602	948.592	21.467
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	35.538	29.586	769
	Prodotti energetici	85.368	49.148	691
	Minerali, metalli ferrosi e non	25.369	12.843	184
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	32.109	19.321	355
	Prodotti chimici	23.191	12.823	309
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	57.226	34.964	677
	Macchine agricole e industriali	50.971	29.220	506
	Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti precisione etc.	7.788	4.833	90
	Materiale e forniture elettriche	29.070	16.938	408
	Mezzi di trasporto	26.302	16.009	349
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	46.409	29.662	711
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	49.745	29.076	895
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	25.397	16.930	274
	Prodotti in gomma e plastica	21.140	13.257	310
	Altri prodotti industriali	34.769	22.675	612
	Edilizia e opere pubbliche	170.732	123.013	3.250
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	229.377	141.658	3.222
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	37.197	32.328	715
	Servizi dei trasporti interni	25.646	19.091	352
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	11.851	7.959	199
	Servizi connessi ai trasporti	19.718	13.375	222
	Servizi delle comunicazioni	23.680	12.906	33
	Altri servizi destinabili alla vendita	349.010	260.978	6.333

Note:

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
1.285.859	838.319	19.672	131.743	110.273	1.794
34.662	28.827	758	876	759	12
83.098	47.309	679	2.270	1.839	12
23.007	11.369	163	2.362	1.474	22
29.994	17.473	335	2.115	1.849	20
21.770	11.657	285	1.421	1.165	25
49.888	28.778	628	7.338	6.186	49
45.453	24.698	464	5.518	4.522	42
6.593	3.882	81	1.194	951	9
25.447	14.247	303	3.623	2.690	105
20.948	11.897	293	5.354	4.113	57
43.460	27.275	664	2.949	2.387	47
46.845	26.637	841	2.901	2.438	54
22.437	14.258	257	2.960	2.672	17
18.949	11.318	290	2.191	1.939	20
32.216	20.436	581	2.553	2.238	31
158.607	113.060	2.934	12.125	9.953	315
206.515	123.753	3.013	22.862	17.905	209
34.779	30.113	687	2.417	2.215	28
20.661	14.344	289	4.985	4.747	63
10.612	7.057	152	1.239	902	47
16.810	10.733	211	2.908	2.641	11
22.644	12.020	29	1.036	886	5
310.463	227.177	5.736	38.547	33.801	597

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30155

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2008

	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE								
Numero affidati	1.107.709	831.076	254.449	136.057	100.103	37.764	30.739	6.196
Accordato operativo	107.827	138.579	86.818	94.296	153.917	130.637	303.710	820.720
Utilizzato	100.051	126.434	67.842	68.101	107.673	88.853	195.515	519.611
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE								
Numero affidati	585	970	1.168	1.019	1.007	436	505	318
Accordato operativo	59	178	414	719	1.562	1.533	5.662	75.238
Utilizzato	47	119	234	397	1.010	1.001	3.160	50.850
c. SOCIETÀ FINANZIARIE								
Numero affidati	962	968	629	421	431	240	426	433
Accordato operativo	93	170	215	277	683	832	4.669	218.114
Utilizzato	65	130	161	226	466	544	2.598	151.868
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE								
Numero affidati	125.720	135.324	127.117	102.404	86.928	35.010	28.924	5.376
Accordato operativo	12.048	24.224	44.879	71.856	134.807	121.347	285.855	522.053
Utilizzato	8.089	17.130	31.039	49.721	92.665	81.750	184.126	313.178
<i>di cui: industria</i>								
Numero affidati	29.865	33.479	33.962	29.069	25.609	11.207	10.553	2.314
Accordato operativo	2.868	6.023	12.091	20.574	40.022	39.094	107.293	232.635
Utilizzato	1.764	3.823	7.323	12.365	23.560	22.577	61.011	130.512
<i>di cui: edilizia</i>								
Numero affidati	17.335	20.651	22.318	19.819	17.264	6.308	4.309	489
Accordato operativo	1.664	3.715	7.909	13.871	26.577	21.759	40.119	33.857
Utilizzato	1.076	2.646	5.662	10.153	19.622	15.945	28.450	21.651
<i>di cui: servizi</i>								
Numero affidati	75.847	78.231	68.027	51.347	42.217	16.655	13.478	2.515
Accordato operativo	7.258	13.958	23.886	35.884	65.358	57.563	132.778	252.352
Utilizzato	5.060	10.241	17.274	25.977	47.208	40.922	90.433	158.662
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI								
Numero affidati	113.780	99.681	40.229	14.958	6.041	976	286	7
Accordato operativo	10.992	17.150	13.641	10.127	8.727	3.257	2.205	249
Utilizzato	9.605	15.232	11.394	8.228	7.082	2.727	1.873	170
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI								
Numero affidati	859.439	588.949	83.871	16.942	5.620	1.082	589	61
Accordato operativo	83.943	95.979	27.198	11.113	8.026	3.600	5.241	4.916
Utilizzato	81.643	93.025	24.609	9.367	6.361	2.780	3.706	3.543

Note:

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30030

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
a. TOTALE ITALIA								
Numero affidati	19	826	116.917	33.506	16.931	63.924	104.730	453.457
Sofferenze	39	420	30.076	10.626	5.452	13.053	6.190	11.018
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
Numero affidati	1	284	31.260	9.276	3.828	17.878	22.129	101.637
Sofferenze	..	106	7.318	2.937	942	3.372	1.190	2.941
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
Numero affidati	–	141	22.257	7.118	2.942	11.830	15.999	65.557
Sofferenze	–	39	6.077	2.541	918	2.434	1.008	1.715
d. ITALIA CENTRALE								
Numero affidati	4	218	30.040	8.303	4.564	16.677	22.078	105.911
Sofferenze	..	234	9.331	2.586	2.094	4.466	1.356	2.739
e. ITALIA MERIDIONALE								
Numero affidati	11	120	21.754	6.344	3.531	10.975	26.962	118.360
Sofferenze	29	33	5.150	2.018	965	1.857	1.599	2.337
f. ITALIA INSULARE								
Numero affidati	3	63	11.606	2.465	2.066	6.564	17.562	61.992
Sofferenze	10	8	2.200	545	534	924	1.038	1.287

Note:

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30220

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

	Numero affidati	Sofferenze
a. TOTALE	221.647	36.266
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	12.926	2.093
Prodotti energetici	395	47
Minerali, metalli ferrosi e non	676	143
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	3.276	632
Prodotti chimici	1.292	360
Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	6.363	1.292
Macchine agricole e industriali	3.193	954
Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	1.517	284
Materiale e forniture elettriche	3.674	850
Mezzi di trasporto	1.660	592
Prodotti alimentari e a base di tabacco	7.522	1.800
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	11.475	2.286
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	2.825	650
Prodotti in gomma e plastica	1.711	444
Altri prodotti industriali	8.060	1.374
Edilizia e opere pubbliche	34.372	6.582
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	64.339	7.012
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	15.711	1.322
Servizi dei trasporti interni	7.656	638
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	157	182
Servizi connessi ai trasporti	2.379	531
Servizi delle comunicazioni	675	66
Altri servizi destinabili alla vendita	29.793	6.134

Note:

Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30230

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008		Totale	Banche	Finanziarie
a.	TOTALE	93.930	48.844	45.086
b.	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	44	39	5
	Amministrazioni centrali	1	..	1
	Amministrazioni locali	43	39	4
	Enti di previdenza e assistenza sociale	–	–	–
c.	SOCIETÀ FINANZIARIE	1.102	421	682
	Istituzioni finanziarie monetarie	1	1	–
	Altri intermediari finanziari	959	334	624
	Ausiliari finanziari	107	51	55
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	37	34	2
d.	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	60.193	30.076	30.117
	Imprese pubbliche	94	43	52
	Imprese private	49.422	24.755	24.667
	Associazioni fra imprese non finanziarie	217	73	144
	Quasi-società non finanziarie artigiane	2.490	1.469	1.021
	Quasi-società non finanziarie altre	7.969	3.735	4.234
e.	FAMIGLIE	30.593	17.064	13.528
	Famiglie produttrici	12.319	6.190	6.129
	Famiglie consumatrici	18.273	10.874	7.399
f.	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	220	141	79
g.	RESTO DEL MONDO	869	658	211
	Amministrazioni pubbliche	1	1	–
	Istituzioni finanziarie monetarie	128	61	67
	Altre società finanziarie	305	293	12
	Società non finanziarie	392	274	117
	Famiglie	44	29	15
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	..	–	..
	Organismi internazionali e altre istituzioni
h.	UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	6	3	3

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30240

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Flussi in milioni di euro

I trimestre 2008		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	43.959	1.586	23.225	735
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	10.824	431	5.816	187
	Piemonte	3.220	105	1.837	28
	Valle d'Aosta	98	1	49	1
	Liguria	1.015	26	786	12
	Lombardia	6.491	299	3.144	146
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	7.335	373	3.284	76
	Trentino-Alto Adige	506	36	279	11
	Veneto	2.901	171	1.320	29
	Friuli-Venezia Giulia	591	27	303	7
	Emilia-Romagna	3.337	140	1.382	29
d.	ITALIA CENTRALE	8.788	438	4.725	326
	Marche	1.231	57	447	7
	Toscana	2.449	116	1.445	20
	Umbria	630	21	345	5
	Lazio	4.478	244	2.488	293
e.	ITALIA MERIDIONALE	10.974	213	6.028	87
	Abruzzo	916	28	523	7
	Molise	238	4	100	5
	Campania	5.449	84	2.912	31
	Puglia	2.608	58	1.537	35
	Basilicata	280	8	142	2
	Calabria	1.483	31	814	7
f.	ITALIA INSULARE	6.038	131	3.372	59
	Sicilia	4.869	93	2.695	36
	Sardegna	1.169	37	677	23

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dagli intermediari.

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30250

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Flussi in milioni di euro

I trimestre 2008		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	43.959	1.586	23.225	735
	Amministrazioni pubbliche	3	9	1	..
	Società finanziarie	37	3	19	7
	Società non finanziarie	4.817	887	2.433	469
	di cui: industria	1.265	308	654	34
	edilizia	698	105	290	78
	servizi	2.771	458	1.433	345
	Famiglie produttrici	5.032	164	2.803	64
	Famiglie consumatrici e altri	33.792	518	17.716	190

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dagli intermediari.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30032

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
a. TOTALE ITALIA								
Sofferenze lorde	52	602	38.361	14.249	6.849	16.162	6.616	11.419
di cui: assistite da garanzie reali	9	53	8.226	2.701	1.625	3.560	1.805	3.947
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
Sofferenze lorde	..	162	9.951	4.181	1.177	4.513	1.234	2.996
di cui: assistite da garanzie reali	–	22	1.941	614	301	995	396	1.316
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
Sofferenze lorde	–	74	7.967	3.605	1.106	3.031	1.060	1.751
di cui: assistite da garanzie reali	–	8	1.697	572	301	744	334	665
d. ITALIA CENTRALE								
Sofferenze lorde	..	279	11.450	3.358	2.551	5.328	1.452	2.831
di cui: assistite da garanzie reali	–	20	2.239	647	490	1.018	428	973
e. ITALIA MERIDIONALE								
Sofferenze lorde	43	73	6.105	2.407	1.198	2.153	1.688	2.401
di cui: assistite da garanzie reali	..	2	1.683	690	318	573	438	677
f. ITALIA INSULARE								
Sofferenze lorde	10	14	2.888	699	817	1.136	1.182	1.439
di cui: assistite da garanzie reali	9	..	665	178	216	230	209	316

Note:

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30225

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

		Sofferenze lorde	di cui: assistite da garanzia reale
a.	TOTALE	44.977	10.031
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	2.276	807
	Prodotti energetici	60	5
	Minerali, metalli ferrosi e non	213	27
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	789	204
	Prodotti chimici	542	87
	Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	1.740	309
	Macchine agricole e industriali	1.300	231
	Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	386	34
	Materiale e forniture elettriche	1.143	160
	Mezzi di trasporto	799	186
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	2.332	539
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	3.036	556
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	828	168
	Prodotti in gomma e plastica	577	124
	Altri prodotti industriali	1.661	343
	Edilizia e opere pubbliche	8.096	1.924
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	8.764	1.446
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.459	561
	Servizi dei trasporti interni	736	152
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	294	54
	Servizi connessi ai trasporti	634	105
	Servizi delle comunicazioni	73	10
	Altri servizi destinabili alla vendita	7.239	2.001

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30280

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

Totale

Associate a operazioni di
natura commercialeAssociate a operazioni di
natura finanziaria

a. TOTALE	143.886	93.195	50.691
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	19.355	11.392	7.962
Amministrazioni pubbliche	1.405	520	885
Società finanziarie	12.777	3.166	9.610
Società non finanziarie	111.439	84.042	27.397
<i>di cui:</i> industria	49.088	38.515	10.573
edilizia	17.599	14.922	2.677
servizi	44.116	30.236	13.880
Famiglie produttrici	1.402	960	442
Famiglie consumatrici e altri	3.649	2.294	1.355
Resto del mondo	13.214	2.213	11.001

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I dati si riferiscono all'“utilizzato” delle garanzie.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30300		Banche	
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro			
Marzo 2008	Totale	Associate a operazioni di natura commerciale	Associate a operazioni di natura finanziaria
a. TOTALE	130.740	91.029	39.711
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	51.857	36.182	15.675
Piemonte	7.389	4.876	2.513
Valle d'Aosta	205	137	68
Liguria	3.140	2.809	331
Lombardia	41.123	28.360	12.763
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	30.556	22.825	7.732
Trentino-Alto Adige	3.353	2.670	683
Veneto	8.495	5.605	2.890
Friuli-Venezia Giulia	4.815	3.829	986
Emilia-Romagna	13.893	10.720	3.172
d. ITALIA CENTRALE	39.144	25.379	13.764
Marche	1.518	1.094	424
Toscana	7.804	4.219	3.585
Umbria	555	345	210
Lazio	29.266	19.722	9.545
e. ITALIA MERIDIONALE	5.852	4.209	1.643
Abruzzo	662	483	179
Molise	161	71	90
Campania	2.864	2.267	597
Puglia	1.495	990	505
Basilicata	216	148	68
Calabria	455	251	204
f. ITALIA INSULARE	3.331	2.433	898
Sicilia	2.278	1.664	614
Sardegna	1.053	770	284

Note:

I dati si riferiscono all'“utilizzato” delle garanzie.

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30290

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

	Totale	Associate a operazioni di natura commerciale	Associate a operazioni di natura finanziaria
a. TOTALE	112.841	85.001	27.840
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	1.038	605	433
Prodotti energetici	15.501	10.549	4.952
Minerali, metalli ferrosi e non	1.427	1.272	155
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	1.358	867	490
Prodotti chimici	2.274	1.819	454
Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	3.321	2.834	486
Macchine agricole e industriali	9.535	8.701	833
Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	1.028	940	88
Materiale e forniture elettriche	3.280	2.702	578
Mezzi di trasporto	5.808	5.073	735
Prodotti alimentari e a base di tabacco	1.924	1.352	572
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	1.472	1.137	335
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	961	423	538
Prodotti in gomma e plastica	489	338	152
Altri prodotti industriali	847	597	250
Edilizia e opere pubbliche	17.781	15.058	2.723
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	12.998	10.574	2.424
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.960	1.179	781
Servizi dei trasporti interni	2.522	1.267	1.255
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	720	572	148
Servizi connessi ai trasporti	1.744	1.383	360
Servizi delle comunicazioni	4.792	1.592	3.200
Altri servizi destinabili alla vendita	20.062	14.167	5.896

Note:

I dati si riferiscono all'“utilizzato” delle garanzie.

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30304

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	113.888	103.137	946
	<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>85.887</i>	<i>78.584</i>	<i>462</i>
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	652	563	11
	Prodotti energetici	1.318	1.018	26
	Minerali, metalli ferrosi e non	1.037	861	2
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	2.282	2.053	12
	Prodotti chimici	1.201	1.055	3
	Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	7.629	6.803	41
	Macchine agricole e industriali	4.435	3.950	17
	Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	632	582	5
	Materiale e forniture elettriche	1.956	1.765	20
	Mezzi di trasporto	1.830	1.658	27
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	2.343	2.145	37
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	2.845	2.566	29
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	3.454	3.167	22
	Prodotti in gomma e plastica	2.307	2.093	13
	Altri prodotti industriali	2.990	2.689	27
	Edilizia e opere pubbliche	11.485	10.270	91
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	15.881	14.489	77
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	2.978	2.785	25
	Servizi dei trasporti interni	4.727	4.539	65
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	1.328	948	12
	Servizi connessi ai trasporti	1.735	1.591	8
	Servizi delle comunicazioni	321	316	5
	Altri servizi destinabili alla vendita	38.521	35.230	370

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30308

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

Accordato operativo

Utilizzato

Sconfinamento

a. TOTALE	118.551	107.493	1.066
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>89.565</i>	<i>82.073</i>	<i>543</i>
Piemonte	8.529	7.741	58
Valle d'Aosta	279	219	6
Liguria	2.363	2.083	20
Lombardia	36.151	33.037	245
Trentino-Alto Adige	2.932	2.631	21
Veneto	15.265	13.821	94
Friuli-Venezia Giulia	2.738	2.360	22
Emilia-Romagna	12.303	11.084	78
Marche	4.302	3.789	47
Toscana	7.063	6.292	86
Umbria	1.190	1.061	20
Lazio	12.086	11.182	196
Abruzzo	1.491	1.351	11
Molise	196	188	4
Campania	4.518	4.196	72
Puglia	2.168	1.986	20
Basilicata	216	197	4
Calabria	1.055	968	13
Sicilia	2.224	1.946	33
Sardegna	1.482	1.361	18

Note:

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30312

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

	Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
	Totale	di cui: pro solvendo	pro soluta	accordato operativo	utilizzato
a. TOTALE	29.964	14.776	15.188	39.118	22.815
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>26.548</i>	<i>12.679</i>	<i>13.869</i>	<i>33.331</i>	<i>19.817</i>
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	125	106	20	174	103
Prodotti energetici	662	216	446	1.150	846
Minerali, metalli ferrosi e non	1.016	286	730	1.468	768
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	282	101	182	381	234
Prodotti chimici	484	202	282	541	307
Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	1.216	750	466	1.668	856
Macchine agricole e industriali	1.472	678	794	2.046	1.314
Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	435	158	277	674	423
Materiale e forniture elettriche	1.421	660	761	2.118	1.220
Mezzi di trasporto	3.151	748	2.403	4.006	2.739
Prodotti alimentari e a base di tabacco	857	433	425	1.050	542
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	529	362	167	865	407
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	364	178	186	472	321
Prodotti in gomma e plastica	465	296	169	426	254
Altri prodotti industriali	275	190	86	383	176
Edilizia e opere pubbliche	1.761	1.382	379	3.646	1.529
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	7.392	2.950	4.442	8.269	4.959
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	131	117	15	198	94
Servizi dei trasporti interni	896	853	43	831	650
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	163	131	32	344	225
Servizi connessi ai trasporti	210	130	80	354	177
Servizi delle comunicazioni	902	193	709	765	606
Altri servizi destinabili alla vendita	5.752	3.657	2.094	7.289	4.067

Note:

La distribuzione per branche di attività economica della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluta.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30316

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008

Valore nominale dei crediti ceduti

Anticipi erogati

di cui:

Totale

pro
solvendopro
solutoaccordato
operativo

utilizzato

a. TOTALE	30.802	15.352	15.450	40.156	23.669
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>27.277</i>	<i>13.198</i>	<i>14.079</i>	<i>34.049</i>	<i>20.411</i>
Piemonte	3.591	1.232	2.359	4.454	3.052
Valle d'Aosta	43	41	1	83	30
Liguria	641	398	243	1.062	496
Lombardia	9.703	4.179	5.524	12.256	6.863
Trentino-Alto Adige	128	47	82	194	121
Veneto	1.485	807	679	1.974	1.035
Friuli-Venezia Giulia	270	150	120	463	211
Emilia-Romagna	1.762	826	936	3.327	1.731
Marche	265	199	66	307	176
Toscana	1.940	1.031	910	2.667	1.633
Umbria	512	148	363	749	491
Lazio	5.924	2.801	3.123	6.871	4.389
Abruzzo	416	293	123	620	486
Molise	29	27	2	65	26
Campania	2.626	2.035	591	3.129	1.865
Puglia	400	319	81	564	311
Basilicata	93	49	43	144	64
Calabria	343	303	40	299	181
Sicilia	477	372	105	722	400
Sardegna	154	95	59	208	108

Note:

La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluta.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30320

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008		Totale affidati		Primi 20 affidati		Primi 50 affidati	
		accordato operativo	utilizzato	accordato operativo	utilizzato	accordato operativo	utilizzato
a.	TOTALE	1.842.742	1.287.267	161.922	114.333	239.685	163.511
	Piemonte	123.817	82.203	24.522	13.566	32.374	18.134
	Valle d'Aosta	2.679	1.924	1.154	790	1.363	914
	Liguria	30.194	22.178	4.270	2.837	6.357	3.966
	Lombardia	597.953	399.389	102.749	66.826	154.211	98.520
	Trentino-Alto Adige	44.178	32.128	4.481	2.380	6.581	3.744
	Veneto	174.152	122.440	13.629	9.155	21.159	14.202
	Friuli-Venezia Giulia	34.171	23.327	6.437	3.668	8.729	4.866
	Emilia-Romagna	201.497	140.299	29.662	25.775	39.022	31.448
	Marche	44.665	31.886	6.187	3.922	7.951	4.860
	Toscana	120.452	88.753	21.944	15.799	27.129	18.801
	Umbria	18.798	13.995	1.986	1.325	3.191	2.050
	Lazio	242.429	169.212	91.995	54.895	114.224	68.192
	Abruzzo	22.631	16.560	3.555	2.407	5.005	3.367
	Molise	3.336	2.572	897	680	1.236	911
	Campania	60.186	46.535	9.590	7.040	12.573	9.073
	Puglia	39.379	30.131	4.005	2.902	5.918	3.974
	Basilicata	5.066	3.888	1.257	963	1.685	1.268
	Calabria	13.719	10.436	2.668	1.576	3.447	2.028
	Sicilia	45.196	34.780	5.704	4.151	8.291	5.952
	Sardegna	18.246	14.632	3.399	2.430	4.430	3.205

Note:

Distribuzione per gruppi dimensionali di banche

TDB30346

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008		Totale	Banche				
			Maggiori	Grandi	Medie	Piccole	Minori
a. TOTALE							
accordato operativo		1.842.742	591.838	280.544	451.639	371.558	147.163
utilizzato		1.287.267	402.693	191.446	319.745	263.090	110.293
b. PRIMI 10 AFFIDATI							
accordato operativo		105.631	56.145	40.522	25.048	24.627	4.791
utilizzato		88.882	54.653	32.380	22.082	18.084	3.865
c. PRIMI 20 AFFIDATI							
accordato operativo		149.443	73.585	52.497	37.265	32.501	6.468
utilizzato		124.124	71.196	41.615	29.977	24.697	5.162
d. PRIMI 50 AFFIDATI							
accordato operativo		225.352	99.179	71.197	52.493	45.822	9.421
utilizzato		179.190	88.723	55.701	40.153	35.577	7.581
e. PRIMI 100 AFFIDATI							
accordato operativo		284.629	120.967	86.418	68.085	59.237	11.323
utilizzato		223.962	103.140	66.115	48.417	44.417	9.257

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30370

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Valori percentuali

Marzo 2008		Numero affidati	Primo 0,5% degli affidati	Primo 1% degli affidati	Primo 5% degli affidati	Primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a.	TOTALE	2.690.294	48,15	54,31	69,99	76,43	1.287.267
	Amministrazioni pubbliche	5.409	67,38	75,02	89,91	94,10	56.898
	Società finanziarie	4.430	56,57	72,30	95,00	98,12	160.838
	Società non finanziarie	627.911	36,05	43,45	64,44	74,71	780.718
	di cui: industria	166.907	39,60	47,35	68,70	78,37	263.577
	edilizia	105.758	22,13	28,71	50,88	63,56	105.708
	servizi	341.402	37,37	44,78	65,45	75,45	397.572
	Famiglie produttrici	311.242	9,70	14,00	30,98	42,25	57.600
	Famiglie consumatrici e altri	1.724.689	8,06	10,41	20,61	29,09	228.982

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30390

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Valori percentuali

Marzo 2008		Numero affidati	Primo 0,5% degli affidati	Primo 1% degli affidati	Primo 5% degli affidati	Primo 10% degli affidati	Totale sofferenze
a.	TOTALE	684.104	36,63	44,79	66,08	76,52	48.110
	Piemonte	52.476	34,15	41,43	62,11	73,47	3.015
	Valle d'Aosta	1.321	27,73	38,30	62,10	73,94	71
	Liguria	17.897	37,15	43,86	63,04	74,02	1.030
	Lombardia	84.915	36,59	45,04	65,53	75,51	7.481
	Trentino-Alto Adige	6.850	28,65	37,90	66,93	79,08	653
	Veneto	40.009	28,66	38,04	63,50	75,14	3.574
	Friuli-Venezia Giulia	11.051	31,48	40,41	63,19	74,57	707
	Emilia-Romagna	46.726	42,00	50,43	70,63	80,08	3.924
	Marche	19.131	29,28	37,83	61,22	73,08	1.567
	Toscana	41.062	28,81	37,53	61,60	73,58	2.559
	Umbria	10.548	30,67	39,07	61,68	73,27	783
	Lazio	88.641	48,61	56,74	75,12	83,09	8.798
	Abruzzo	15.348	39,89	47,38	67,18	76,99	1.075
	Molise	3.777	43,16	51,28	72,05	80,29	365
	Campania	72.566	31,18	39,73	63,41	75,21	3.245
	Puglia	46.112	29,91	39,11	63,31	74,17	2.745
	Basilicata	8.770	35,40	41,74	61,59	72,23	809
	Calabria	23.264	26,41	34,70	59,03	70,86	1.035
	Sicilia	74.142	28,89	35,95	57,27	69,20	3.349
	Sardegna	19.498	25,79	33,89	57,67	69,80	1.325

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30410

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Valori percentuali

Marzo 2008		Numero affidati	Primo 0,5% degli affidati	Primo 1% degli affidati	Primo 5% degli affidati	Primo 10% degli affidati	Totale sofferenze
a.	TOTALE	684.104	36,63	44,79	66,08	76,52	48.110
	Amministrazioni pubbliche	19	41,12	41,12	41,12	65,25	39
	Società finanziarie	826	41,30	52,87	78,75	86,92	420
	Società non finanziarie	116.917	30,36	39,02	64,11	75,75	30.076
	<i>di cui:</i> industria	33.506	25,15	34,36	61,69	74,50	10.626
	edilizia	16.931	28,05	36,01	60,66	73,18	5.452
	servizi	63.924	35,64	43,74	66,18	76,47	13.053
	Famiglie produttrici	104.730	13,73	19,41	41,27	55,51	6.190
	Famiglie consumatrici e altri	453.457	17,24	22,86	47,22	63,39	11.018

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30430

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2008		Totale			Monoaffidati		
		accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
a.	TOTALE	1.842.742	1.287.267	2.834.904	485.115	406.245	2.450.759
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	754.643	505.695	939.966	182.237	145.022	813.149
	Piemonte	123.817	82.203	218.730	34.168	28.825	191.250
	Valle d'Aosta	2.679	1.924	5.649	862	717	4.948
	Liguria	30.194	22.178	73.440	12.196	10.629	65.801
	Lombardia	597.953	399.389	642.147	135.010	104.851	551.150
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	453.998	318.193	737.448	120.230	101.480	622.646
	Trentino-Alto Adige	44.178	32.128	80.018	17.053	13.941	69.359
	Veneto	174.152	122.440	293.770	48.183	41.058	247.251
	Friuli-Venezia Giulia	34.171	23.327	67.151	9.082	7.807	57.705
	Emilia-Romagna	201.497	140.299	296.509	45.912	38.673	248.331
d.	ITALIA CENTRALE	426.343	303.845	608.999	105.815	92.805	528.795
	Marche	44.665	31.886	94.510	12.454	10.881	78.492
	Toscana	120.452	88.753	212.686	32.445	28.477	179.473
	Umbria	18.798	13.995	43.392	5.357	4.815	36.475
	Lazio	242.429	169.212	258.411	55.559	48.631	234.355
e.	ITALIA MERIDIONALE	144.316	110.122	364.614	50.968	44.393	321.264
	Abruzzo	22.631	16.560	51.364	6.999	5.924	44.140
	Molise	3.336	2.572	8.190	1.119	976	7.037
	Campania	60.186	46.535	138.726	21.078	18.280	123.143
	Puglia	39.379	30.131	113.465	14.728	13.118	100.640
	Basilicata	5.066	3.888	11.927	1.609	1.380	10.173
	Calabria	13.719	10.436	40.942	5.436	4.715	36.131
f.	ITALIA INSULARE	63.442	49.412	183.877	25.864	22.546	164.905
	Sicilia	45.196	34.780	134.245	18.410	15.885	120.224
	Sardegna	18.246	14.632	49.632	7.455	6.661	44.681

Note:

Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

Banche

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
198.233	143.490	208.984	253.898	161.467	116.085	905.496	576.065	59.076
82.257	57.497	67.649	98.098	59.602	38.724	392.051	243.573	20.444
11.917	7.978	15.260	17.672	11.064	8.351	60.059	34.336	3.869
325	155	450	488	361	198	1.004	691	53
3.475	2.392	4.467	3.772	2.511	2.083	10.750	6.647	1.089
66.540	46.971	47.472	76.165	45.666	28.092	320.238	201.900	15.433
49.638	35.744	61.549	69.378	44.203	35.007	214.751	136.767	18.246
7.344	5.549	7.141	8.224	5.152	2.688	11.557	7.486	830
20.225	14.745	24.690	27.894	17.981	14.552	77.850	48.655	7.277
3.208	2.399	4.976	5.067	3.131	2.946	16.814	9.990	1.524
18.861	13.051	24.742	28.194	17.938	14.821	108.530	70.636	8.615
38.555	29.534	43.593	54.050	34.851	23.889	227.923	146.656	12.722
6.703	5.308	8.535	6.957	4.483	4.755	18.551	11.213	2.728
11.512	8.820	17.284	21.916	13.594	10.148	54.579	37.861	5.781
1.934	1.509	3.578	2.933	1.996	2.128	8.574	5.674	1.211
18.406	13.896	14.196	22.244	14.777	6.858	146.219	91.908	3.002
17.626	13.358	24.461	22.890	15.837	13.026	52.831	36.533	5.863
2.609	1.995	3.873	3.440	2.306	2.157	9.583	6.335	1.194
609	487	640	451	292	343	1.156	817	170
6.903	5.422	8.747	8.517	6.024	4.649	23.689	16.810	2.187
4.673	3.458	7.194	7.177	4.848	3.971	12.801	8.707	1.660
737	522	1.020	798	558	512	1.922	1.427	222
2.096	1.474	2.987	2.507	1.809	1.394	3.680	2.438	430
10.157	7.357	11.732	9.481	6.974	5.439	17.940	12.536	1.801
7.671	5.366	8.607	6.666	4.853	4.024	12.449	8.677	1.390
2.486	1.991	3.125	2.814	2.121	1.415	5.491	3.859	411

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30445

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2008		<div>da 75.000 a 125.000da 125.000 a 250.000da 250.000 a 500.000da 500.000 a 1.000.000da 1.000.000 a 2.500.000da 2.500.000 a 5.000.000da 5.000.000 a 25.000.000oltre 25.000.000</div>							
	Totale								
a. TOTALE	2.518.354	1.114.932	836.260	255.884	136.370	100.179	37.784	30.748	6.197
di cui: monoaffidati	2.147.681	1.109.048	784.868	161.577	53.313	27.268	6.918	4.051	638
2 affidamenti	199.152	5.625	49.780	71.262	40.120	22.455	6.226	3.233	451
3 o 4 affidamenti	113.434	258	1.599	22.836	37.875	33.164	10.781	6.207	714
oltre 4 affidamenti	58.087	1	13	209	5.062	17.292	13.859	17.257	4.394
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.008	585	970	1.168	1.019	1.007	436	505	318
di cui: monoaffidati	3.694	581	900	878	594	386	121	157	77
2 affidamenti	1.504	3	69	275	365	440	150	130	72
3 o 4 affidamenti	619	1	1	15	60	171	138	154	79
oltre 4 affidamenti	191	–	–	–	–	10	27	64	90
c. SOCIETÀ FINANZIARIE	4.510	962	968	629	421	431	240	426	433
di cui: monoaffidati	3.100	951	843	429	239	229	106	177	126
2 affidamenti	685	9	123	161	112	94	49	74	63
3 o 4 affidamenti	363	2	2	39	60	73	48	74	65
oltre 4 affidamenti	362	–	–	–	10	35	37	101	179
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	646.803	125.720	135.324	127.117	102.404	86.928	35.010	28.924	5.376
di cui: monoaffidati	359.354	124.662	107.092	62.038	34.221	21.501	5.964	3.453	423
2 affidamenti	134.358	1.034	27.600	47.230	30.974	18.865	5.521	2.830	304
3 o 4 affidamenti	97.535	24	631	17.702	32.644	30.190	10.041	5.754	549
oltre 4 affidamenti	55.556	–	1	147	4.565	16.372	13.484	16.887	4.100
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI	275.958	113.780	99.681	40.229	14.958	6.041	976	286	7
di cui: monoaffidati	232.304	112.259	88.476	23.933	5.766	1.671	170	28	1
2 affidamenti	31.660	1.456	10.756	12.634	4.927	1.626	216	45	–
3 o 4 affidamenti	10.472	65	446	3.624	3.884	2.021	340	89	3
oltre 4 affidamenti	1.522	–	3	38	381	723	250	124	3
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI	1.556.553	859.439	588.949	83.871	16.942	5.620	1.082	589	61
di cui: monoaffidati	1.522.059	856.267	577.667	71.937	12.045	3.389	525	220	9
2 affidamenti	29.705	3.005	10.762	10.502	3.608	1.380	284	152	12
3 o 4 affidamenti	4.333	166	511	1.408	1.183	699	212	136	18
oltre 4 affidamenti	456	1	9	24	106	152	61	81	22

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30465		Banche								
Fonte: Centrale dei rischi Valori percentuali Numeri in unità Classi di grandezza in unità di euro										
Marzo 2008	Totale	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
a. TOTALE										
Numero medio di banche per affidato	1,32	1,00	1,06	1,47	2,09	2,86	3,93	5,63	9,25	
% del fido globale accordato dalla prima banca	59	99	97	84	73	66	59	50	46	
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE										
Numero medio di banche per affidato	1,66	1,00	1,07	1,26	1,48	1,86	2,33	2,61	3,77	
% del fido globale accordato dalla prima banca	57	99	96	90	86	81	77	79	53	
c. SOCIETÀ FINANZIARIE										
Numero medio di banche per affidato	2,22	1,01	1,13	1,38	1,70	2,04	2,60	3,36	7,92	
% del fido globale accordato dalla prima banca	70	99	94	87	82	81	75	70	69	
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE										
Numero medio di banche per affidato	2,09	1,00	1,21	1,67	2,23	2,97	4,03	5,79	9,74	
% del fido globale accordato dalla prima banca	49	99	90	78	70	64	58	48	35	
<i>di cui: industria</i>										
Numero medio di banche per affidato	2,64	1,00	1,26	1,87	2,65	3,71	5,05	7,10	11,30	
% del fido globale accordato dalla prima banca	37	99	87	71	60	51	44	37	28	
<i>di cui: edilizia</i>										
Numero medio di banche per affidato	1,84	1,00	1,18	1,54	1,91	2,41	3,20	4,54	9,13	
% del fido globale accordato dalla prima banca	64	99	91	82	77	74	69	61	44	
<i>di cui: servizi</i>										
Numero medio di banche per affidato	1,89	1,00	1,20	1,62	2,12	2,77	3,68	5,18	8,36	
% del fido globale accordato dalla prima banca	54	99	90	80	73	68	62	54	41	
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI										
Numero medio di banche per affidato	1,22	1,01	1,11	1,50	2,03	2,63	3,42	4,55	4,71	
% del fido globale accordato dalla prima banca	85	99	95	84	76	72	68	61	57	
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI										
Numero medio di banche per affidato	1,02	1,00	1,02	1,16	1,39	1,66	1,98	2,58	4,62	
% del fido globale accordato dalla prima banca	96	99	99	94	90	87	85	76	50	

Note:

Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30485

Fonte: Centrale dei rischi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

	2005 II trim	2005 III trim	2005 IV trim	2006 I trim	2006 II trim
a. TOTALE	0,25	0,26	0,30	0,25	0,23
fino a 125.000	0,23	0,19	0,26	0,24	0,22
da 125.000 a 500.000	0,39	0,33	0,41	0,35	0,32
oltre 500.000	0,22	0,25	0,29	0,23	0,21
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	–	0,45	0,03	–	–
fino a 125.000	0,10	–	–	–	–
da 125.000 a 500.000	–	–	–	–	–
oltre 500.000	–	0,46	0,03	–	–
c. SOCIETÀ FINANZIARIE	0,03	0,01	0,01
fino a 125.000	0,19	0,14	0,54	0,26	0,53
da 125.000 a 500.000	–	0,34	0,29	0,20	0,39
oltre 500.000	0,03	0,01	0,01
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	0,30	0,29	0,36	0,31	0,28
fino a 125.000	0,48	0,42	0,50	0,51	0,47
da 125.000 a 500.000	0,49	0,43	0,53	0,44	0,41
oltre 500.000	0,27	0,27	0,34	0,30	0,26
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI	0,56	0,55	0,62	0,51	0,48
fino a 125.000	0,46	0,40	0,49	0,43	0,41
da 125.000 a 500.000	0,53	0,53	0,64	0,54	0,48
oltre 500.000	0,68	0,70	0,71	0,51	0,54
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI	0,24	0,18	0,29	0,21	0,21
fino a 125.000	0,16	0,13	0,19	0,17	0,16
da 125.000 a 500.000	0,25	0,20	0,26	0,23	0,22
oltre 500.000	0,64	0,43	1,05	0,34	0,41
g. ALTRI SETTORI	0,20	0,38	0,16	0,12	0,10
fino a 125.000	0,32	0,25	0,15	0,26	0,25
da 125.000 a 500.000	0,15	0,24	0,16	0,31	0,27
oltre 500.000	0,20	0,41	0,16	0,09	0,06

Note:

I tassi sono calcolati sulla base del flusso di nuove sofferenze rettificato nel trimestre di riferimento e sull'utilizzato dei finanziamenti per cassa alla fine del trimestre precedente (dal flusso sono esclusi gli importi relativi ad affidati non censiti a tale data; cfr. relativa voce di glossario). I tassi calcolati sulla base del corrispondente numero degli affidati, unitamente alle grandezze a numeratore e denominatore di ciascun rapporto, vengono forniti solo su "BIP on-line".

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

2006 III trim	2006 IV trim	2007 I trim	2007 II trim	2007 III trim	2007 IV trim	2008 I trim
0,27	0,25	0,20	0,24	0,23	0,26	0,24
0,23	0,26	0,21	0,25	0,21	0,27	0,22
0,31	0,35	0,32	0,35	0,30	0,37	0,30
0,26	0,23	0,17	0,22	0,21	0,24	0,23
0,24	0,09	0,01	0,02	–	..	–
–	–	–	–	–	0,13	–
–	–	–	–	–	–	–
0,24	0,09	0,01	0,02	–	..	–
–	..	0,01	..	0,02	0,06	0,02
0,21	0,09	0,03	0,63	0,22	0,47	0,71
0,24	0,35	0,06	0,27	0,23	0,14	0,26
–	..	0,01	..	0,02	0,06	0,02
0,31	0,30	0,24	0,29	0,28	0,30	0,30
0,43	0,49	0,44	0,45	0,38	0,48	0,39
0,39	0,44	0,44	0,44	0,38	0,48	0,38
0,30	0,28	0,22	0,28	0,27	0,28	0,29
0,47	0,53	0,43	0,55	0,42	0,55	0,44
0,41	0,46	0,40	0,44	0,37	0,50	0,37
0,51	0,57	0,50	0,54	0,45	0,56	0,45
0,46	0,54	0,36	0,63	0,40	0,56	0,47
0,22	0,24	0,20	0,24	0,21	0,26	0,22
0,18	0,21	0,16	0,20	0,17	0,21	0,18
0,22	0,25	0,21	0,27	0,23	0,28	0,24
0,50	0,41	0,33	0,34	0,32	0,38	0,38
0,94	0,06	0,03	0,06	0,03	0,09	0,03
0,11	0,48	0,18	0,21	0,15	0,18	0,03
0,08	0,17	0,21	0,12	0,18	0,09	0,07
1,12	0,03	–	0,05	–	0,09	0,02

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30585

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2008

	Totale	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
a. TOTALE ITALIA					
Numero soggetti	36.294	3.007	7.305	14.354	11.628
Valore intrinseco	5.632	20	96	557	4.960
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE					
Numero soggetti	14.532	1.603	3.065	5.396	4.468
Valore intrinseco	2.768	5	34	189	2.541
c. ITALIA NORD-ORIENTALE					
Numero soggetti	10.087	773	2.034	4.053	3.227
Valore intrinseco	1.102	6	32	177	886
d. ITALIA CENTRALE					
Numero soggetti	6.398	378	1.203	2.523	2.294
Valore intrinseco	1.138	8	19	97	1.015
e. ITALIA MERIDIONALE					
Numero soggetti	3.939	192	755	1.777	1.215
Valore intrinseco	443	1	10	72	360
f. ITALIA INSULARE					
Numero soggetti	1.338	61	248	605	424
Valore intrinseco	181	..	2	21	158

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30590

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2008		Totale	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
a. TOTALE						
Numero soggetti		45.728	9.655	8.527	14.997	12.549
Valore intrinseco		32.708	176	316	1.587	30.628
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Numero soggetti		578	42	113	235	188
Valore intrinseco		1.322	11	24	115	1.172
c. SOCIETÀ FINANZIARIE						
Numero soggetti		688	21	55	135	477
Valore intrinseco		12.407	103	40	214	12.051
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE						
Numero soggetti		33.538	1.785	6.273	13.917	11.563
Valore intrinseco		5.600	15	88	544	4.953
<i>di cui: industria</i>						
Numero soggetti		12.734	363	1.787	5.260	5.324
Valore intrinseco		1.603	3	24	193	1.382
<i>edilizia</i>						
Numero soggetti		4.058	199	870	1.798	1.191
Valore intrinseco		310	1	12	58	238
<i>servizi</i>						
Numero soggetti		16.102	1.184	3.480	6.572	4.866
Valore intrinseco		3.652	10	50	283	3.309
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI						
Numero soggetti		2.756	1.222	1.032	437	65
Valore intrinseco		32	6	7	12	7
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI						
Numero soggetti		7.884	6.571	1.030	218	65
Valore intrinseco		384	20	60	46	257
g. RESTO DEL MONDO						
Numero soggetti		284	14	24	55	191
Valore intrinseco		12.962	22	96	656	12.189

Note:

Tassi di interesse attivi e passivi

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30820

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali

Marzo 2008		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				industria	edilizia	servizi		
a. ITALIA								
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	6,18	6,35	6,18	6,68	6,37	7,02	6,03
	da 1 a 5 anni	5,02	5,24	5,07	5,65	5,30	6,13	5,80
	oltre 5 anni	5,37	5,40	5,22	5,80	5,42	5,75	5,64
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	6,06	6,27	6,14	6,60	6,28	6,91	5,98
	da 1 a 5 anni	4,96	5,31	5,29	5,44	5,29	5,90	5,56
	oltre 5 anni	5,53	5,41	5,46	5,68	5,33	5,79	5,77
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	6,13	6,18	6,06	6,45	6,20	6,77	6,02
	da 1 a 5 anni	5,39	5,57	5,60	5,77	5,48	6,02	6,13
	oltre 5 anni	5,41	5,25	5,03	5,55	5,38	5,74	5,67
d. ITALIA CENTRALE								
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	6,21	6,41	6,11	6,72	6,49	7,04	6,03
	da 1 a 5 anni	4,78	4,87	4,78	5,92	4,91	5,91	5,57
	oltre 5 anni	5,16	5,48	5,23	5,89	5,48	5,71	5,50
e. ITALIA MERIDIONALE								
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	6,72	6,95	6,77	7,17	6,96	7,66	6,14
	da 1 a 5 anni	6,10	6,06	5,96	5,87	6,19	6,40	6,16
	oltre 5 anni	5,50	5,32	4,80	5,89	5,50	5,77	5,63
f. ITALIA INSULARE								
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	6,58	6,80	6,76	7,15	6,70	7,59	6,20
	da 1 a 5 anni	6,15	6,10	5,51	6,27	6,45	6,92	6,63
	oltre 5 anni	5,64	5,75	5,83	6,05	5,65	5,70	5,66

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830		Campione di banche						
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali Classi di grandezza in unità di euro								
Marzo 2008		Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a.	ITALIA	8,18	12,26	11,54	10,52	9,17	8,02	5,58
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	7,66	12,16	11,38	10,39	9,01	7,89	5,39
	Piemonte	8,64	12,62	11,64	10,59	9,25	8,25	5,69
	Valle d'Aosta	9,83	11,24	10,80	10,64	10,74	8,40	7,15
	Liguria	8,90	11,70	11,02	10,03	8,73	7,65	6,28
	Lombardia	7,38	12,06	11,34	10,36	8,96	7,83	5,34
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	8,04	11,51	10,61	9,58	8,38	7,40	5,93
	Trentino-Alto Adige	6,87	9,04	8,17	7,69	6,81	6,37	5,88
	Veneto	8,41	12,37	11,50	10,28	9,01	7,82	5,92
	Friuli-Venezia Giulia	8,79	12,77	12,04	10,59	8,82	7,59	5,88
	Emilia-Romagna	8,03	11,31	10,60	9,55	8,44	7,43	5,95
d.	ITALIA CENTRALE	8,37	12,32	11,96	10,99	9,71	8,53	5,76
	Marche	9,18	11,91	11,26	10,67	9,40	8,21	6,98
	Toscana	8,13	12,52	11,85	10,96	9,79	8,54	5,32
	Umbria	9,86	12,23	12,26	10,93	9,78	9,23	6,85
	Lazio	8,18	12,30	12,32	11,15	9,77	8,57	5,93
e.	ITALIA MERIDIONALE	9,85	13,79	13,17	12,06	10,70	9,37	6,14
	Abruzzo	9,39	12,30	11,54	10,72	9,69	8,99	6,99
	Molise	10,10	12,36	11,86	11,68	9,78	9,99	6,18
	Campania	9,93	14,37	13,69	12,61	11,33	10,28	5,99
	Puglia	9,76	13,69	13,16	11,88	10,40	8,64	6,06
	Basilicata	9,98	13,57	13,47	11,70	10,97	7,92	6,95
	Calabria	10,39	14,60	13,93	12,66	11,14	9,39	5,53
f.	ITALIA INSULARE	8,59	12,30	11,82	10,95	9,77	8,50	4,38
	Sicilia	8,73	12,37	11,87	10,98	9,73	8,57	3,61
	Sardegna	8,31	12,13	11,68	10,87	9,90	8,33	5,30

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2008

Marzo 2008		Operazioni a scadenza				
		Operazioni autoliquidanti	Durata originaria del tasso			Operazioni a revoca
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	6,25	5,89	5,26	5,45	8,79
	Fino a 250.000	8,65	6,20	6,33	5,80	12,33
	da 250.000 a 1.000.000	7,74	6,13	6,25	5,76	10,89
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,78	5,99	5,89	5,66	9,35
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,92	5,85	5,52	5,52	8,16
	oltre 25.000.000	5,24	5,76	4,97	5,17	6,15
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	6,13	5,91	5,30	5,45	8,49
	Fino a 250.000	8,85	6,20	6,17	5,83	12,33
	da 250.000 a 1.000.000	7,81	6,10	6,07	5,69	10,81
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,70	5,95	5,79	5,54	9,22
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,82	5,81	5,48	5,50	8,09
	oltre 25.000.000	5,13	5,86	5,11	5,29	6,10
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,98	5,83	5,59	5,30	8,23
	Fino a 250.000	7,98	6,13	6,18	5,77	11,44
	da 250.000 a 1.000.000	7,24	6,04	6,14	5,63	9,90
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,49	5,91	5,89	5,46	8,52
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,72	5,78	5,55	5,43	7,48
	oltre 25.000.000	5,12	5,67	5,36	5,09	6,21
d.	ITALIA CENTRALE	6,50	5,87	4,88	5,51	9,10
	Fino a 250.000	8,53	6,18	6,16	5,75	12,53
	da 250.000 a 1.000.000	7,77	6,14	6,12	5,81	11,40
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,94	6,03	5,86	5,73	9,92
	da 5.000.000 a 25.000.000	6,15	5,92	5,37	5,66	8,72
	oltre 25.000.000	5,53	5,66	4,72	5,23	6,31
e.	ITALIA MERIDIONALE	6,82	6,03	6,10	5,41	10,49
	Fino a 250.000	9,55	6,31	6,51	5,83	13,81
	da 250.000 a 1.000.000	8,47	6,28	6,51	5,84	12,28
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,38	6,14	6,12	5,82	10,84
	da 5.000.000 a 25.000.000	6,40	5,96	5,84	5,44	9,47
	oltre 25.000.000	5,63	5,75	5,66	4,71	6,99
f.	ITALIA INSULARE	7,13	6,12	6,24	5,73	9,04
	Fino a 250.000	9,38	6,44	6,88	5,85	12,05
	da 250.000 a 1.000.000	8,54	6,44	7,11	5,80	11,03
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,57	6,22	6,53	5,92	9,82
	da 5.000.000 a 25.000.000	6,54	6,08	5,47	5,61	8,57
	oltre 25.000.000	5,57	5,82	5,25	5,40	3,99

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

TDB30850

Campioni di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Marzo 2008

Società non finanziarie e famiglie produttrici

	ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
a. OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	6,25	6,13	5,98	6,50	6,82	7,13
di cui: operazioni di sconto	6,63	5,78	5,92	6,72	7,91	7,47
anticipi sui crediti ceduti per factoring	6,35	6,09	5,63	6,51	6,72	6,89
b. OPERAZIONI A SCADENZA	5,83	5,84	5,79	5,76	5,94	6,07
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	5,89	5,91	5,83	5,87	6,03	6,12
oltre 1 anno	5,38	5,39	5,40	5,21	5,55	5,82
di cui: leasing	5,24	5,11	5,13	5,43	5,71	5,12
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	5,25	5,14	5,14	5,41	5,68	5,11
oltre 1 anno	5,13	4,88	5,01	5,83	6,37	5,16
c. OPERAZIONI A REVOCA	8,79	8,49	8,23	9,10	10,49	9,04

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela

TDB30860

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali
Marzo 2008

Marzo 2008		Operazioni in essere			Operaz. accese nel trimestre		
		autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
			Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
			fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
a.	TOTALE	6,25	5,86	5,45	8,79	5,42	5,83
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	6,49	6,03	5,62	9,24	6,10	5,96
	Prodotti energetici	5,51	5,08	5,05	5,46	4,84	4,88
	Minerali, metalli ferrosi e non	5,15	5,59	5,39	7,94	4,93	5,20
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	6,02	5,79	5,43	9,98	5,45	5,84
	Prodotti chimici	5,73	5,82	5,44	9,23	5,37	5,89
	Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	6,28	5,90	5,50	10,97	5,77	5,84
	Macchine agricole e industriali	6,11	5,86	5,59	10,76	5,18	5,74
	Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	6,36	5,94	5,53	7,82	6,35	5,97
	Materiale e forniture elettriche	6,17	6,06	4,91	9,87	5,66	6,19
	Mezzi di trasporto	6,04	5,89	4,50	9,50	5,37	5,80
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	5,81	5,72	5,59	8,15	5,42	5,72
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	6,15	5,89	5,51	10,88	5,53	5,86
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	6,30	6,04	5,56	9,88	5,36	5,93
	Prodotti in gomma e plastica	5,94	5,90	5,63	10,20	5,83	5,74
	Altri prodotti industriali	6,24	5,95	5,26	11,04	5,80	6,01
	Edilizia e opere pubbliche	7,20	5,97	5,80	9,00	5,95	5,89
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	6,03	5,92	5,65	9,71	5,62	5,99
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	7,18	5,99	5,77	9,34	5,54	6,09
	Servizi dei trasporti interni	6,76	5,76	4,99	9,98	5,35	5,99
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	6,57	5,57	5,14	7,01	5,29	5,75
	Servizi connessi ai trasporti	7,04	5,68	5,86	9,36	5,57	5,64
	Servizi delle comunicazioni	6,33	5,63	4,93	6,34	7,11	7,40
	Altri servizi destinabili alla vendita	6,69	5,93	5,48	7,59	5,49	5,78

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre

TDB30870

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali**Marzo 2008**

	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
ITALIA	5,39	5,66	5,75	6,32	6,27	6,02
Italia nord-occidentale	5,41	5,67	5,80	6,16	6,19	6,01
Italia nord-orientale	5,56	6,04	5,60	6,16	5,98	5,85
Italia centrale	5,22	5,19	5,66	6,52	6,21	6,02
Italia meridionale	5,88	6,38	5,98	6,71	6,63	6,14
Italia insulare	5,71	5,91	6,10	6,59	6,44	6,14

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere

TDB30880		Campione di banche				
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali						
Marzo 2008		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	5,93	5,86	5,97	5,66	8,29
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,93	5,84	5,79	5,78	7,93
	Piemonte	5,95	5,86	5,62	5,75	8,26
	Valle d'Aosta	6,01	5,96	5,44	5,54	10,44
	Liguria	5,94	5,87	5,79	5,74	8,33
	Lombardia	5,93	5,83	5,86	5,81	7,77
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,96	5,85	6,14	5,68	8,12
	Trentino-Alto Adige	6,00	5,83	5,94	5,60	7,33
	Veneto	5,96	5,86	6,04	5,70	8,06
	Friuli-Venezia Giulia	5,94	5,85	5,98	5,60	9,21
	Emilia-Romagna	5,96	5,84	6,31	5,69	8,33
d.	ITALIA CENTRALE	5,85	5,87	5,81	5,53	8,19
	Marche	5,87	5,81	5,55	5,62	8,27
	Toscana	5,85	5,81	5,99	5,42	8,94
	Umbria	5,93	5,86	5,96	5,60	9,36
	Lazio	5,84	5,93	5,81	5,55	7,64
e.	ITALIA MERIDIONALE	5,94	5,92	6,18	5,64	10,09
	Abruzzo	5,96	5,93	5,91	5,59	9,97
	Molise	5,93	5,85	6,42	5,65	10,49
	Campania	5,98	6,00	6,56	5,66	9,68
	Puglia	5,87	5,84	5,69	5,63	10,33
	Basilicata	5,87	5,82	5,93	5,55	10,09
	Calabria	5,96	5,88	6,71	5,68	11,51
f.	ITALIA INSULARE	6,00	5,97	6,83	5,68	10,67
	Sicilia	6,00	5,96	7,05	5,68	10,78
	Sardegna	5,98	6,02	5,99	5,68	10,28

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2008

		Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
		fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
a.	ITALIA	5,87	5,81	5,61	5,63
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,86	5,79	5,71	5,74
	Piemonte e Valle d'Aosta	5,87	5,82	5,72	5,74
	Liguria	5,86	5,80	5,70	5,73
	Lombardia	5,86	5,78	5,71	5,75
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,81	5,80	5,62	5,70
	Trentino-Alto Adige	5,69	5,74	5,62	5,65
	Veneto	5,81	5,82	5,64	5,71
	Friuli-Venezia Giulia	5,81	5,81	5,59	5,71
	Emilia Romagna	5,82	5,79	5,61	5,69
d.	ITALIA CENTRALE	5,88	5,81	5,48	5,50
	Marche	5,79	5,74	5,56	5,61
	Toscana	5,79	5,74	5,43	5,35
	Umbria	5,85	5,79	5,57	5,55
	Lazio	5,98	5,88	5,47	5,54
e.	ITALIA MERIDIONALE	5,96	5,85	5,61	5,60
	Abruzzo e Molise	5,95	5,81	5,59	5,59
	Campania	6,06	5,93	5,61	5,60
	Puglia	5,88	5,73	5,61	5,58
	Basilicata	5,80	5,70	5,60	5,56
	Calabria	5,88	5,85	5,62	5,63
f.	ITALIA INSULARE	6,01	5,88	5,64	5,62
	Sicilia	6,00	5,86	5,65	5,62
	Sardegna	6,04	5,94	5,61	5,61

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre

TDB30900

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2008

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
ITALIA	5,52	5,48	5,94	5,92
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,52	5,47	5,95	5,95
ITALIA NORD-ORIENTALE	5,37	5,43	5,81	5,84
ITALIA CENTRALE	5,56	5,55	5,92	5,90
ITALIA MERIDIONALE	5,74	5,58	6,02	5,98
ITALIA INSULARE	5,72	5,49	6,03	5,98

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30920		Campione di banche						
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali								
Marzo 2008		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA	7,13	7,21	6,76	8,10	7,34	9,86	7,69
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	6,82	6,98	6,65	7,98	7,05	9,79	7,63
	Piemonte e Valle d'Aosta	7,43	7,42	6,96	8,32	7,69	10,08	8,06
	Liguria	7,84	7,72	7,34	8,22	7,77	10,04	7,92
	Lombardia	6,62	6,84	6,55	7,87	6,86	9,64	7,47
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	6,86	6,79	6,40	7,46	7,00	9,09	7,86
	Trentino-Alto Adige	6,47	6,36	6,00	6,78	6,37	7,85	7,12
	Veneto	6,98	6,91	6,46	7,81	7,22	9,52	7,85
	Friuli-Venezia Giulia	7,15	7,03	6,50	7,82	7,58	9,94	8,68
	Emilia-Romagna	6,80	6,73	6,36	7,34	6,90	9,06	8,03
d.	ITALIA CENTRALE	7,38	7,59	7,03	8,29	7,75	10,10	7,08
	Marche	7,19	7,05	6,59	7,67	7,41	9,35	7,98
	Toscana	7,23	7,59	7,22	8,49	7,66	10,24	8,51
	Umbria	7,76	7,56	7,00	8,59	7,70	10,54	8,75
	Lazio	7,51	7,83	7,17	8,35	7,91	10,47	6,44
e.	ITALIA MERIDIONALE	8,31	8,32	7,64	9,16	8,52	11,11	8,86
	Campania	8,39	8,68	8,12	9,78	8,68	11,59	8,60
	Abruzzo e Molise	7,81	7,71	7,00	8,29	8,28	10,39	8,86
	Puglia e Basilicata	8,28	8,10	7,43	8,86	8,32	11,06	9,00
	Calabria	9,28	9,16	9,27	10,25	8,75	11,34	9,50
f.	ITALIA INSULARE	7,99	8,01	8,43	9,11	7,54	10,28	8,72
	Sicilia	8,03	7,80	8,49	9,09	7,22	10,22	9,46
	Sardegna	7,89	8,66	8,29	9,15	8,65	10,49	7,32

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30950					Campione di banche					
Fonte: rilevazione sui tassi passivi Valori percentuali										
Marzo 2008		Totale	Ammini- strazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
						industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA	1,91	4,04	3,56	2,71	2,88	2,23	2,70	1,24	1,28
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	1,81	3,98	3,41	2,61	2,77	2,22	2,56	1,12	1,19
	Piemonte	1,53	4,05	3,48	2,50	2,61	2,10	2,50	1,03	0,95
	Valle d'Aosta	1,71	4,16	3,99	2,71	3,48	2,13	2,24	0,98	0,87
	Liguria	1,37	3,63	3,28	2,21	2,63	2,13	2,03	1,07	1,01
	Lombardia	1,94	4,04	3,40	2,66	2,81	2,27	2,61	1,17	1,30
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	1,93	4,57	3,54	2,89	3,01	2,44	2,90	1,33	1,24
	Trentino-Alto Adige	2,30	4,95	3,34	3,43	3,56	2,31	3,51	1,40	1,23
	Veneto	1,78	4,84	3,24	2,71	2,77	2,20	2,75	1,19	1,14
	Friuli-Venezia Giulia	2,07	4,24	3,69	3,02	3,09	2,40	3,09	1,22	1,03
	Emilia-Romagna	1,99	4,48	3,89	2,95	3,11	2,62	2,89	1,45	1,38
d.	ITALIA CENTRALE	2,29	4,08	3,90	2,98	3,20	2,33	3,03	1,42	1,55
	Marche	1,93	4,12	3,45	2,64	2,84	2,06	2,61	1,65	1,66
	Toscana	1,90	4,07	3,78	2,54	2,64	2,15	2,54	1,46	1,50
	Umbria	1,84	3,95	2,31	2,71	2,73	1,95	2,87	1,50	1,50
	Lazio	2,51	4,08	3,94	3,16	3,52	2,41	3,19	1,32	1,57
e.	ITALIA MERIDIONALE	1,46	3,77	2,96	2,08	2,29	1,75	2,06	1,16	1,12
	Abruzzo	1,72	3,83	2,72	2,63	2,90	1,85	2,65	1,44	1,34
	Molise	2,51	4,36	3,31	2,16	2,61	1,54	1,89	1,29	1,33
	Campania	1,34	3,57	3,24	1,86	2,01	1,41	1,92	1,03	1,04
	Puglia	1,49	3,75	2,63	2,24	2,41	2,09	2,23	1,27	1,22
	Basilicata	1,58	3,41	1,79	2,09	2,28	2,07	1,97	1,47	1,30
	Calabria	1,24	3,68	3,03	1,80	1,76	2,02	1,52	0,93	0,91
f.	ITALIA INSULARE	1,68	3,66	2,88	2,36	2,41	2,20	2,38	1,22	1,23
	Sicilia	1,62	3,45	2,63	2,32	2,41	2,39	2,29	1,17	1,23
	Sardegna	1,81	4,02	3,19	2,42	2,42	1,72	2,52	1,31	1,24

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2008

		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000
a.	TOTALE	0,74	1,02	1,60	3,29	0,64	0,91	1,57	2,96
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	0,70	0,97	1,57	3,11	0,56	0,79	1,42	3,05
	Piemonte	0,59	0,85	1,43	3,15	0,48	0,69	1,31	2,64
	Valle d'Aosta	0,53	0,81	1,46	3,36	0,47	0,69	1,20	2,47
	Liguria	0,58	0,87	1,47	2,90	0,53	0,76	1,39	2,49
	Lombardia	0,76	1,03	1,62	3,11	0,60	0,83	1,47	3,16
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	0,77	1,12	1,84	3,54	0,60	0,91	1,69	3,10
	Trentino-Alto Adige	0,91	1,25	2,00	4,01	0,67	0,94	1,67	2,95
	Veneto	0,67	1,01	1,70	3,42	0,50	0,79	1,59	3,08
	Friuli-Venezia Giulia	0,70	1,03	1,80	3,66	0,48	0,75	1,43	2,94
	Emilia-Romagna	0,86	1,23	1,95	3,56	0,72	1,06	1,85	3,15
d.	ITALIA CENTRALE	0,85	1,13	1,64	3,50	0,87	1,17	1,78	2,93
	Marche	1,05	1,44	2,14	3,40	0,90	1,45	2,23	3,23
	Toscana	0,98	1,28	1,86	3,19	0,91	1,23	1,89	2,97
	Umbria	0,97	1,29	1,95	3,44	0,85	1,23	2,01	3,17
	Lazio	0,66	0,89	1,35	3,58	0,83	1,08	1,69	2,89
e.	ITALIA MERIDIONALE	0,63	0,86	1,34	2,85	0,60	0,84	1,40	2,60
	Abruzzo	0,87	1,18	1,78	3,41	0,75	1,05	1,68	3,07
	Molise	0,73	0,97	1,50	2,96	0,61	0,90	1,68	3,30
	Campania	0,52	0,70	1,11	2,66	0,57	0,74	1,23	2,46
	Puglia	0,71	0,99	1,54	2,97	0,61	0,93	1,63	2,64
	Basilicata	0,75	1,01	1,76	2,78	0,66	1,03	1,78	2,82
	Calabria	0,50	0,69	1,12	2,60	0,51	0,71	1,20	2,31
f.	ITALIA INSULARE	0,78	1,02	1,46	3,03	0,65	0,92	1,55	2,79
	Sicilia	0,74	0,95	1,42	2,99	0,63	0,90	1,58	2,77
	Sardegna	0,84	1,12	1,54	3,10	0,69	0,97	1,49	2,84

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela

TDB30970

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

Marzo 2008		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	TOTALE	2,42	2,36	2,59	2,74	1,77	1,98
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	1,58	1,39	1,72	1,80	1,40	1,64
	Prodotti energetici	3,72	3,16	3,61	4,03	3,41	3,36
	Minerali, metalli ferrosi e non	3,05	3,22	3,20	1,98	2,04	2,77
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	2,60	2,65	2,99	2,64	1,75	1,72
	Prodotti chimici	2,80	2,76	3,14	2,79	2,52	1,70
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	2,32	2,43	2,43	2,04	1,69	1,38
	Macchine agricole e industriali	2,71	2,65	2,91	2,55	2,08	1,35
	Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti precisione etc.	2,06	1,95	2,65	2,00	1,24	1,14
	Materiale e forniture elettriche	2,52	2,50	2,90	2,60	1,42	2,05
	Mezzi di trasporto	2,74	2,32	3,34	3,08	2,31	1,29
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	2,72	2,74	3,25	2,43	2,04	1,61
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	2,45	2,76	2,62	2,23	1,42	1,28
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	2,85	2,99	2,90	2,63	2,51	2,44
	Prodotti in gomma e plastica	2,47	2,54	2,45	2,47	2,13	1,87
	Altri prodotti industriali	1,92	1,97	2,05	2,05	1,24	1,23
	Edilizia e opere pubbliche	2,01	1,94	2,15	2,21	1,60	2,01
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	1,97	1,98	2,25	2,06	1,53	1,76
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1,75	1,88	1,84	1,62	1,64	1,61
	Servizi dei trasporti interni	2,58	2,22	2,33	3,41	1,90	1,81
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	3,15	2,74	3,55	3,25	3,05	3,35
	Servizi connessi ai trasporti	3,12	2,69	3,70	3,38	1,71	2,74
	Servizi delle comunicazioni	2,81	2,50	2,25	3,31	1,28	2,47
	Altri servizi destinabili alla vendita	2,55	2,46	2,69	2,91	1,86	2,02

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Informazioni sulla Banca d'Italia

TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2007 ott.	2007 nov.	2007 dic.
a. TOTALE	–	–	256.853
b. ORO E CREDITI IN ORO	–	–	44.793
c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	–	–	19.276
Crediti verso l'FMI	–	–	1.164
Titoli (non azionari)	–	–	14.662
Conti correnti e depositi	–	–	3.352
Operazioni temporanee	–	–	95
Altre attività	–	–	3
d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	–	–	5.052
Controparti finanziarie	–	–	5.052
di cui: titoli (non azionari)	–	–	426
operazioni temporanee	–	–	94
altre attività	–	–	4.532
Pubbliche Amministrazioni	–	–	–
Altre controparti	–	–	–
e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	–	–	1
Crediti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	–	–	1
Titoli (non azionari)	–	–	–
Altri crediti	–	–	–
f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	–	–	28.070
Operazioni di rifinanziamento principali	–	–	22.222
Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	–	–	5.848
Operazioni temporanee di fine-tuning	–	–	–
Operazioni temporanee di tipo strutturale	–	–	–
Operazioni di rifinanziamento marginale	–	–	–
Crediti connessi a richieste di margini	–	–	–
g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	–	–	10
h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO (NON AZIONARI)	–	–	–
i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	–	–	18.098

TDB40605

Banca d'Italia

	2007 ott.	2007 nov.	2007 dic.
<i>(segue)</i>			
I. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	-	-	43.744
Partecipazione al capitale della BCE	-	-	722
Crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	-	-	7.218
Crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-	35.804
m. PARTITE DA REGOLARE	-	-	1
n. ALTRE ATTIVITÀ	-	-	85.330
Cassa	-	-	28
Fondo di dotazione dell'UIC	-	-	258
Attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	-	-	32.334
Altre attività finanziarie	-	-	38.868
Immobilizzazioni immateriali	-	-	28
Immobilizzazioni materiali	-	-	3.677
Ratei e risconti	-	-	1.374
Imposte differite attive	-	-	6.311
Diverse	-	-	2.451
o. SPESE DELL'ESERCIZIO	-	-	12.477
p. CONTI D'ORDINE	-	-	324.200

Note:

I dati relativi a ottobre 2007 e novembre 2007 sono stati pubblicati nel numero precedente.

TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2008 gen.	2008 feb.	2008 mar.
a. TOTALE	237.650	235.705	257.972
b. ORO E CREDITI IN ORO	44.793	44.793	46.725
c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	20.503	20.114	18.613
Crediti verso l'FMI	1.174	1.171	1.099
Titoli (non azionari)	11.469	13.630	13.509
Conti correnti e depositi	5.897	4.528	3.964
Operazioni temporanee	1.959	781	38
Altre attività	4	4	3
d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	5.671	4.640	5.959
Controparti finanziarie	5.671	4.640	5.959
di cui: titoli (non azionari)	344	621	579
operazioni temporanee	1.474	19	826
altre attività	3.852	4.000	4.554
Pubbliche Amministrazioni	–	–	–
Altre controparti	–	–	–
e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	12	12	33
Crediti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	–	–	–
Titoli (non azionari)	–	–	–
Altri crediti	12	12	33
f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	14.314	15.918	19.354
Operazioni di rifinanziamento principali	8.392	15.036	13.728
Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	5.922	882	5.586
Operazioni temporanee di fine-tuning	–	–	40
Operazioni temporanee di tipo strutturale	–	–	–
Operazioni di rifinanziamento marginale	–	–	–
Crediti connessi a richieste di margini	–	–	–
g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	107	124	137
h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO (NON AZIONARI)	1.276	1.276	1.289
i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	18.098	18.049	18.023

TDB40605

Banca d'Italia

	2008 gen.	2008 feb.	2008 mar.
<i>(segue)</i>			
I. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	47.504	45.419	61.382
Partecipazione al capitale della BCE	722	722	722
Crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.218	7.218	7.218
Crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	—	—	—
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	39.564	37.479	53.443
m. PARTITE DA REGOLARE	1	4	4
n. ALTRE ATTIVITÀ	85.229	85.045	85.497
Cassa	27	34	31
Fondo di dotazione dell'UIC	—	—	—
Attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	32.431	32.342	31.078
Altre attività finanziarie	38.371	38.371	38.306
Immobilizzazioni immateriali	28	28	28
Immobilizzazioni materiali	3.727	3.728	3.729
Ratei e risconti	1.423	1.441	1.543
Imposte differite attive	6.311	6.311	6.311
Diverse	2.911	2.790	4.470
o. SPESE DELL'ESERCIZIO	142	310	956
p. CONTI D'ORDINE	288.321	278.288	293.539

Note:

Dati provvisori.

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2007 ott.	2007 nov.	2007 dic.
a. TOTALE	–	–	256.853
b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE	–	–	112.213
c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	–	–	42.623
Conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	–	–	35.071
Depositi overnight	–	–	2
Depositi a tempo determinato	–	–	7.550
Operazioni temporanee di fine-tuning	–	–	–
Depositi relativi a richieste di margini	–	–	–
d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	–	–	–
e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO	–	–	9.881
Pubblica Amministrazione	–	–	9.716
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	–	–	9.672
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	–	–	19
altre passività	–	–	24
Altre controparti	–	–	166
f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	–	–	88
Debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	–	–	64
Altre passività	–	–	25
g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	–	–	..
Controparti finanziarie	–	–	..
Pubbliche Amministrazioni	–	–	–
Altre controparti	–	–	–
h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	–	–	2
Depositi e conti correnti	–	–	2
Altre passività	–	–	–
i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI	–	–	754
l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	–	–	16.245
Passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	–	–	–
Passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	–	–	16.245
Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	–	–	–

TDB40615

Banca d'Italia

	2007 ott.	2007 nov.	2007 dic.
<i>(segue)</i>			
m. PARTITE DA REGOLARE	–	–	26
n. ALTRE PASSIVITÀ	–	–	2.286
Vaglia cambiari	–	–	756
Ratei e Risconti	–	–	85
Diverse	–	–	1.444
o. ACCANTONAMENTI	–	–	6.240
Fondi rischi specifici	–	–	543
Accantonamenti diversi per il personale	–	–	5.697
p. CONTI DI RIVALUTAZIONE	–	–	29.976
q. FONDO RISCHI GENERALI	–	–	6.647
r. CAPITALE E RISERVE	–	–	17.300
Capitale sociale	–	–	..
Riserve ordinaria e straordinaria	–	–	11.758
Altre riserve	–	–	5.542
s. SALDO PROVVISORIO RENDITE/SPESE ESERCIZIO PRECEDENTE ovvero UTILE NETTO DA RIPARTIRE	–	–	–
t. RENDITE DELL'ESERCIZIO	–	–	12.572
u. CONTI D'ORDINE	–	–	324.200

Note:

I dati relativi a ottobre 2007 e novembre 2007 sono stati pubblicati nel numero precedente.

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2008 gen.	2008 feb.	2008 mar.
a. TOTALE	237.650	235.705	257.972
b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE	107.570	108.127	109.267
c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	12.886	17.011	24.473
Conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	12.885	17.009	24.471
Depositi overnight	2	2	1
Depositi a tempo determinato	–	–	–
Operazioni temporanee di fine-tuning	–	–	–
Depositi relativi a richieste di margini	–	–	–
d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	–	–	–
e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO	35.673	28.600	40.453
Pubblica Amministrazione	35.673	28.600	40.453
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	35.560	27.970	40.158
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	19	19	19
altre passività	93	611	275
Altre controparti
f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	369	345	286
Debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	131	83	92
Altre passività	238	263	194
g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	382	392	350
Controparti finanziarie	–	–	–
Pubbliche Amministrazioni	382	392	350
Altre controparti	–	–	–
h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	3	3	2
Depositi e conti correnti	3	3	2
Altre passività	–	–	–
i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI	754	754	731
l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	14.264	14.015	14.038
Passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	–	–	–
Passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	14.264	14.015	14.038
Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	–	–	–

TDB40615

Banca d'Italia

	2008 gen.	2008 feb.	2008 mar.
<i>(segue)</i>			
m. PARTITE DA REGOLARE	32	27	13
n. ALTRE PASSIVITÀ	1.941	1.920	2.212
Vaglia cambiari	498	331	260
Ratei e Risconti	30	25	314
Diverse	1.413	1.565	1.638
o. ACCANTONAMENTI	6.708	6.708	6.708
Fondi rischi specifici	566	566	566
Accantonamenti diversi per il personale	6.142	6.142	6.142
p. CONTI DI RIVALUTAZIONE	29.977	29.977	30.925
q. FONDO RISCHI GENERALI	6.920	6.920	6.920
r. CAPITALE E RISERVE	19.496	19.496	19.496
Capitale sociale
Riserve ordinaria e straordinaria	11.758	11.758	11.758
Altre riserve	7.738	7.738	7.738
s. SALDO PROVVISORIO RENDITE/SPESE ESERCIZIO PRECEDENTE ovvero UTILE NETTO DA RIPARTIRE	95	95	95
t. RENDITE DELL'ESERCIZIO	579	1.315	2.005
u. CONTI D'ORDINE	288.321	278.288	293.539

Note:

Dati provvisori.

Appendice metodologica

1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico e il relativo Quadro di sintesi contengono informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BIP on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto concerne gli aggregati territoriali si precisa che per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana mentre per le province – per motivi di continuità statistica – si fa riferimento alla situazione esistente all'1.1.1996.

2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 75.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 75.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 75.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 75.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari – debitori ceduti, rischi autoliquidanti – crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di

qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche – la raccolta delle informazioni presso gli intermediari – Segnalazioni creditizie e finanziarie – Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria – escludendo quindi autorità bancarie e banche – dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore al limite di censimento stabilito (cfr. 2. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela – escludendo le operazioni a tasso agevolato – secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento (indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione

su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BIP on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BIP on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a.".

3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), è stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: – i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; – lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuità nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non è più possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio è oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000. 000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si è provveduto – ove possibile – ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicità trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi è stata profondamente rinnovata; è stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico è stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si concentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale – descritte nei punti sub A) e C) – non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosectore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate. Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla “settorizzazione della clientela” sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell’11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle “Amministrazioni Pubbliche”, dal concetto di “clientela ordinaria”: gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Glossario

ACCORDATO OPERATIVO	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
AFFIDATI (NUMERO)	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
ANTICIPI EROGATI (FACTORING)	ammontare degli anticipi concessi dall'intermediario a fronte della cessione di crediti in essere e/o futuri. Il factoring si configura come un contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.
ANTICIPI PER CREDITI ACQUISITI (FACTORING)	ammontare degli anticipi concessi dall'intermediario a fronte della cessione di crediti in essere.
ANTICIPI PER CREDITI FUTURI (FACTORING)	ammontare degli anticipi concessi dall'intermediario a fronte della cessione di crediti futuri.
ATM ATTIVI	apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.
BANCHE CON SEDE NEL MEZZOGIORNO (SUD E ISOLE)	l'area comprende le regioni dell'Italia meridionale e insulare.
BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall'1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in talune tavole è stato necessario ricorrere ad aggregazioni di alcune delle branche elementari in opportune "macrobranche".
CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
COINTESTAZIONI (NUMERO)	relazioni di responsabilità solidale tra due o più soggetti aventi autonoma rilevanza solo con riferimento all'esistenza di un rapporto di credito, di cassa o di firma, ovvero del rilascio di una garanzia personale di cui essi risultino congiuntamente intestatari.
COLLOCAMENTO CON GARANZIA	operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.
COMUNI SERVITI DA BANCHE (NUMERO)	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.
CREDITI AL CONSUMO E PER EMISSIONE O GESTIONE DI CARTE DI CREDITO	Si indica – ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario – la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
CREDITI ASSUNTI NON AL NOMINALE (FACTORING)	crediti acquisiti dall'intermediario per un importo notevolmente inferiore rispetto al valore nominale, di norma a causa della situazione economico-finanziaria del debitore ceduto.

CREDITI DI FIRMA RICHIESTI	crediti di firma richiesti, per conto di propria clientela, ad altre istituzioni che comportano, comunque, assunzione di rischio da parte della banca segnalante.
CREDITI DI FIRMA RILASCIATI	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
CREDITI IMPLICITI NEI CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO	crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario. Il relativo ammontare è pari alla somma delle quote-capitale dei canoni di leasing e del "prezzo di riscatto" del bene locato.
DEPOSITI	raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.
DERIVATI FINANZIARI: VALORE INTRINSECO	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente.
DURATA ORIGINARIA DEL TASSO	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".
ENTI SEGNALANTI	<p>soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni:</p> <p>GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori e grandi, medie, piccole e minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005.</p> <p>GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: – banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; – banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; – banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; – banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; – banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisazioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia.</p> <p>GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.".</p> <p>GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non).</p> <p>Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell' Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.</p>

FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
FIDO GLOBALE UTILIZZATO (CLASSI DI GRANDEZZA)	il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
FINANZIAMENTI AGEVOLATI	operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della pubblica amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: rischio del portafoglio di proprietà di clientela ordinaria; conti correnti attivi; finanziamenti per anticipi all'importazione e all'esportazione; mutui; sovvenzioni non regolate in c/c; operazioni di impiego con fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza; crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario.
FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	impieghi totali (esclusi interessi, pronti contro termine, sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà, crediti per cassa all'esportazione) con durata originaria superiore ai 18 mesi.
FINANZIAMENTI PER CASSA	ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
FONDI VARI DI SVALUTAZIONE E PER ONERI	sono compresi i fondi svalutazione crediti d'imposta, il fondo imposte e tasse e altri fondi impegnati.
GARANTI (NUMERO)	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) dai quali gli intermediari segnalanti abbiano ricevuto delle garanzie personali.
GARANZIE PERSONALI RILASCIATE DALLA CLIENTELA	garanzie personali rilasciate da terzi all'intermediario a favore di soggetti dallo stesso affidati.
GARANZIE REALI: IMPORTO GARANTITO	rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA ASSOCIATE A OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE	garanzie (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) prestate dagli intermediari a copertura di operazioni di natura commerciale poste in essere dal cliente.
GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA ASSOCIATE A OPERAZIONI DI NATURA FINANZIARIA	garanzie (avalli, fideiussioni, aperture di credito documentarie, etc.) prestate dagli intermediari a copertura di operazioni di natura finanziaria poste in essere dal cliente.
HOME E CORPORATE BANKING: PER SERVIZI ALLE FAMIGLIE	per "home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di phone banking.
IMPIEGHI	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato ricomprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti e altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.
ITALIA CENTRALE	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
ITALIA INSULARE	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
ITALIA MERIDIONALE	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.

ITALIA NORD-ORIENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
MARGINE DISPONIBILE	differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
NUMERO DI POS	per POS (Points Of Sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza dell'intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.
NUOVE SOFFERENZE	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE	esposizione complessiva per cassa dei soggetti che nel corso del trimestre di riferimento presentino per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata".
OPERAZIONI A REVOCA	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
OPERAZIONI A SCADENZA	categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
PARTECIPAZIONI	diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. dall'1.1.1994 sono comprese le azioni acquisite a titolo di partecipazione dei fondi del personale, in precedenza considerate "titoli di proprietà".

PARTECIPAZIONI DI VIGILANZA	<p>Si intendono i possessi azionari, diversi da quelli classificati nel portafoglio di negoziazione, che diano luogo a una situazione di controllo (esclusivo o congiunto) o di influenza notevole oppure che soddisfino almeno uno dei due seguenti requisiti:</p> <p>a) costituiscono diritti al capitale delle anzidette imprese, rappresentati o meno da titoli, i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante;</p> <p>b) i diritti al voto nell'assemblea ordinaria o i diritti al capitale sono pari o superiori al 10 per cento o, nel caso di partecipazioni in imprese di assicurazione, al 20 per cento. Ai fini del calcolo dei diritti di voto o delle quote di capitale possedute si considerano anche quelli eventualmente rivenienti da interessenze classificate nel portafoglio di negoziazione. In tal caso nella presente voce si segnala l'intero importo dell'interessenza (inclusa la parte classificata in bilancio nel portafoglio di negoziazione)</p>
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI QUALIFICATE	sono quelle non inferiori al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto, oppure quelle che comportino la possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla gestione dell'impresa partecipata.
PARTECIPAZIONI IN: ENTI STRUMENTALI	società non finanziaria nella quale la banca o il gruppo bancario detiene, anche congiuntamente ad altri soggetti, una partecipazione di controllo e che esercita in via esclusiva o prevalente attività che hanno carattere ausiliario all'attività della banca o del gruppo o, nel caso di detenzione congiunta, dei soggetti partecipanti; tale carattere deve essere desumibile dallo statuto della società stessa.
PATRIMONIO GESTITO (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare del portafoglio di fine periodo, delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione, di competenza della clientela.
PATRIMONIO NETTO (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)	differenza tra l'ammontare del portafoglio, della liquidità, delle altre attività gestite da un O.i.c.r. e il valore di eventuali indebitamenti, altre passività e oneri a carico dello stesso.
PHONE BANKING	servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.
PLURIAFFIDAMENTO	fenomeno volto a individuare il numero di segnalazioni pervenute alla Centrale dei rischi in capo a un medesimo soggetto a fronte della concessione di finanziamenti per cassa.
POSTE PATRIMONIALI NEGATIVE	azioni o quote di propria emissione, disavanzi di esercizi precedenti, importo da versare dagli azionisti a saldo azioni.
PROVENTI/UTILI POSTI IN DISTRIBUZIONE (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)	ammontare dei proventi distribuiti, ai sensi di regolamento, dalle società di gestione e dalle SICAV ai sottoscrittori delle quote.
RACCOLTA DI MERCATO	la voce include le obbligazioni, i prestiti subordinati e i titoli ex art. 117 del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia.
RACCOLTA DI ORDINI	attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
RACCOLTA INDIRETTA	complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari.
RACCOLTA INDIRETTA: TITOLI IN GESTIONE (VALORE NOMINALE)	complesso dei valori mobiliari, di proprietà della clientela, in deposito presso un intermediario per i quali esso, sulla base di un contratto di mandato, effettua il servizio di gestione mobiliare.
RACCOLTA NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari affidati in gestione all'intermediario dalla clientela nel periodo di riferimento.
RACCOLTA NETTA NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare della raccolta/sottoscrizioni al netto dei rimborsi nel periodo di riferimento.
RAPPORTI PASSIVI CON BANCA D'ITALIA E BANCA CENTRALE EUROPEA	sono comprese le operazioni "pronti contro termine", con la Banca d'Italia, con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario delle attività oggetto della transazione. Sono escluse le operazioni di sconto con la Banca d'Italia.

RESIDENTI	clientela bancaria classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria vigente.
RIMBORSI NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare della liquidità e dei valori mobiliari ovvero controvalore delle parti di O.i.c.r. restituiti alla clientela nel periodo di riferimento.
RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE PER CASSA	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.
RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE LOCALE IN VALUTA LOCALE PER CASSA	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").
SCONFINAMENTO	differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono comparti i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche (vedi) di attività economica. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).
SOFFERENZE	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
SOFFERENZE CESSATE	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: <ul style="list-style-type: none"> – viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; – il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; – il credito viene ceduto a terzi; – i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecoverabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.
SOFFERENZE LORDE: UTILIZZATO	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.

SOFFERENZE RETTIFICATE	esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.
SOTTOSCRIZIONI (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)	controvalore delle parti di O.i.c.r. sottoscritte dalla clientela nel periodo di riferimento.
SPORTELLI (NUMERO)	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
STRUMENTI DERIVATI	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: – le opzioni e i “futures” su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; – le opzioni su “future” in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del “future”; – i “futures” su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del “future”. In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
TAEG MEDIO PONDERATO	indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).
TASSO DI DECADIMENTO TRIMESTRALE DEI FINANZIAMENTI PER CASSA – IMPORTI	Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità, di cui il denominatore è costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in situazione di “sofferenza rettificata” (vedi) alla fine del trimestre precedente e il numeratore è pari all'ammontare di credito utilizzato da coloro, fra tali soggetti, che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. È opportuno notare che il denominatore del rapporto, seppur riferito alla fine del trimestre precedente, viene convenzionalmente riportato con data contabile pari a quella del trimestre di rilevazione (la stessa del numeratore e del tasso di decadimento). Si segnala, inoltre, che nei casi in cui il numeratore per un certo trimestre risulti pari a zero, e di conseguenza sia nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.
TASSO DI MORTALITA' DI GENERAZIONI DI FINANZIAMENTI PER CASSA	data una “generazione” di soggetti finanziati per cassa e censiti in Centrale dei rischi per la prima volta in un determinato anno, il “tasso di mortalità” per ogni anno successivo è dato dal rapporto fra il numero di tali soggetti entrati in “sofferenza rettificata” (vedi) in quell'anno e il numero totale di soggetti appartenenti alla generazione originaria.
TITOLI	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
TITOLI IN DEPOSITO (VALORE NOMINALE)	complesso dei valori mobiliari, di proprietà della clientela, in deposito presso un intermediario in base a un contratto di custodia semplice o amministrata o a un mandato di gestione patrimoniale mobiliare. Sono inclusi i titoli in deposito a cauzione di altri servizi (diversi dagli assegni) e a garanzia di operazioni di credito.
UTILIZZATO	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le “garanzie rilasciate alla clientela” corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
VITA RESIDUA DELLE OPERAZIONI	lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).